



PTOF



Piano triennale dell'Offerta formativa

PARTE II

Pianificazione e progettazione per gli a.a.s.s.

2019/20 – 2020/21 – 2021/22

aggiornato al 2021/22

INDICE DELLE SEZIONI

PARTE I		
Il PTOF	p.	3
LA NOSTRA STORIA	p.	4
L'AREA DELLE RISORSE	p.	10
L'AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO	p.	21
L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA	p.	54
ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA	p.	55
D.A.D. e D.D.I:	p.	58
L'AREA DELLA VALUTAZIONE	p.	60
Allegati: - corsi, classi e studenti a.s. 2021/22 - organico docenti a.s. 2021/22 - Patto educativo di corresponsabilità	p.	80
PARTE II		
Area della progettazione educativa, didattica e organizzativa	p.	4
AREA DEL POTENZIAMENTO E DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	p.	11
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	p.	59
PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	p.	66
AREA DELLA FORMAZIONE	p.	76
AREA DELL'AUTOVALUTAZIONE: monitoraggio del P.T.O.F.	p.	80
ALLEGATI: - Piano di miglioramento (p. 83) - Piano di inclusione (p. 94) - Protocollo di intervento bullismo e Cyberbullismo (p. 104) - Questionari di monitoraggio (p. 116) - Protocollo sulla sicurezza (p. 121) - Disposizioni decreto legge 11/2021 (p. 134)	p	82

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Ogni istituzione scolastica lo predispone con la partecipazione di tutte le sue componenti ed è rivedibile annualmente, è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il P.T.O.F indica, quindi, la meta che tutta la comunità scolastica si impegna a raggiungere, attraverso la condivisione dell'azione educativa con le famiglie e la positiva interazione con il territorio.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'I.I.S.S. "Enrico Fermi" Lecce, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Esso è articolato in due parti: la **prima** è relativa all'identità dell'Istituto, alle sue risorse, alla progettazione educative e didattica relativa al curriolo obbligatorio, nonché all'organizzazione del tempo scuola ed alla valutazione; la **seconda** prende le mosse dal RAV e dal PdM ed è relativa alla progettazione triennale nell'ambito del potenziamento e dell'ampliamento dell'offerta formativa, della formazione del personale, del fabbisogno di risorse umane e strutturali, della progettazione delle azioni relative all'alternanza scuola-lavoro ed alla scuola digitale, infine del monitoraggio e dell'autovalutazione.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio **Atto di indirizzo** che ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 04/10/2018.

È stato approvato dal consiglio d'istituto, con delibera n. 5, nella seduta del 30/11/2018.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge.

Il P.T.O.F. 2019/22 è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

La stesura del P.T.O.F., I e II PARTE, è stata curata dalla Prof.ssa Curto Loredana, F.S. AREA 1 fino al 2020-2021 ed aggiornata dalle Prof.sse Zocco Anna e Francsca Pennetta; F.S. AREA 1 per l'anno scolastico 2021-2022

PARTE II

AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA, DIDATTICA e ORGANIZZATIVA

4

In questa parte viene esplicitata la progettazione curricolare, extracurricolare, le scelte didattiche ed organizzative a seguito del **Rapporto di AutoValutazione** e del **Piano di Miglioramento**, nonché dell'**Atto di Indirizzo** emanato dal Dirigente scolastico, sentiti i pareri e le proposte provenienti dal territorio e dall'utenza.

INDICE		
<i>Sintesi del RAV*</i>	<i>p.</i>	<i>5</i>
<i>Priorità, traguardi ed obiettivi di processo</i>	<i>p.</i>	<i>5</i>
<i>Atto d'indirizzo</i>	<i>p.</i>	<i>6</i>
<i>Progetti ed attività per il potenziamento e l'ampliamento dell'offerta formativa</i>	<i>p.</i>	<i>11</i>
<i>Fabbisogno di organico dell'autonomia</i>	<i>p.</i>	<i>54</i>
<i>Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture</i>	<i>p.</i>	<i>55</i>
<i>Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento</i>	<i>p.</i>	<i>58</i>
<i>Scuola digitale</i>	<i>p.</i>	<i>59</i>
<i>PNSD</i>	<i>p.</i>	<i>51</i>
<i>PIANO SCOLASTICO D.I.D.</i>	<i>P.</i>	<i>66</i>
<i>Formazione del personale</i>	<i>p.</i>	<i>76</i>
<i>Monitoraggio del P.T.O.F</i>	<i>p.</i>	<i>80</i>
<i>Allegati</i>	<i>p.</i>	<i>82</i>
<i>Allegato 1- Piano di miglioramnte</i>	<i>p.</i>	<i>83</i>
<i>Allegato 2 – Piano annuale d'inclusione</i>	<i>p.</i>	<i>94</i>
<i>Allegato 3– Protocollo Bullismo e Cyberbullismo</i>	<i>p.</i>	<i>104</i>
<i>Allegato 4 – schede di monitoraggio P.T.O.F.</i>	<i>p.</i>	<i>116</i>
<i>Allegato 5 – Protocollo Sicurezza</i>	<i>p.</i>	<i>121</i>
<i>Allegato 6 – Disposizioni decreto legge 111/2021</i>	<i>p.</i>	<i>134</i>

Sintesi del RAV - Priorità, traguardi e obiettivi di processo

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità** ed **Obiettivi di processo**.

Le **priorità** che, in relazione agli **esiti** degli studenti, l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) il potenziamento delle competenze nell'area linguistica e matematica
- 2) la riduzione degli insuccessi nelle materie di indirizzo ed in L2

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) La diminuzione del numero di sospensioni di giudizio nelle classi prime e quarte

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) In relazione all'**Area** riguardante **il curriolo, la progettazione e la valutazione, l'ambiente di apprendimento**: migliorare la progettazione dipartimentale e incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, educazione tra pari, problem solving, metodologia CLIL)
- 2) In relazione all'**Area** dell'**inclusione e differenziazione**: continuare ad attivare interventi didattici individualizzati e corsi di alfabetizzazione di italiano a favore di alunni stranieri
- 3) In relazione all'**Area** della **continuità e dell'orientamento**: incentivare le relazioni con gli insegnanti di ordini di scuola diversi
- 4) In relazione all'**Area** della **organizzazione della scuola**: insufficiente organico in rapporto al carico di lavoro; maggior coinvolgimento dei collaboratori scolastici
- 5) In relazione all'**Area** dello **sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**: potenziamento delle attività di formazione, anche in funzione del miglioramento del clima scolastico
- 6) In relazione all'**Area** dell'**integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**: migliorare la partecipazione delle famiglie all'attività della scuola.

Le motivazioni delle scelte effettuate sono collegate all'aver individuato, grazie al RAV, i punti di forza e i punti di debolezza dell'Istituto

ATTO DI INDIRIZZO

OGGETTO: Linee di Indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione ai fini della definizione e della predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa (art.3, DPR 275/1999 come modificato dall'art.1, c.14, Legge 107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Vista la Legge n.107 del 13 Luglio 2015, recante la "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che la Legge citata prevede che:
 - 1) Le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
 - 2) Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base delle linee di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente Scolastico (art.1 c.14 p.4);
 - 3) Il PTOF è approvato dal Consiglio di Istituto sulla base anche dei pareri formulati dai genitori e dagli studenti (art.1 c.14 pp4 e 5);
 - 4) IL PTOF è sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR (art.1 c.13);
 - 5) Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF sia pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola (art.1 c.17);
 - 6) Il PTOF possa essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (art.1 c.12)

EMANA

Ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13 Luglio 2015, n.107 e successivi Decreti attuativi e la nota 1143 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" per un PTOF" inclusivo", le seguenti

LINEE DI INDIRIZZO

Per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione rivolto al Collegio dei Docenti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati che la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla Dirigenza, ma chiamano in causa tutto il personale della scuola che va oltre l'esecuzione dei compiti ordinari. In tal modo il PTOF supera la dimensione del mero adempimento burocratico e diventa strumento di lavoro.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. Azioni Propedeutiche al PTOF (dall'a.s. 2019/2020)

Piano di Miglioramento (PdM)

a) Esiti del RAV: Priorità ed Obiettivi di processo

Dal rapporto di autovalutazione (RAV) emerge quanto segue:

Esiti degli studenti:

PUNTO DI FORZA: percentuale superiore alla media nazionale di studenti ammessi alla classe successiva. I criteri di valutazione sono efficaci e condivisi e non rilevante è la percentuale di abbandoni. Nelle prove Invalsi la scuola si attesta in generale nella media nazionale e per alcune classi al di sopra, valuta le competenze di cittadinanza degli studenti e condivide con le famiglie il patto di corresponsabilità; adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Dai risultati a distanza emerge un dato inferiore relativo alle immatricolazioni universitarie degli studenti. Ciò è conseguenza dell'inserimento degli stessi nel mondo del lavoro. La riuscita degli studenti che proseguono gli studi è alta e gli iscritti all'università hanno conseguito crediti superiori alla media nazionale, regionale e provinciale.

PUNTO DI DEBOLEZZA: numero di studenti con giudizio sospeso nelle classi prime e quarte e nelle discipline di indirizzo. Si ritiene di doverne potenziare il recupero e attivare percorsi didattici che privilegino sia le singole individualità sia i talenti. La scuola individua tra le **PRIORITA'** la riduzione degli insuccessi nelle materie d'indirizzo ed L2 e si pone quindi come **TRAGUARDO** la diminuzione del numero di sospensioni di giudizio soprattutto nelle classi prima citate.

Aree di processo

PUNTO DI FORZA: il curricolo, la progettazione e la valutazione, l'ambiente di apprendimento

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa quali L2 (Italiano per studenti stranieri), IDEI, Progetto "Diritti a scuola", partecipazione ai Progetti POR e PON, sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso figure di coordinamento. Sono stati autorizzati progetti di ristrutturazione degli spazi e aggiornamento dei materiali (FERS B1-B2). La scuola promuove azioni di didattica innovativa (attraverso progetti quali Erasmus plus, E-Twinning, Alternanza Scuola-Lavoro).

PUNTO DI DEBOLEZZA: motivare e orientare gli studenti dal terzo anno in poi.

OBIETTIVI DI PROCESSO: migliorare la progettazione dipartimentale e incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, flipped classroom, educazione tra pari, *problem solving*, *metodologia CLIL*, *PNSD*).

Inclusione e differenziazione:

PUNTO DI FORZA: l'attenzione al successo formativo di tutti e alla valorizzazione delle inclinazioni, potenzialità ed interessi di ogni studente. Gli interventi riescono a migliorare il successo scolastico e determinano una positiva ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. La comunità educante riconosce e valorizza le diverse normalità per individuare, informando e coinvolgendo costantemente le famiglie, le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione di ogni alunno a lei affidato.

OBIETTIVO DI PROCESSO: continuare ad attivare interventi didattici individualizzati che non siano meri atti formali ma che tengano conto dei diversi bisogni educativi di ciascuno per garantire a tutti il successo formativo nella ricchezza e opportunità di essere parte di un gruppo classe che fruisce del valore aggiunto di un ambiente di apprendimento e di socializzazione educativa.

Area della continuità e dell'orientamento:

PUNTO DI FORZA: realizzazione di attività finalizzate

- all'inserimento nel mondo del lavoro potenziando accordi e collaborazioni con soggetti pubblici e privati e imprese del territorio e alla scelta del percorso universitario.
- Orientamento post-diploma
- Orientamento agli studi universitari con incontri e seminari.

PUNTO DI DEBOLEZZA: bisogno di agevolare le relazioni con insegnanti di ordini di scuola diversi; monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

OBIETTIVO DI PROCESSO: incentivare le relazioni con insegnanti di ordini di scuola diversi.

Organizzazione della scuola:

PUNTO DI FORZA:

Mission dell'istituto:

- assicurare ai giovani una solida cultura di base e l'acquisizione di competenze spendibili sul mercato del lavoro e negli studi universitari;
- contribuire alla crescita armoniosa degli allievi attraverso una pluralità di offerte, il coinvolgimento delle famiglie e degli enti pubblici e privati;
- essere per il territorio un punto di riferimento per la formazione scientifico-tecnologica;
- dare concretezza e diffondere i valori condivisi all'interno della scuola: il rispetto per la persona, con particolare riguardo per le diversità, il rispetto per i beni individuali e collettivi, l'onestà, la trasparenza;

Clima positivo tra le componenti scolastiche, equa distribuzione degli incarichi e soddisfacente valorizzazione delle risorse umane.

PUNTO DI DEBOLEZZA:

- Inadeguato senso di appartenenza alla comunità scolastica (personale docente e ATA)
- insufficiente organico in rapporto al carico di lavoro;

OBIETTIVO DI PROCESSO: continuare a promuovere un clima positivo tra le varie componenti scolastiche e valorizzarne i talenti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

PUNTO DI FORZA: valorizzazione delle competenze delle risorse umane.

PUNTO DI DEBOLEZZA: non adeguata partecipazione alle attività scolastiche (personale docente e ATA).

OBIETTIVO DI PROCESSO: potenziamento dell'attività di formazione.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

PUNTO DI FORZA:

- potenziamento degli accordi e delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati per l'ampliamento dell'offerta formativa.
- Coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella condivisione del Patto di corresponsabilità e del Patto Formativo Alternanza Scuola-Lavoro.

PUNTO DI DEBOLEZZA:

- Scarsa partecipazione delle famiglie negli Organi collegiali e nelle attività promosse dalla scuola.

OBIETTIVO DI PROCESSO: migliorare la partecipazione delle famiglie alle attività promosse dalla scuola.

b) PdM

1. Dagli Obiettivi di processo ai Traguardi di miglioramento
2. Pianificazione delle azioni
3. Valutazione periodica avanzamento

Offerta Formativa

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission dell'Istituto condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. E' necessario:

- Rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento per livelli di competenza. Pertanto si rende necessario:
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente;
- operare per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni che presentano disagio/svantaggio;
- ridurre ancor più le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- incrementare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio

Questo per sviluppare le seguenti linee di intervento che possano ricevere e individuare il relativo potenziamento.

FUNZIONI STRUMENTALI

- **AREA 1 PTOF, RAV, PDM, BILANCIO SOCIALE, MONITORAGGIO VALUTAZIONE A. Zocco e F. Pennetta**
- **AREA 2 ORIENTAMENTO (in entrata e in uscita, riorientamento interno)/FORMAZIONE G. Merico, A. Momnteduro**
- **AREA 3 GESTIONE DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE (RETI/PIATTAFORME INNOVAZIONE DIGITALE) A. Elia**
- **AREA 4 SALUTE, AMBIENTE, RAPPORTI CON IL TERRITORIO, COMUNICAZIONE M. Poto e L. Altamura**

PAI (Piano Annuale d'inclusione)

La nostra Costituzione sancisce principi grazie ai quali la scuola italiana si presenta profondamente inclusiva. I valori a cui si ispira, per molti versi disattesi, si basano su un modello di equità, promozione e valorizzazione degli alunni. E' quanto afferma Dario Ianes, docente di pedagogia speciale e didattica speciale presso l'Università di Trento, paladino dell'inclusione scolastica, garanzia di democrazia.

La normativa ministeriale del 21 dicembre 2012 "strumenti di intervento per gli alunni che presentano disturbi evolutivi che vanno dallo svantaggio sociale e culturale a difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua, nonché disturbi evolutivi specifici e disturbi di apprendimento specifici amplia il significato di bisogno.

Il concetto di bisogno non va interpretato secondo il significato comune come negatività, mancanza, deprivazione, ma come una condizione di interdipendenza ordinaria della persona con i propri sistemi sociali. Per

crescere infatti si ha bisogno di autonomia, autostima, identità da sviluppare, competenze. Questi bisogni educativi *normali* diventano *speciali* in particolari condizioni in cui il meccanismo si inceppa, non trova risposta adeguata, anche a livello temporaneo e transitorio. Si tratta dunque di un concetto che esula da una dimensione clinica, si basa su un diverso concetto di salute, non come assenza di malattia, ma come benessere bio-psico-sociale; piena realizzazione del proprio potenziale, della propria *capability*. Una visione che chiama in causa dimensioni sociali, culturali, economiche, religiose ed in particolare la scuola. Le recenti disposizioni ministeriali attribuiscono al consiglio di classe e al team di insegnanti un importante compito pedagogico e didattico in opposizione alla tradizionale delega biomedica che si concretizzava nella delega al *sostegno* senza corresponsabilità curricolare.

Quanto sopra richiede un'impostazione didattica basata su criteri di adattamento, flessibilità, personalizzazione e individualizzazione che favoriscono l'apprendimento cooperativo, la didattica laboratoriale per problemi reali, l'uso delle tecnologie. Ciò significa pensare "un progetto classe", dove il sistema classe sia percepito come luogo di "programmazione educativa" a cui si chiede di leggere la realtà "classe" per impostare un lavoro di team, che, partendo dai bisogni reali dei singoli e del gruppo, sia in grado di fornire risposte adeguate a ciascuno e a tutti.

A tutto ciò si aggiungono i decreti legislativi n° 62/2017 e 66/2017 che riguardano rispettivamente **la valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed esami di Stato e la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.**

Tenendo presenti le direttive del decreto legislativo n° 62/2017 ed in particolare l'articolo 15, è fondamentale che l'istituzione scolastica promuova iniziative finalizzate a valorizzare le esperienze formative (anche extrascolastiche) degli alunni diversamente abili.

Il tutto richiede una maggiore intelligenza sistemica a livello di singola scuola e del territorio.

Il piano annuale per l'inclusione (PAI) previsto con decreto ministeriale del 27/6/2013 ha lo scopo di individuare annualmente i punti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e predisporre un piano di risorse da offrire per gli alunni.

Organico dell'autonomia

L'organico dell'autonomia risponde agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla Legge 107/15, art.1, cc. 7 e 85.

In relazione al comma 7 sopra citato si riportano gli obiettivi prioritari che questa Istituzione scolastica si propone:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

2) Pianificazione triennale Offerta formativa- PTOF (aa.ss. 2019-2022)

a. Potenziamento dell'offerta formativa

- Potenziamento competenze trasversali (Lingue –ICT)
- Personalizzazione curricula e percorsi di valorizzazione delle eccellenze
- Orientamento in itinere
- Orientamento in uscita (preparazione al mondo del lavoro e della formazione superiore/universitaria)

b. Piano Nazionale Scuola Digitale

- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali
- Miglioramento della governance, della trasparenza e della condivisione dei dati
- Valorizzazione delle migliori esperienze

c. Infrastrutture e attrezzature materiali

- Realizzazione e allestimento di laboratori innovativi

d. PCTO

Il PCTO permette l'interazione con il territorio, con la realtà produttiva locale in collaborazione con le imprese del territorio.

e. Formazione (d'Istituto ed in rete di scuole)

- Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (personale docente e ATA)
- Sviluppo delle competenze linguistiche (Personale docente)
- Sviluppo delle competenze digitali nella didattica e nell'amministrazione (personale docente e ATA)
- CLIL (personale docente)
- Didattica dell'inclusione e didattica per competenze (personale docente)
- Percorsi di formazione per acquisire certificazioni linguistiche A1-B1-B2

f. Organico dell'autonomia

Il PTOF dovrà essere predisposto entro il mese di ottobre 2018 per essere sottoposto all'esame del Collegio stesso e, successivamente, all'approvazione del Consiglio di istituto.



Il Dirigente Scolastico
Giuseppe Russo

POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PROGETTI E ATTIVITA'

In relazione all'**obiettivo prioritario**

1. il **potenziamento delle competenze nell'area linguistica e matematica**




l'Istituto intende attivare i seguenti corsi/progetti:

-  corso di recupero e di potenziamento di Matematica
-  corsi di recupero e di potenziamento di Italiano

In relazione all'**obiettivo prioritario**

2. la **riduzione degli insuccessi nelle materie di indirizzo ed in L2**

l'Istituto intende attivare i seguenti corsi/progetti:

-  corsi di preparazione per le certificazioni delle competenze linguistico-comunicative in lingua inglese
-  scambi culturali con paesi europei
-  interventi di potenziamento per le Discipline di Indirizzo.

Anche la **progettazione extracurricolare**, in relazione al comma 7 della legge 107/07/2015, si attiene agli obiettivi prioritari che questa Istituzione scolastica si propone, come indicato nell'Atto di Indirizzo.

Pertanto i progetti che questa istituzione intende attivare nel triennio saranno raggruppati per Campi di Potenziamento, secondo l'ordine di preferenza indicato dai fruitori dei servizi che sono gli studenti e le loro famiglie.

1)Linguistico	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Inglese, ma anche italiano (per gli studenti stranieri)
2)Scientifico	b) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche
3)Laboratoriale	h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
6)Motorio	g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riguardo all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività agonistica.
4)Socio-economico	d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità
5)Umanistico	l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. .

Ciascun **progetto/attività** viene sintetizzato in una **scheda** che ne indica la denominazione, le priorità cui si riferisce o i bisogni sui quali interviene, il traguardo di risultato che si pone, gli obiettivi di processo, una descrizione sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio, i destinatari dell'intervento, la tipologia dell'intervento, una descrizione sintetica delle attività che ci si propone di svolgere e quali indicatori si utilizzano per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo, nonché una descrizione sintetica degli esiti dell'azione, come risoluzione all'istanza. Nella scheda vengono indicate le risorse umane necessarie, con il numero di ore e le competenze richieste, le eventuali altre risorse finanziarie o strutturali necessarie, l'arco temporale di realizzazione.

Campo di potenziamento linguistico

Denominazione progetto	Progetti etwinning
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese. Una migliore collaborazione tra gli insegnanti. Una migliore programmazione all'interno dei dipartimenti
Traguardo di risultato	Maggiore motivazione all'apprendimento della lingua straniera Potenziamento della competenza comunicativa in Inglese Realizzazione di forme di apprendimento permanente.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> •Sviluppare la competenza multi linguistica mediante la cooperazione con contesti educativi. •Favorire una maggiore apertura verso le altre culture e la conoscenza di realtà geografiche e culturali diverse •Fornire l'occasione di usare una lingua straniera in situazioni di comunicazione e collaborazione con pari di altre nazioni europee su una tematica comune •Favorire la conoscenza e approfondimento della propria cultura per essere in grado di comunicarla agli altri studenti italiani e/o stranieri.
Altre priorità Bisogni rilevati	Il progetto nasce dall'esigenza di dare risposte complessive e complete all'educazione dei nostri alunni, al fine di promuovere la formazione umana, sociale e civile di ognuno. Una società e una scuola multietnica e pluriculturale richiedono una nuova mentalità allenata al dialogo, alla tolleranza, al rispetto della diversità, alla solidarietà, alla pace.
Situazione su cui si interviene	Il progetto di gemellaggio elettronico rappresenta un'esperienza importante per diversi motivi. Esso favorisce la conoscenza diretta della cultura dei paesi europei. Promuove la comunicazione nella lingua straniera, lo studio in situazione e l'autovalutazione rispetto alla competenza linguistica posseduta
Destinatari dell'intervento	Studenti delle classi del biennio e del triennio
Tipologia dell'intervento	Intervento di potenziamento
Attività previste	
Indicatori utilizzati	Capacità di usare una lingua straniera in situazioni pratiche autentiche. Capacità di creare legami di amicizia con studenti di altri paesi
Output desiderato Valori/risultati attesi	Approfondimento della conoscenza della lingua inglese Creazione di legami di amicizia con studenti di altri paesi Superamento di pregiudizi
Risorse umane (ore)/area	Docenti di inglese (cl. AB-24) che collaboreranno con colleghi interni di altre discipline attinenti la tematica del progetto, in orario scolastico e prevedendo anche alcuni incontri pomeridiani senza oneri per la scuola
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Altre risorse necessarie	<i>Uso di tecnologie informatiche anche per eventuali video conferenze lim, Cd player, fotocopie,</i>
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	<i>Aula, laboratory</i>
Tempi di attuazione	Tempi: 20 ore x ogni progetto

Denominazione Progetto	FIRST “.....CAMBRIDGE CERTIFICATE”
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze linguistiche Interesse nello sviluppo dei talenti
Traguardo di risultato	Raggiungimento del livello B 2 del “Quadro comune europeo di riferimento per le lingue
Obiettivo di processo	Potenziamento delle attività relative alle quattro abilità: <ul style="list-style-type: none"> • Reading • Writing • Speaking • Listening
Altre priorità Bisogni rilevati	Sviluppare la competenza multi linguistica nell’ottica dell’apprendimento permanente Promuovere il successo scolastico attraverso una didattica attiva
Situazione su cui si interviene	Si intende garantire agli studenti una solida formazione che possa bilanciare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto e possa essere di impulso alla crescita degli allievi come individui e come cittadini. Da qui la necessità di sviluppare e potenziare le abilità di speaking e listening interagendo con native speakers tenuto anche conto che sia l’assetto scolastico che quello lavorativo- sociale richiedono da parte degli studenti e dei futuri cittadini europei competenze linguistiche in lingua Inglese. Il progetto ha lo scopo di far acquisire agli allievi crediti certificabili per il portfolio linguistico (competenza in lingua straniera certificata B2), in vista di attività lavorative o di studio all’Estero
Destinatari dell’intervento	Studenti delle classi del biennio e del triennio (minimo 20 alunni)
Tipologia dell’intervento	Intervento di potenziamento
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Da un minimo di N. 25 incontri pomeridiani di 120 minuti ad un massimo di N. 40 incontri ➤ Test di selezione degli studenti partecipanti al corso ➤ Processo di insegnamento/ apprendimento”da un minimo di n. 50 ore ad un massimo di 80 ➤ Attività relative a:“Reading Writing Speaking Listening e Studio delle tecniche specifiche dell’esame FIRST
Indicatori utilizzati	Comprensione(ascolto e lettura).Parlato (interazione orale, produzione orale)Scritto (produzione scritta)
Output desiderato Valori/risultati attesi	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l’interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un’ampia gamma di argomenti e esprimere un’opinione su un argomento d’attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni
Risorse umane (ore)/area	Da 50 a 80 ore di lezione tenute da docenti madrelingua in convenzione con un istituto di formazione linguistica che procederà anche ad effettuare un test di ingresso gratuito presso il nostro istituto dove si terranno anche le lezioni del corso
Risorse finanziarie necessarie	Retribuzione delle 60 ore a docente madrelingua, i costi del libro di testo e dell’esame saranno a carico degli studenti partecipanti
Altre risorse necessarie	Laboratorio linguistico, Lim, Cd player, fotocopie
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Aula, laboratorio linguistico
Tempi di attuazione	Orario pomeridiano.

Denominazione Progetto	CAMBRIDGE EXAMINATION: PRELIMINARY ENGLISH TEST
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze linguistiche Interesse nello sviluppo dei talenti
Traguardo di risultato	Raggiungimento del livello B1 del "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue ed eventuale conseguimento di una certificazione delle competenze nella lingua inglese
Obiettivo di processo	Potenziamento delle attività relative alle quattro abilità: <ul style="list-style-type: none"> • Reading • Writing • Speaking • Listening
Altre priorità Bisogni rilevati	Sviluppare la competenza multi linguistica nell'ottica dell'apprendimento permanente Promuovere il successo scolastico attraverso una didattica attiva
Situazione su cui si interviene	Si intende garantire agli studenti una solida formazione che possa bilanciare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto e possa essere di impulso all'inclusione e alla crescita degli allievi come individui e come cittadini. Da qui la necessità di sviluppare e potenziare le abilità di speaking e listening interagendo con native speakers tenuto anche conto che sia l'assetto scolastico che quello lavorativo- sociale richiedono da parte degli studenti e dei futuri cittadini europei competenze linguistiche in lingua Inglese. Il progetto ha lo scopo di far acquisire agli allievi crediti certificabili per il portfolio linguistico (competenza in lingua straniera certificata B1), in vista di attività lavorative o di studio all'Estero
Destinatari dell'intervento	Studenti delle classi del biennio e del triennio (minimo n. 20 alunni)
Tipologia dell'intervento	Intervento di potenziamento
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ➤ N. 25 incontri pomeridiani di 120 minuti ➤ Test di selezione degli studenti partecipanti al corso ➤ Processo di insegnamento/ apprendimento" per n. 50 ore ➤ Attività relative a: "Reading Writing Speaking Listening e Studio delle tecniche specifiche dell'esame PET
Indicatori utilizzati	Comprensione(ascolto e lettura).Parlato (interazione orale, produzione orale)Scritto (produzione scritta)
Output desiderato Valori/risultati attesi	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti
Risorse umane (ore)/area	50 ore di lezione tenute da docenti madrelingua in convenzione con un istituto di formazione linguistica che procederà anche ad effettuare un test di ingresso gratuito presso il nostro istituto dove si terranno anche le lezioni del corso
Risorse finanziarie necessarie	Retribuzione delle 60 ore a docente madrelingua, il costo del libro di testo e dell'esame sarà a carico degli studenti partecipanti
Altre risorse necessarie	Laboratorio linguistico, Lim,Cd player, fotocopie
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Aula, laboratorio linguistico
Tempi di attuazione	Orario pomeridiano.

Denominazione Progetto	“Scambi culturali tra studenti dei paesi europei”
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese. Una migliore collaborazione tra gli insegnanti. Una migliore programmazione all'interno dei dipartimenti
Traguardo di risultato	Maggiore motivazione all'apprendimento della lingua straniera Potenziamento della competenza comunicativa in Inglese Realizzazione di forme di apprendimento permanente.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la competenza multi linguistica mediante la cooperazione con contesti educativi e di apprendimento all'estero. • Favorire una maggiore apertura verso le altre culture e la conoscenza di realtà geografiche e culturali diverse • Fornire l'occasione di usare una lingua straniera in situazioni pratiche autentiche • Permettere agli studenti di vivere un'esperienza interculturale in un paese straniero • Sviluppare la capacità di interazione in famiglia e fuori • Favorire la conoscenza e approfondimento della propria cultura per essere in grado di comunicarla agli altri studenti italiani e/o stranieri. • Approfondire i contenuti storico-artistico-culturali-tecnici appresi. • Promuovere legami di amicizia con studenti di altri paesi
Altre priorità Bisogni rilevati	Il progetto nasce dall'esigenza di dare risposte complessive e complete all'educazione dei nostri alunni, al fine di promuovere la formazione umana, sociale e civile di ognuno. Una società e una scuola multietnica e pluriculturale richiedono una nuova mentalità allenata al dialogo, alla tolleranza, al rispetto della diversità, alla solidarietà, alla pace.
Situazione su cui si interviene	Il progetto di scambio rappresenta un'esperienza importante per diversi motivi. Esso favorisce la conoscenza diretta della cultura dei paesi ospitanti europei, la conoscenza delle persone e dei luoghi, portatori di storia e di cultura. Promuove la comunicazione nella lingua straniera, lo studio in situazione e l'autovalutazione rispetto alla competenza linguistica posseduta
Destinatari dell'intervento	Studenti delle classi del biennio e del triennio (n. 20 alunni)
Tipologia dell'intervento	Intervento di potenziamento
Attività previste	<p>Lo scambio culturale prevede, di norma, il soggiorno degli studenti italiani presso i corrispondenti stranieri e la reciproca accoglienza di questi ultimi per un periodo corrispondente. La durata sarà, di norma, di 6-8 giorni per ognuna delle due fasi. I responsabili dello Scambio saranno docenti di lingua inglese e avranno cura di:</p> <ul style="list-style-type: none"> stendere il Progetto specifico proporre il Progetto alle famiglie degli alunni interessati tenere i contatti con la scuola partner coordinare le attività didattiche previste nella fase di accoglienza coordinare le attività di valutazione finale del Progetto <p>L'Istituto, dopo una attenta valutazione educativo-didattica dei contatti presi con scuole interessate al progetto di scambio, organizza il viaggio e ne concorda il programma con la scuola ricevente secondo gli obiettivi fissati.</p> <p>Il costo è sostenuto dalle famiglie</p> <p>Di seguito sono riportate alcune delle schede didattiche che devono essere compilate dal docente referente di ogni scambio</p>
Indicatori utilizzati	Capacità di usare una lingua straniera in situazioni pratiche autentiche. Capacità di adattarsi alle nuove situazioni e realtà diverse.
Output desiderato Valori/risultati attesi	Approfondimento della conoscenza della lingua inglese Creazione di legami di amicizia con studenti di altri paesi Superamento di pregiudizi
Risorse umane (ore)/area	Docenti di inglese (cl. AB24) impegnati nelle attività progettuali in orario scolastico, si prevedono anche alcuni incontri pomeridiani senza oneri per la scuola
Risorse finanziarie necessarie	Costo del biglietto,vitto e alloggio dei docenti accompagnatori da distribuire sul costo dei biglietti degli studenti
Altre risorse necessarie	Uso di tecnologie informatiche anche per eventuali video conferenze lim,Cd player, fotocopie,
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Aula, laboratory
Tempi di attuazione	Tempi: 10 ore x ogni progetto + il soggiorno all'estero di una settimana Da effettuarsi in un intero anno scolastico

Denominazione Progetto	“LINGUA ITALIANA PER STRANIERI”
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze nell’area linguistica Interventi didattici individualizzati e corsi di alfabetizzazione di Italiano a favore di alunni stranieri
Traguardo di risultato	Miglioramento degli interventi strutturali specifici sugli alunni stranieri
Obiettivo di processo	Interventi didattici individualizzati e corsi di alfabetizzazione di Italiano a favore di alunni stranieri (dal RAV)
Altre priorità Bisogni rilevati	Necessità di intervenire soprattutto sulle necessità di primo livello, espresse da chi, come in questi ultimi a due anni, arriva a scuola “senza parola”
Situazione su cui si interviene	La presenza di alunni stranieri nella nostra scuola è in costante aumento. Si vuole intervenire affinché gli alunni stranieri non si ritrovino “parcheeggiati” all’interno della classe, senza poter realmente partecipare in modo attivo ai percorsi didattici. Occorre diminuire in modo considerevole il tasso di ripetenza degli alunni stranieri nei primi due anni
Destinatari dell’intervento	Tutti gli studenti stranieri dell’istituto
Tipologia dell’intervento	Corso di alfabetizzazione di Italiano L2
Attività previste	<p><i>Il progetto si articolerà in due MODULI:</i></p> <p>MODULO 1</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzazione di esperienze linguistiche per l’apprendimento della lingua italiana, con particolare attenzione <ul style="list-style-type: none"> - al linguaggio orale, per le esigenze della comunicazione quotidiana e l’arricchimento del vocabolario di base - al linguaggio scritto <p>MODULO 2</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzazione di esperienze linguistiche che favoriscano lo sviluppo delle capacità di comprensione, l’acquisizione del lessico e delle strutture grammaticali e sintattiche
Indicatori utilizzati	Come indicatori si farà riferimento ai risultati scolastici sia in Italiano, che nelle altre discipline
Output desiderato Valori/risultati attesi	Facilitazione nell’inserimento e nell’integrazione; conseguimento di una accettabile autonomia linguistica; miglioramento del rendimento scolastico, misurabile in base agli esiti di profitto e al grado di raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti
Risorse umane (ore)/area	Docenti di potenziamento - discipline linguistiche A-12 o AB-24
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Aula
Tempi di attuazione	Intero anno scolastico

Campo di potenziamento scientifico

Denominazione progetto	<i>OLIMAT (Olimpiadi nazionali della matematica)</i>
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze logico-matematiche
Obiettivo di processo e Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Invogliare gli studenti allo studio della matematica, facendo cogliere le sue relazioni con tanti aspetti della vita reale • Presentare la disciplina in forma di gioco, di osservazione, di intuizione, mediante la partecipazione ai giochi matematici denominato "Olimpiadi della Matematica"
Altre priorità Bisogni rilevati	Intervenire in un campo in cui gli apprendimenti degli studenti, come rilevato dalle varie indagini (OCSE-PISA, INVALSI), hanno livelli bassi. Consentire agli alunni eccellenti di dimostrare le loro potenzialità
Situazione su cui si interviene	Scarso interesse da parte degli studenti verso il campo della matematica
Destinatari dell'intervento	In una prima fase, tutti gli studenti, sia del biennio che del triennio. Fasi successive; gli studenti che si sono particolarmente distinti nelle prove
Tipologia dell'intervento	Potenziamento ed Eccellenza,.....
Attività previste	L'intervento si estende nell'arco dell'anno scolastico, secondo le date fissate dagli organizzatori del progetto nazionale. Si articola su due livelli: quello del lavoro di coordinamento, monitoraggio, pubbliche relazioni, comunicazioni e rapporti con gli organizzatori, con i docenti d'istituto, con gli studenti, nonché dello sviluppo del software per la gestione delle attività; l'altro, fatto di lezioni, esercitazioni, svolgimento delle prove, correzione delle stesse, registrazione e pubblicazione dei risultati
Indicatori utilizzati	Gli esiti fatti registrare dagli allievi partecipanti alle varie fasi di sviluppo delle attività
Output desiderato Valori/risultati attesi	Risultati scolastici, Risultati a distanza (dal RAV) Un maggiore interesse per la disciplina, la presa di coscienza da parte degli studenti che la matematica costituisce un valido apporto alla formazione globale di ogni individuo
Risorse umane (ore)/area	Docente di Matematica (cl A-26) per n. 10 ore di potenziamento
Risorse finanziarie necessarie	
Altre risorse necessarie	Carta da fotocopiazione, penne, matite, cartoncino per attestati, inchiostro, stampanti.
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Aula
Tempi di attuazione	L'intero anno scolastico

Denominazione progetto	GIOCHI DELLA CHIMICA
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze in ambito scientifico
Obiettivo di processo e Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Invogliare gli studenti allo studio della chimica, facendo cogliere le sue relazioni con tanti aspetti della vita reale • Presentare la disciplina in forma di gioco, di osservazione, di intuizione, mediante la partecipazione ai "Giochi della chimica"
Altre priorità Bisogni rilevati	Intervenire in un campo in cui gli apprendimenti degli studenti hanno livelli bassi. Consentire agli alunni eccellenti di dimostrare le loro potenzialità
Situazione su cui si interviene	Scarso interesse da parte degli studenti verso il campo della chimica
Destinatari dell'intervento	In una prima fase, tutti gli studenti, sia del biennio e del triennio del Liceo delle scienze applicate. Fasi successive; gli studenti che si sono particolarmente distinti nelle prove
Tipologia dell'intervento	Potenziamento ed Eccellenza,.....
Attività previste	L'intervento si estende nell'arco dell'anno scolastico, secondo le date fissate dagli organizzatori del progetto nazionale. Si articola su due livelli: quello del lavoro di coordinamento, monitoraggio, pubbliche relazioni, comunicazioni e rapporti con gli organizzatori, con i docenti d'istituto, con gli studenti, nonché dello sviluppo del software per la gestione delle attività; l'altro, fatto di lezioni, esercitazioni, svolgimento delle prove, correzione delle stesse, registrazione e pubblicazione dei risultati
Indicatori utilizzati	Gli esiti fatti registrare dagli allievi partecipanti alle varie fasi di sviluppo delle attività
Output desiderato Valori/risultati attesi	Risultati scolastici, Risultati a distanza (dal RAV) Un maggiore interesse per la disciplina, la presa di coscienza da parte degli studenti che la chimica costituisce un valido apporto alla formazione globale di ogni individuo
Risorse umane (ore)/area	Docenti di Scienze integrate A-34 con ore di potenziamento
Risorse finanziarie necessarie	
Altre risorse necessarie	Carta da fotocopiazione, penne, matite, cartoncino per attestati, inchiostro, stampanti.
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Aula
Tempi di attuazione	L'intero anno scolastico

Denominazione Progetto	<i>OLIFIS (Olimpiadi nazionali della Fisica)</i>
Priorità cui si riferisce	Ridurre gli insuccessi nelle materie di indirizzo, monitorare i risultati in uscita. Migliorare ulteriormente i risultati positivi già emersi. (dal RAV)
Traguardo di risultato	Verificare il successo/insuccesso dei percorsi di studio e attuare eventuali azioni migliorative. Potenziare le competenze di base. (dal RAV)
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Suscitare interesse verso la disciplina rafforzando la consapevolezza del forte legame tra la Fisica e la realtà che ci circonda; • offrire agli studenti l'opportunità di affrontare temi e problemi abitualmente non trattati; • offrire agli studenti l'opportunità di confrontarsi con altri coetanei nello spirito di una sana competizione; • consentire agli allievi migliori di far fruttare tutte le loro potenzialità. <p>Si ipotizza una collaborazione con il Dipartimento di Fisica dell'Università degli studi di Lecce che, già in passato, ha avviato un proprio progetto di supporto alle attività previste dai singoli Istituti scolastici della Provincia. (Scuola estiva di Fisica)</p>
Altre priorità (eventuali)/ Bisogni rilevati	<p>Da più fonti (indagini nazionali o di organismi internazionali) si viene a sapere quanto siano poco diffuse e poco strutturate le conoscenze e le competenze in ambito scientifico dei nostri allievi di ogni ordine e grado.</p> <p>Si parla, principalmente, di discipline quali la Matematica, la Fisica e la Chimica, discipline che si presentano con un elevato grado di complessità, che vanno affrontate con particolare impegno e concentrazione e che prevedono capacità di astrazione e buoni livelli di autonomia.</p> <p>Si tratta, comunque, di discipline relativamente alle quali il nostro Paese vanta antiche e solide tradizioni (si veda la folta schiera di noti studiosi tra i quali addirittura alcuni Premi Nobel) e dallo studio delle quali non è certo possibile prescindere se le nostre scuole mirano a formare giovani in possesso di elevate dosi di spirito critico, di capacità di orientamento e di versatilità in campo lavorativo.</p>
Destinatari dell'intervento	Alunni del secondo biennio e monoennio
Tipologia dell'intervento	Potenziamento
Attività previste	<p>L'intervento si estende temporalmente nell'arco dell'anno scolastico corrente secondo le date fissate dagli organizzatori del progetto nazionale.</p> <p>Fino al 31/12 sono previste tutte le operazioni di preparazione e di esecuzione della 1ª fase di selezione interna all'Istituto.</p> <p>Nel corso dell'anno successivo avranno luogo le successive fasi provinciali e nazionale e tutte le attività collegate.</p> <p>Il tutto è sostanzialmente articolato in due fasi: 1) lavoro di progettazione e di stesura dello stesso, di coordinamento, monitoraggio, pubbliche relazioni, comunicazioni e rapporti con gli organizzatori nazionali, con i docenti dell'istituto, con gli alunni e col personale ATA coinvolto nell'attività, individuazione dei locali per lo svolgimento della prova, l'accompagnamento degli alunni che si classificano utilmente alle fasi successive, attivazione di un breve corso pomeridiano di preparazione alla prova di Istituto; 2) svolgimento delle prove, correzione delle stesse, registrazione dei dati e invio alla segreteria della Olimpiadi della Fisica, stampa e pubblicazione dei risultati.</p>
Indicatori utilizzati	Saper applicare le leggi della Fisica per risolvere problemi
Output desiderato Valori/risultati attesi	La nascita di un maggiore interesse verso la disciplina prendendo coscienza che la Fisica è fortemente legata al nostro vivere quotidiano e che apprendere nozioni di Fisica costituisce un valido apporto alla formazione culturale globale di ogni individuo nella prospettiva di proiettarsi verso studi superiori oppure di affrontare il mondo del lavoro.
Risorse umane (ore)/area	Docente di Fisica (cl. A-20) per n. 10 ore di potenziamento
Risorse finanziarie necessarie	Versamento della tassa annuale di iscrizione all'AIF
Altre risorse necessarie	Fotocopiatrice
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Aule. Aula magna per lo svolgimento della gara di primo livello, solitamente svolta nel mese di dicembre.
Tempi di attuazione	Un anno, orario pomeridiano, indicativamente un incontro a settimana nel mese di novembre

Denominazione Progetto	Olimpiadi delle Scienze Naturali
Priorità cui si riferisce (eventuale)	Incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, educazione fra pari, problem solving) (dal RAV)
Traguardo di risultato (eventuale)	Fornire un contributo, che si va ad innestare in modo razionale, a quel processo già avviato di formazione del pensiero critico, utile a proseguire con successo il proprio percorso di studi
Obiettivo di processo (eventuale)	<u>Migliorare la progettazione dipartimentale (dal RAV)</u> Realizzare un confronto tra le realtà scolastiche delle diverse regioni italiane
Altre priorità (eventuali)/ Bisogni rilevati	➤ Fornire agli studenti un'opportuna per verificare le loro inclinazioni attitudini per lo studio e la comprensione dei fenomeni e dei processi naturali;
Situazione su cui si interviene	Il progetto si pone come obiettivo l'innalzamento delle competenze scientifiche, incoraggiandone la creatività, fornendo un'occasione nella quale gli studenti possano fare un'esperienza che gli permetta di confrontarsi con studenti provenienti da altri Istituti del territorio nazionale.
Destinatari dell'intervento	Gli studenti dell'Istituto divisi per biennio (Tecnologico e Liceo Scientifico) e triennio (Liceo Scientifico)
Tipologia dell'intervento	potenziamento
Attività previste	<u>Attività pomeridiane e curriculari da svolgere anche con ore di potenziamento.</u>
Indicatori utilizzati	➤ Conoscere le nozioni di biologia svolte nel biennio del Tecnologico e del quinquennio del liceo Scientifico; ➤ Conoscere le nozioni di Scienze della Terra svolte nel biennio del Tecnologico e del quinquennio del liceo Scientifico;
Output desiderato Valori/situazione attesi	➤ Risultati scolastici, Risultati a distanza(dal RAV); ➤ Un maggiore interesse per la disciplina, la presa di coscienza da parte degli studenti che le Scienze Naturali costituiscono un valido apporto alla formazione globale di ogni individuo
Risorse umane (ore)/area	Un corso di 10 ore
Risorse finanziarie necessarie	Iscrizione alla competizione. (costo stimato di circa 80 euro)
Altre risorse necessarie	
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	aula
Tempi di attuazione	Nel corso dell'anno scolastico

Denominazione progetto	PREPARIAMOCI ALL'UNIVERSITA'
Priorità cui si riferisce	Incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, educazione fra pari, problem solving (dal RAV)
Traguardo di risultato	Fornire un contributo, che si va ad innestare in modo razionale, a quel processo già avviato di formazione del pensiero critico, utile a proseguire con successo il proprio percorso di studi.
Obiettivo di processo	Migliorare la progettazione dipertamentale (dal RAV)
Situazione su cui si interviene	Per conseguire l'idoneità è necessario conseguire un risultato di 20 punti; risultato questo che non sempre garantisce l'ammissione al corso di laurea prescelto, poiché, in base al numero di posti disponibili, risultano vincitori coloro che conseguono punteggi più elevati. Al termine del corso lo studente, grazie all'azione di potenziamento sugli argomenti di biologia e chimica, avrà una maggiore possibilità di raggiungere una votazione tale da risultare vincitore. Un punteggio elevato consente la conferma della sede di preferenza espressa in sede di iscrizione.
Destinatari dell'intervento	20 studenti individuati tra le classi IV e V del Liceo scientifico e dell'istituto tecnico.
Tipologia dell'intervento	potenziamento
Attività previste	attività pomeridiane da svolgere con le ore di potenziamento dei docenti curricolari.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere le nozioni di biologia svolte nel quinquennio ➤ Conoscere le nozioni di chimica svolte nel quadriennio ➤ Conoscere le nozioni di matematica e fisica svolte nel quadriennio ➤ Saper effettuare l'analisi della struttura e dei contenuti del test di ammissione oggetto del corso.
Output desiderato Valori/risultati attesi	Fornire un contributo, che si va ad innestare in modo razionale, a quel processo già avviato di formazione del pensiero critico, utile a conseguire con successo il proprio percorso di studi.
Risorse umane (ore)/area	Docenti di chimica (cl. A-34), di biologia (cl. A-50), di fisica (cl. A-20), di matematica e logica (cl. A-26).
Risorse finanziarie necessarie	Da realizzare con ore di potenziamento dei docenti.
Altre risorse necessarie	LIM
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Aule Lim, piattaforma digitale Classroom, programma di simulazione alpha test
Tempi di attuazione	Un corso per anno di 30 ore, organizzato in due incontri settimanali pomeridiani di 3 ore ciascuno Periodo di inizio: I° quadrimestre Durata: cinque settimane

Denominazione progetto	PIANO LAUREE SCIENTIFICHE
Priorità cui si riferisce	Incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, educazione fra pari, problem solving (dal RAV)
Traguardo di risultato	Fornire un contributo, che si va ad innestare in modo razionale, a quel processo già avviato di formazione del pensiero critico, utile a proseguire con successo il proprio percorso di studi. Diffondere la cultura scientifica, incoraggiare i giovani ad intraprendere lo studio delle materie scientifiche e migliorare la possibilità di orientamento attraverso iniziative che offrano l'opportunità di vivere un'esperienza diretta di cosa vuol dire "far scienza".
Obiettivo di processo	Migliorare la progettazione dipertamentale (dal RAV)
Situazione su cui si interviene	Per conseguire l'idoneità è necessario conseguire un risultato di 20 punti; risultato questo che non sempre garantisce l'ammissione al corso di laurea prescelto, poiché, in base al numero di posti disponibili, risultano vincitori coloro che conseguono punteggi più elevati. Al termine del corso lo studente, grazie all'azione di potenziamento sugli argomenti di biologia e chimica, avrà una maggiore possibilità di raggiungere una votazione tale da risultare vincitore. Un punteggio elevato consente la conferma della sede di preferenza espressa in sede di iscrizione.
Destinatari dell'intervento	4 – 6 studenti individuati tra le classi IV e V del Liceo scientifico e dell'istituto tecnico.
Tipologia dell'intervento	potenziamento
Attività previste	Attività pomeridiane da svolgere con le ore di potenziamento dei docenti curricolari.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Frequenza alle attività previste dal Progetto gestito da Unisalento, che stabilisce in corso d'anno modalità, temi, fasi e durata. ➤ Relazione di laboratorio e presentazioni di un lavoro finale valutato dai docenti universitari coinvolti
Output desiderato Valori/risultati attesi	Ci si aspetta di: <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare il collegamento tra i diversi soggetti istituzionali incrementando ulteriormente i rapporti tra Scuola e Università, da un lato, e tra Università e mondo del lavoro dall'altro. • Orientare gli studenti verso la scelta universitaria di facoltà scientifiche.
Risorse umane (ore)/area	Docenti di biologia (cl. A-50) e di fisica (cl. A-20)
Risorse finanziarie necessarie	Da realizzare con ore di potenziamento dei docenti.
Altre risorse necessarie	Docenti referenti dell'Università del Salento
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Laboratori e strutture del Dipartimento di Matematica e Fisica di Unisalento
Tempi di attuazione	Stabiliti da Unisalento.

Denominazione progetto	BIOMARE
Priorità cui si riferisce	Incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, educazione fra pari, problem solving (dal RAV))
Traguardo di risultato	Sensibilizzare gli studenti al delicato rapporto Uomo-Natura. I cambiamenti climatici, l'inquinamento, il depauperamento delle risorse, ecc., sono problemi che devono essere affrontati in visione del fatto che i giovani di oggi saranno gli amministratori di domani.
Obiettivo di processo	Il corso si propone di fornire concetti di biologia marina di base ed applicata con approfondimenti riguardanti gli habitat e gli organismi degli ecosistemi in generale e salentini in particolare. Il corso si propone, inoltre, di descrivere agli studenti particolarità del mondo sottomarino salentino che presenta particolari unici al mondo
Situazione su cui si interviene	Scarso interesse degli studenti per la Biologia e mancanza di un approccio che la colleghi alla Ecologia, alla Chimica, alla Fisica, alla Geografia, nonché la necessità di far maturare i concetti di Sviluppo Sostenibile e Ecosostenibilità dei processi
Destinatari dell'intervento	20 studenti individuati tra le classi IV e V del Liceo scientifico e dell'istituto tecnico.
Tipologia dell'intervento	Potenziamento. Inoltre il corso di Biologia Marina, su richiesta di ogni corsista, prevede il rilascio di brevetto internazionale SSI (Scuba Schools International).
Attività previste	Attività pomeridiane da svolgere con le ore di potenziamento del docente curriculare.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere le nozioni di biologia marina e di ecologia ➤ Conoscere le relazioni esistenti tra organismi e le relazioni esistenti tra forme di vita e ambiente acquatico
Output desiderato Valori/risultati attesi	Fornire un contributo alla conoscenza delle forme di vita che popolano l'ambiente marino, al fine di migliorare la consapevolezza del delicato rapporto Uomo-Natura e affinché il rapporto col mare sia vissuto con maggiore attenzione, soddisfazione e rispetto.
Risorse umane (ore)/area	Docente curriculare di biologia cl. A-50
Risorse finanziarie necessarie	Da realizzare in n. 36 ore aggiuntive del docente a titolo gratuito. Agli studenti che lo richiederanno verrà rilasciato brevetto internazionale previo versamento di € 60, anche i costi di trasporto per le uscite didattiche (max. 2) saranno a carico degli studenti
Altre risorse necessarie	Esperto dell'AMP Porto Cesareo.
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Aula, Lim, internet,
Tempi di attuazione	Un corso per anno di 36 ore, Durata: l'intero anno scolastico

Denominazione progetto	"Potenziamento dell'offerta formativa di Matematica nel Biennio"
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • Gran parte degli allievi del primo anno presenta una preparazione di base carente e un metodo di studio inadeguato per affrontare i contenuti della scuola media superiore. Nonostante si dedichi nelle classi prime un notevole spazio di tempo per colmare le carenze pregresse, il docente si trova in notevole difficoltà a far conseguire le competenze in uscita programmate per il primo biennio, sia per il numero cospicuo di alunni per classe e sia per la disomogeneità nella loro preparazione che richiede interventi diversificati e strategie individualizzate.
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Recuperare carenze pregresse • Diminuire il numero di sospensioni di giudizio
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare le competenze in uscita dal biennio e saper applicare conoscenze e contenuti negli altri ambiti disciplinari.
Situazione su cui si interviene	<p>Vari alunni (40%) presentano carenze pregresse in matematica e vengono promossi con debito formativo o non ammessi alla classe successiva. Tale intervento non è da intendersi come un corso di recupero da attuarsi dopo il primo quadrimestre, ma un'azione mirata su ciascun alunno in difficoltà e accordata di volta in volta con il docente curricolare, indispensabile sin dall'inizio dell'anno scolastico per colmare o potenziare le competenze di base.</p>
Destinatari dell'intervento	Gli alunni del biennio che presentano difficoltà
Tipologia dell'intervento	Recupero e potenziamento.
Attività previste	<p>Il docente utilizzerà, in particolare, la lezione partecipata ed interattiva che tenga presente dei bisogni di ciascun allievo e si avvarrà dei materiali informatici a sua disposizione (computer, lim, ecc.). Privilegerà l'esercitazione scritta e, partendo da un problema reale che dia una motivazione all'allievo, adopererà schede guidate, fotocopie di lavoro e qualsiasi materiale che riterrà opportuno evitando quasi del tutto il libro di testo.</p>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti, invarianti e relazioni. • Saper individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • Saper usare il linguaggio scientifico per esporre i contenuti.
Output desiderato Valori/risultati attesi	Saper applicare adeguatamente i contenuti e le conoscenze acquisite sia in matematica che nelle materie d'indirizzo.
Risorse umane (ore)/area	Da realizzare con ore di potenziamento di docenti di matematica cl.A-26
Risorse finanziarie necessarie	Costo di fotocopie o altro materiale
Altre risorse necessarie	Lim, computer o altri strumenti che favoriscano l'azione di didattica innovativa.
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Sia in classe che nei laboratori se si utilizzano gli strumenti informatici.
Tempi di attuazione	Intero anno scolastico – ore da definire

Denominazione progetto	“Potenziamento dell’offerta formativa di Matematica per il triennio”
Priorità cui si riferisce	La soppressione dei laboratori di matematica nel biennio, un drastico taglio delle ore di insegnamento della disciplina sia nel biennio che nel triennio rende difficile al docente curriculare far conseguire agli studenti le competenze adeguate al profilo in uscita dell’Istituto tecnico.
Traguardo di risultato	Recuperare carenze pregresse.
Obiettivo di processo	Consolidare le competenze in uscita degli studenti in vista dell’ Esame di Stato o per l’accesso alle future scelte universitarie.
Situazione su cui si interviene	Vari alunni (30%) alla fine del terzo o quarto anno presentano carenze pregresse in matematica e vengono promossi con debito formativo o giungono in quinta con una preparazione di base lacunosa e superficiale. Si rende necessario, pertanto, aggiungere nelle classi quarte e quinte un’ora a quelle curricolari che risultano insufficienti per consentire agli allievi di recuperare contenuti precedenti non completamente assimilati.
Destinatari dell’intervento	Tutti gli alunni delle classi quarte e quinte o, in particolare, quelli che evidenziano difficoltà.
Tipologia dell’intervento	Recupero e potenziamento.
Attività previste	L’intervento, sviluppato da un docente esterno della classe A047, è rivolto alle classi quarte e quinte, prevede per ciascuna classe l’aggiunta di un’ora settimanale per tutto il corso dell’anno scolastico. Nella prima fase vi sarà il consolidamento dei prerequisiti non completamente assimilati dagli studenti e indispensabili per conseguire le competenze programmate per l’ultimo biennio. Nella seconda fase si procederà a guidare gli allievi ad acquisire competenze specifiche accordandosi con il docente curriculare.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Saper usare il linguaggio scientifico per esporre i contenuti. • Saper utilizzare formule e metodi propri della matematica. • Saper affrontare situazioni problematiche ed elaborare opportune soluzioni.
Output desiderato Valori/risultati attesi	Saper applicare i contenuti e le conoscenze acquisite sia in matematica che nelle materie d’indirizzo.
Risorse umane (ore)/area	Da realizzare con ore di potenziamento di docenti di matematica cl.A-26
Risorse finanziarie necessarie	Costo di fotocopie o altro materiale didattico.
Altre risorse necessarie	Lim, computer o altri strumenti che favoriscano l’azione di didattica innovativa.
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Sia in classe che nei laboratori se si utilizzano gli strumenti informatici.
Tempi di attuazione	Intero anno scolastico

Campo di potenziamento laboratoriale

Denominazione Progetto	OLIMPIADI DI INFORMATICA
Priorità cui si riferisce	Potenziamento dell'attività di formazione. Riduzione degli insuccessi nelle materie di indirizzo.
Traguardo di risultato	Diminuzione del numero di sospensioni di giudizio nelle materie tecniche. Potenziamento delle competenze di indirizzo Uso consapevole delle tecnologie
Obiettivo di processo	Incrementare le azioni di didattica laboratoriale. Imparare ad imparare Confrontarsi con studenti di altri istituti
Situazione su cui si interviene	Mancanza di adeguata formazione in un settore in continua espansione
Destinatari dell'intervento	Studenti di III e IV dell'indirizzo di Informatica e Telecomunicazione, articolazione informatica.
Tipologia dell'intervento	L'intervento ha le caratteristiche del potenziamento : fornire e/o consolidare competenze tecnologiche che, in modo crescente, vanno affermandosi nel mondo del lavoro
Attività previste	Corso pomeridiano: <ul style="list-style-type: none"> • Problem solving • Svolgimento delle prove degli anni precedenti • Algoritmi
Indicatori utilizzati	Frequenza del corso pomeridiano Monitoraggio in itinere Valutazione in uscita.
Output desiderato Valori/risultati attesi	Saper acquisire e analizzare dati presenti su dispositivi informatici
Risorse umane (ore)/area	Un docente (cl.- A41) per 10 ore di potenziamento
Risorse finanziarie necessarie	
Altre risorse necessarie	Laboratorio di informatica, cd/dvd, pen drive
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Aula, classi aperte, laboratori
Tempi di attuazione	Secondo quadrimestre.

Denominazione Progetto	C.A.D. ELETTRICO DI BASE
Priorità cui si riferisce	Potenziamento dell'attività di formazione: allo studente bisogna proporre un'offerta formative sempre più ricca che guarda alla tradizione, am anche al future: più lingue, più competenze digitali, più economia.
Traguardo di risultato	Diminuzione del numero di sospensioni di giudizio nelle materie tecniche, con unità didattiche di ausilio allo svolgimento del programma previsto per le discipline curriculari, tanto da aumentare le competenze stesse degli alunni.
Obiettivo di processo	Incrementare le azioni di didattica laboratoriale. Motivare gli studenti; avvicinarli al mondo della progettazione elettrica ed elettronica con mezzi ed ausili di carattere digitale in linea con gli strumenti usati nel mondo del lavoro.
Altre priorità Bisogni rilevati	Arricchire le corroborare le conoscenze e le competenze di base in merito alle tecniche di progettazione assistita da computer tramite sistemi CAD Acquisizione di competenze rispetto a tecnologie innovative, anche in funzione del rapportarsi meglio col mondo del lavoro
Situazione su cui si interviene	Si interviene su una situazione di conoscenze spesso solo teoriche e di difficile interiorizzazione. Si interviene in una situazione territoriale di disagio economico e di difficoltà nel trovare lavoro, e nel contempo in una situazione di carenza di personale tecnico specializzato.
Destinatari dell'intervento	Studenti del biennio degli indirizzi di Meccanica ed Elettrotecnica
Tipologia dell'intervento	L'intervento ha le caratteristiche del potenziamento : fornire e/o consolidare competenze tecnologiche che, in modo crescente, vanno affermandosi nel mondo del lavoro
Attività previste	Si prevedono lezioni frontali con l'uso delle nuove tecnologie, lezioni pratiche su apposite postazioni di lavoro dotate di software Auto CAD, nonché un rinforzo degli apprendimenti mediante le metodologie del <i>learnig by doing</i> e del <i>learnig operative</i>
Indicatori utilizzati	Frequenza del corso pomeridiano
Output desiderato Valori/risultati attesi	Riduzione degli insuccessi nelle materie d'indirizzo Comprendere la importanza della analisi e della progettazione preventiva e della documentazione delle attività Ci si attende una frequenza dello 80% a tutte le lezioni e per ciascun alunno. La capacità di collaborare con ragazzi con competenze diverse sarà un utilissimo complemento alla formazione professionale dei futuri disegnatori tecnici che sono attualmente molto ricercate.
Risorse umane (ore)/area	Un docente (cl. A-42) per n. 20 ore
Risorse finanziarie necessarie	
Altre risorse necessarie	Uso dei laboratori di meccanica e delle risorse di rete della scuola
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Aula, classi aperte, laboratori
Tempi di attuazione	N. 4 Moduli, in orario pomeridiano per un totale di 20 ore Incontri pomeridiani di 2 ore in 5 settimane
Stati di avanzamento	Il progetto è annuale

Denominazione Progetto	OPERATORE E PROGRAMMATORE CAD/CAM
<p>Il corso, accompagna i corsisti nella conoscenza del programma di modellazione solida parametrico, dai primi passi alle attività più avanzate, in modo semplice e progressivo. Sarà sperimentato come modellare in 3D le singole parti, come gestire gli assiemi in tutte le loro prerogative. Quindi si passerà al processo di messa in tavola, quotando il progetto e impaginandolo. In fine si tratterà la produzione mediante l'ausilio del CAM e la simulazione del processo di lavorazione su macchine a controllo numerico. Il corso è pensato e strutturato in modo da fornire all'allievo una formazione generica in quanto alla fine del percorso sarà possibile muoversi, affinando solo le leggere differenze, sui vari software CAD/CAM in circolazione. Durante il corso saranno presentati i campi di applicazione ed utilizzo del modello matematico tridimensionale (stampa 3D, CAM, proto-tipizzazione veloce).</p>	
<p>Obiettivi formativi specifici e trasversali</p>	
<p>L'obbiettivo principale del corso è quello di fornire al progettista le conoscenze per utilizzare uno strumento di modellazione con elevate potenzialità, il quale lo possa supportare in ogni fase del processo progettuale e produttivo, consentendogli inoltre di seguire e controllare il progetto in ogni singola fase, ottimizzando i tempi e abbattendo gli errori che durante il percorso di sviluppo del prodotto si possono verificare. La modellazione solida rappresenta il primo step di una serie di operazioni successive che determineranno l'elaborato finale (CAM, Stampa 3D, Video presentazioni, Progettazione,...). Questo primo step, nella specifica area della Computer grafica 3D, non può mai mancare, e ne rappresenta il presupposto di partenza.</p> <p>APPLICAZIONI TECNOLOGICHE Scienze matematiche, fisiche e naturali (biologia, fisica, matematica, astronomia etc.) Studio del territorio (Geologia, Sismologia, meteorologia etc.) Scienze storiche (archeologia, paleontologia, paleoantropologia etc.) Scienze applicate Medicina (Forense, ricostruttiva, indagini diagnostiche etc.) Ingegneria civile Ingegneria industriale Architettura Disegno industriale Progettazione di parti meccaniche</p> <p>APPLICAZIONI ARTISTICHE Industria cinematografica e televisiva Videogame e applicazioni videoludiche Grafica pubblicitaria Pubblicazioni editoriali Web design Applicazioni multimediali Produzione artistica</p>	
<p>Risultati attesi</p>	
<p>Il percorso formativo intende trasferire al partecipante tutte le competenze per l'utilizzo delle funzioni integrate nei CAD/CAM, dallo sviluppo di disegni bidimensionali e modellazione di parti, per arrivare all'assemblaggio dei singoli componenti attraverso gli assiemi. Verranno definiti i metodi per la gestione e personalizzazione delle messe in tavola, dall'impaginazione di viste rappresentative del progetto, all'inserimento di quote, annotazioni e tabelle. A completamento del corso verrà presentata la programmazione delle macchine utensili a controllo numerico computerizzato mediante l'ausilio di opportuni software di programmazione e la simulazione della lavorazione.</p>	

Denominazione Progetto	DOMOTICA E IoT
Priorità cui si riferisce	Potenziamento dell'attività di formazione: allo studente bisogna proporre un'offerta formative sempre più ricca che guarda alla tradizione, ma anche al futuro: più lingue, più competenze digitali, più economia.
Traguardo di risultato	Diminuzione del numero di sospensioni di giudizio nelle materie tecniche, con unità didattiche di ausilio allo svolgimento del programma previsto per le discipline curriculari, tanto da aumentare le competenze stesse degli alunni.
Obiettivo di processo	Incrementare le azioni di didattica laboratoriale. Motivare gli studenti; avvicinarli al mondo della progettazione elettrica ed elettronica con mezzi ed ausili di carattere digitale in linea con gli strumenti usati nel mondo del lavoro.
Altre priorità Bisogni rilevati	Arricchire le corroborare le conoscenze e le competenze di base in merito alle tecniche di progettazione assistita da computer tramite sistemi CAD Acquisizione di competenze rispetto a tecnologie innovative, anche in funzione del rapportarsi meglio col mondo del lavoro
Situazione su cui si interviene	Si interviene su una situazione di conoscenze spesso solo teoriche e di difficile interiorizzazione. Si interviene in una situazione territoriale di disagio economico e di difficoltà nel trovare lavoro, e nel contempo in una situazione di carenza di personale tecnico specializzato.
Destinatari dell'intervento	Studenti del biennio degli indirizzi di Meccanica ed Elettrotecnica
Tipologia dell'intervento	L'intervento ha le caratteristiche del potenziamento : fornire e/o consolidare competenze tecnologiche che, in modo crescente, vanno affermandosi nel mondo del lavoro
Attività previste	Si prevedono lezioni frontali con l'uso delle nuove tecnologie, lezioni pratiche su apposite postazioni di lavoro dotate di software Auto CAD, nonché un rinforzo degli apprendimenti mediante le metodologie del <i>learnig by doing</i> e del <i>learnig operative</i>
Indicatori utilizzati	Frequenza del corso pomeridiano
Output desiderato Valori/risultati attesi	Riduzione degli insuccessi nelle materie d'indirizzo Comprendere la importanza della analisi e della progettazione preventiva e della documentazione delle attività Ci si attende una frequenza dello 80% a tutte le lezioni e per ciascun alunno. La capacità di collaborare con ragazzi con competenze diverse sarà un utilissimo complemento alla formazione professionale dei futuri disegnatori tecnici che sono attualmente molto ricercate.
Risorse umane (ore)/area	Un docente (cl. A-40) per n. 20 ore
Risorse finanziarie necessarie	
Altre risorse necessarie	Uso dei laboratori di meccanica e delle risorse di rete della scuola
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Aula, classi aperte, laboratori
Tempi di attuazione	N. 4 Moduli, in orario pomeridiano per un totale di 20 ore Incontri pomeridiani di 2 ore in 5 settimane
Stati di avanzamento	Il progetto è annuale

Denominazione progetto	DRONI – Tecnologia, normativa, impiego.
Priorità cui si riferisce	Riduzione insuccessi nelle materie di indirizzo - riduzione del numero di sospensioni di giudizio - incremento della didattica laboratoriale
Traguardo di risultato	Miglioramento dei risultati scolastici - potenziamento delle competenze di base - migliorare l'osservanza di regole e procedure – abituare ad un approccio multidisciplinare (aerotecnica – scienze della navigazione – diritto)
Obiettivo di processo	Incrementare le azioni di didattica innovativa - potenziare le azioni di didattica laboratoriale - promuovere interventi didattici individualizzati anche al fine di valorizzare le eccellenze - incentivare le azioni di collegamento con il territorio e il mondo del lavoro
Situazione su cui si interviene	Si vogliono potenziare competenze e abilità significative nell'ambito dell'aerotecnica e della normativa aeronautica e delle relative sanzioni amministrative e penali.
Destinatari dell'intervento	Allievi delle classi III, IV e V di TRASPORTI e LOGISTICA
Tipologia dell'intervento	Azione di recupero o potenziamento/eccellenza a seconda del livello degli studenti.
Attività previste	Introduzione all'impiego del drone per uso ludico e professionale; attività pratica di introduzione al pilotaggio; rinforzo della conoscenza dei principi di aerotecnica e della normativa di riferimento.
Indicatori utilizzati	Gli indicatori che si utilizzeranno alla fine del processo saranno del tipo: eccellente - medio - essenziale
Output desiderato Valori/risultati attesi	L'esito desiderato è quello di fornire agli allievi la capacità di orientarsi nella normativa di riferimento e di saper scegliere metodi e procedure standard per l'impiego consapevole del mezzo
Risorse umane (ore)/area	Un docente di Scienze della navigazione (cl. A-33) per n. 20 ore Un esperto in docenza nei corsi per piloti SAPR riconosciuti da ENAC (6 Ore)
Risorse finanziarie necessarie	
Altre risorse necessarie	Laboratori, LIM e strumenti già in possesso dell'Istituto
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Aule e laboratori dell'Istituto; palestra per le esercitazioni pratiche.
Tempi di attuazione	Incontri in orario pomeridiano, da febbraio a marzo, per n. 26 ore complessive
Stati di avanzamento	Il progetto è annuale

Denominazione progetto	DRONI – Corso di preparazione al conseguimento dell'attestato pilota APR (Operazioni non critiche)
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire le conoscenze di base della regolamentazione aeronautica - Mettere in grado gli studenti di reperire le informazioni legate alla security dei luoghi dove si vuole effettuare un'operazione di volo - Illustrare la modalità del test on line - Prendere consapevolezza delle difficoltà intrinseche del controllo del drone e applicazione delle procedure
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Enti, fonti normative, spazio aereo, limitazioni dello spazio aereo, servizio informazioni aeronautiche - Principi di security - regole per l'effettuazione dell'esame on line
Attività	Attività pratiche
Destinatari dell'intervento	Allievi delle classi III, IV e V di TRASPORTI e LOGISTICA
Numero di ore	25

Denominazione progetto	MODELLAZIONE 3D
Priorità cui si riferisce	Potenziamento dell'attività di formazione: allo studente bisogna proporre un'offerta formative sempre più ricca che guarda alla tradizione, ma anche al futuro: più lingue, più competenze digitali.
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione del numero di sospensioni di giudizio nelle classi terze e quarte • Potenziare le competenze di indirizzo • Incrementare le azioni di didattica laboratoriale
Obiettivo di processo	Migliorare la progettazione dipartimentale e incrementare le azioni di didattica innovativa
Situazione su cui si interviene	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di adeguata formazione in un settore in continua evoluzione ed espansione
Destinatari dell'intervento	Alunni classe terza e quarta
Tipologia dell'intervento	Potenziamento delle competenze di indirizzo
Attività previste	Corso pomeridiano
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio in itinere • Valutazione in uscita
Output desiderato Valori/risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i software di modellazione 3D • Saper utilizzare il software Blender per la progettazione 3D • Saper configurare e utilizzare una stampante 3D
Risorse umane (ore)/area	Docente di informatica (cl. A-41) per n. 20 ore
Risorse finanziarie necessarie	
Altre risorse necessarie	Stampante 3D
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Laboratorio di Informatica
Tempi di attuazione	Il quadrimestre
Stati di avanzamento	Il progetto è annuale e può essere ripetuto ogni anno con differenti alunni

Titolo iniziativa formativa	Open Data nella didattica
Data svolgimento	da stabilire
Luogo svolgimento	IISS E. Fermi
Tipologia di iniziativa formativa	Corso di formazione
Durata ore	24
Numero Partecipanti	25
Livello	Intermedio/Avanzato
Destinatari	Studenti del triennio
SCOPO PREVALENTE <i>(azioni principali da sostenere nel percorso formativo)</i>	Accrescere le conoscenze teoriche; migliorare le abilità pratiche; costruire strumenti per la gestione delle attività; stimolare comportamenti/aspetti relazionali; elaborare prodotti/progetti;
PRESENTAZIONE: <i>(motivazioni che hanno sostenuto la progettazione del corso)</i>	Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti sperimentando e implementando modelli didattici innovativi e collaborativi. C'è un momento in cui si entra in contatto con le informazioni (trova, search) e criticamente se ne produce appropriazione (comprendi); a esso ne segue un secondo in cui quelle informazioni servono a sostenere una produzione (elabora, smonta e rimonta, agisci); infine, occorre che quanto elaborato a partire dalle informazioni di cui si dispone sia sottoposto a verifica metacognitiva (rifletti) attraverso la condivisione (search, condividi) e la pubblicazione
OBIETTIVI GENERALI: <i>(finalità per cui è stato progettato il corso)</i>	Gli open data non riguardano aspetti puramente tecnici ma entrano nel merito di molti contesti della realtà che ci circonda; culturali, sociali, territoriali, ecc. Offrono un forte stimolo di democratizzazione della conoscenza e spesso all'interno di un mondo interconnesso non riuscire a decodificare le informazioni può determinare un sovraccarico informativo che, di fatto non è conoscenza ma solo disturbo e rumore. Lo sviluppo del pensiero critico diviene fattore rilevante nell'approccio agli open data che consentono di approfondire la conoscenza sviluppando il concetto mentale di verificare le fonti delle notizie prima di scaricare, comprendere e analizzare i dati. Gli open (government) data forniscono tutti gli strumenti per una partecipazione critica che al pari dell'apprendimento diviene una fase attiva nel processo sociale, se da una parte contribuiscono a ad aumentare il pensiero critico dall'altra riducono le percezioni sbagliate e distorte.
OBIETTIVI SPECIFICI E SCOPI: <i>(competenze/capacità che i partecipanti potranno sviluppare nel corso dell'attività formativa)</i>	Il modulo sarà l'occasione per costruire un segmento del curriculum di cittadinanza digitale in grado di: stimolare la partecipazione come fase attiva del processo (come avviene per l'apprendimento) ●Sviluppare il pensiero critico ●Acquisire consapevolezza

	<ul style="list-style-type: none"> ●Riconoscere importanza delle fonti ●Sviluppare la creatività <p>Verranno utilizzati i dati aperti messi a disposizione da enti governativi (open government data) per realizzare dei processi di interoperabilità tra differenti sistemi/applicazioni. Saranno proposti e svolti delle attività di difficoltà crescente il cui obiettivo è quello di realizzare delle rappresentazioni differenti dei dati aperti: tabelle, grafici, mappe, infografiche</p>
PREREQUISITI <i>(aspetti necessari per il percorso formativo)</i>	<p>Saper utilizzare strumenti informatici per la stesura dei documenti</p> <p>Saper utilizzare strumenti informatici per la condivisione delle risorse</p> <p>Saper utilizzare risorse in cloud</p> <p>Saper ricercare e utilizzare su Internet informazioni pertinenti</p>
TEMI DEL PERCORSO FORMATIVO <i>(contenuti da sviluppare nel corso dell'attività formativa)</i>	<p>Le competenze: dal costruito alla classe</p> <p>La didattica per competenze</p> <p>Riconoscere i formati aperti</p> <p>A conclusione del percorso formativo ogni studente partecipante avrà realizzato uno o più lavori personali/di gruppo</p>
METODOLOGIE DIDATTICO-FORMATIVE: <i>(metodologie e logiche didattiche implementate durante il corso)</i>	<p>Lezione frontale</p> <p>Problem solving</p> <p>Learning by doing</p> <p>Reflective learning</p> <p>Cooperative learning</p> <p>Ricerca/azione</p>
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO <i>(modalità / strumenti con cui viene verificato l'apprendimento)</i>	<p>Rilevazione bisogni iniziale</p> <p>Verifica metacognitiva</p> <p>Questionario di auto-riflessione</p>
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL' EFFICACIA <i>(modalità / strumenti con cui viene verificata l'efficacia)</i>	<p>Il percorso sugli open data disciplinare/interdisciplinare da realizzare nella propria classe che consentirà di valutare l'efficacia formativa.</p>
ASSET TECNOLOGICO <i>(impatto delle tecnologie all'interno del percorso formativo)</i>	<p>Di fatto la tecnologia è solo un reagente: se fa il suo dovere destabilizza gli assetti calcificati della scuola, crea le condizioni perché si rifletta sulle pratiche e si accetti di modificarle. In caso contrario è solo un alibi, è demagogia..." (Rivoltella 2013).</p> <p>La tecnologia diviene elemento di novità e parte integrante del percorso formativo.</p>
CONSIDERAZIONI EX-ANTE <i>(riflessioni sul percorso formativo)</i>	<p>Si comprende dunque che "fare didattica con gli Open Data" significa agire una didattica "mobile" e "saggia": la prima pone al centro le attività degli alunni nella classe-laboratorio, intesa non nella sua dimensione spaziale ma situazionale; la seconda considera la tecnologia come risorsa culturale naturale e valorizza in scuola le competenze che gli studenti sviluppano nell'informale.</p>
RISORSE UMANE <i>(esperti e tutor da impiegare nel percorso formativo)</i>	<p>Esperto: formatore che ha approfondito l'argomento con attività di ricerca didattica con docenti/studenti e in possesso di specifiche competenze digitali e conoscenze di school kit.</p>

	Competenze di gestione di lavoro di gruppo e di coordinamento anche in ambienti digitali. Tutor .
RISORSE DIDATTICHE <i>(schede, materiali, testi utilizzati nel percorso formativo)</i>	Slide del formatore Link forniti dal formatore
FONTI DI FINANZIAMENTO: <i>(indicare eventuali sponsorizzazioni)</i>	interno

Articolazione della proposta

MODULO	ORE	CONTENUTI
1	3	Conosciamo gli Open Data
2	3	Open Data e mappe geografiche
3	3	Open data e rappresentazione dei dati
4	9	Attività laboratoriali per la realizzazione di percorsi progettati
5	6	Condivisione con la pubblicazione in piattaforma dei percorsi progettati (Documentazione, restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto)

Denominazione progetto	Dispositivi di automazione applicati alla domotica ecosostenibile
Priorità cui si riferisce	Riduzione degli insuccessi nelle materie di indirizzo
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione del numero di sospensioni di giudizio nelle classi prime e quarte • Potenziare le competenze di indirizzo • Motivare l'apprendimento nelle discipline tecniche di settore.
Obiettivo di processo	<p>Migliorare la progettazione dipartimentale e incrementare le azioni di didattica innovative</p> <p>Arricchire le conoscenze e le competenze di base, in particolare quelle relative all'uso di apparecchiature e strumenti di carattere innovativo nell'ambito dell'automazione con riferimento alla domotica.</p>
Situazione su cui si interviene	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di adeguata formazione in un settore in continua evoluzione ed espansione
Destinatari dell'intervento	Alunni classe terza e quarta e quinte del settore meccanico.
Tipologia dell'intervento	Potenziamento delle competenze di indirizzo
Attività previste	Corso pomeridiano
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio in itinere • Valutazione in uscita
Output desiderato Valori/risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e disegno di un'abitazione • Individuazione dei materiali e delle apparecchiature occorrenti. • Realizzazione del modello in scala • Programmazione degli automatismi domotici mediante scheda Arduino e/o PLC • Collaudo delle apparecchiature installate.
Risorse umane (ore)/area	Docenti di Disegno, Sistemi, Tecnologia meccanica (cl. A42) per n. 20 ore
Risorse finanziarie necessarie	
Altre risorse necessarie	PC, stampanti
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Laboratori, aula.
Tempi di attuazione	Il quadrimestre
Stati di avanzamento	Il progetto è annuale e può essere ripetuto ogni anno con differenti alunni

Campo di potenziamento umanistico e socio - economico

Denominazione Progetto	LABORATORIO CINEFORUM
Priorità cui si riferisce	Promuovere un clima positivo tra le varie componenti scolastiche e favorire la partecipazione degli studenti alla vita della scuola
Traguardo di risultato	Miglioramento del clima della scuola. Incremento della partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola
Obiettivo di processo	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
Altre priorità Bisogni rilevati	Rispondere agli eventuali bisogni degli studenti dell'Istituto in relazione al bisogno di affrontare temi di loro interesse, partendo dalla visione di film di valore artistico e culturale..
Situazione su cui si interviene	Creare momenti di aggregazione e di dibattito al di là delle ore curricolari
Destinatari dell'intervento	Tutti gli studenti dell'istituto, organizzati in gruppi, sulla base dei loro bisogni e dei loro interessi.
Tipologia dell'intervento	Di educazione alla cittadinanza attiva e di partecipazione responsabile alla vita della comunità scolastica
Attività previste	In orario pomeridiano Realizzazione di un incontro al mese di Laboratorio "Cineforum" con visione di film scelta e concordati con gli studenti, su problematiche giovanili, civili, sociali di loro interesse. Le tematiche di riferimento potranno andare dalla legalità, alla cittadinanza attiva, al bullismo, compreso il cyber-bullismo, dall'educazione alimentare all'ambiente ed allo sviluppo sostenibile, dalle dipendenze da alcol o droghe, all'educazione stradale, a tutto ciò che può interessare gli studenti e aiutarli nella loro crescita culturale e umana.
Indicatori utilizzati	Tempi di fruizione dello spazio e numero di studenti impegnati nelle iniziative realizzate (da monitorare mediante registro delle attività e registro firma di presenza per le attività pomeridiane.
Output desiderato Valori/risultati attesi	La creazione di un luogo di aggregazione degli studenti, quello in cui esercitare la loro partecipazione alla vita della scuola.
Risorse umane (ore)/area	Docenti di Italiano e storia (cl. A-12) e di Discipline giuridiche (Cl. A-46), su base volontaria
Risorse finanziarie necessarie	€ 1.500,00 per l'acquisto dei materiali
Altre risorse necessarie	
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Ambienti dell'istituto dedicati all'attività.
Tempi di attuazione	Intero anno scolastico.

1.1 Denominazione progetto	CONFERMI?	
1.2 Docente responsabile	PROF.SSA PRESICCE MIRIAM	
1.3 Classi o sezioni interessate	Classi con alunni bes,dsa,H	
1.4 Periodo di effettuazione	INTERO ANNO SCOLASTICO	
1.5 Gruppo di progetto	Docenti interni	SUPPLEMENTI
	Esperti esterni	
Obiettivi		
2.1 Risultati previsti	<ul style="list-style-type: none"> - acquisire autonomie sul piano funzionale; - tramite il confronto con gli altri membri del gruppo sviluppare senso critico rispetto ai risultati del proprio operare, senza accumulare frustrazione; -sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, -Migliorare il rapporto degli alunni con la scuola riducendo le possibilità di insuccesso e abbandono scolastico. -Promuovere l'educazione all'Altruismo, al Rispetto, al Dialogo, alla Comprensione, alla Solidarietà, alla Cooperazione, all'Amicizia, all'Uguaglianza, -Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 	
2.2 Abilità / competenze <i>(trasversali e/o disciplinari)</i>	<p>Sviluppare competenze trasversali integrate che permettono all'alunno- cittadino di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi.</p> <p>*comunicazione nella madrelingua ▪ la comunicazione in lingue ▪ le competenze di base in campo scientifico e tecnologico ▪ la competenza digitale ▪ imparare ad imparare ▪ le competenze sociali e civiche ▪ senso di iniziativa e di imprenditorialità</p>	
3. Organizzazione		
3.1 Attività	<p>Ogni attività avrà modalità operativa estremamente elastica e flessibile, capace di rispondere ai bisogni educativi degli alunni coinvolti. Nello specifico una volta al mese verranno attivati dei laboratori di tipo pratico ed espressivo/creativo che avranno come tematica un argomento di educazione civica, intesa come cittadinanza attiva. Durante questi laboratori, un piccolo gruppo di ragazzi con difficoltà di apprendimento iscritti a classi diverse,</p>	

	quando possibile affiancati anche da compagni di classe, realizzeranno delle brevi interviste coinvolgendo di fatto anche gli altri ragazzi frequentanti l'Istituto. Le attività laboratoriali costituiranno un'importante occasione di apprendimento e socializzazione, che integrerà gli interventi didattici individualizzati degli insegnanti di sostegno e le ore di lavoro autonomo in classe. Nei laboratori i ragazzi potranno esprimere altre potenzialità con linguaggi anche non verbali (foto, riprese audio-visive) incrementando abilità e competenze
3.2 Raggruppamento alunni	Piccoli gruppi (max 5 alunni per classe parallele)
3.3 Mediatori didattici	Insegnanti di sostegno
3.4 Spazi da utilizzare	Aula sostegno-laboratorio informatico-aula magna

4. Verifica / Valutazione finale	
4.1 Responsabile verifica <i>(docenti ed esperti)</i>	<p>Verifica formativa</p> <p>La valutazione verrà attuata, sistematicamente durante tutto l'anno scolastico, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove oggettive • Interrogazioni e discussioni guidate • Osservazioni sistematiche <p>SI terrà conto dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza, anche in relazione alle strategie individualizzate messe in atto. • Comportamento, impegno e grado di partecipazione alle attività proposte
4.2 Tempi e modalità verifica <i>(verifica / riesame in itinere)</i>	In itinere durante le attività

Denominazione progetto	Dal bullismo alla legalità dialogando con se stessi
Priorità cui si riferisce	Soddisfare l'esigenza- più volte evidenziata di affrontare ed approfondire la conoscenza di alcuni fenomeni (bullismo, cyberbullismo , violenza, tossicodipendenza e illegalità diffusa) e, lo studio di strategie di contrasto e prevenzione di comportamenti contrari alla legge., aiutando i giovani in difficoltà a muoversi in un mondo che non offre certezze, ad assumersi le loro responsabilità, a sviluppare una coscienza civile, e a rafforzare un' educazione giuridica.
Traguardo di risultato	Sviluppare nei nostri ragazzi la coscienza del senso civico, promuovendo la formazione dell'uomo e del cittadino. al fine di stimolare in questi, maggiore consapevolezza riguardo al concetto di responsabilità e di favorirne una maggiore assunzione da parte del singolo verso la collettività.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Creare cittadini responsabili e consapevoli del fatto che ogni loro azione potrebbe avere delle ripercussioni sulla vita di soggetti altrui; • Promuovere e favorire comportamenti civili ed equilibrati attraverso l'intervento educativo della scuola, soggetto attivo sul versante della legalità • Educare alla solidarietà e alla tolleranza, al rispetto di sé e degli altri; • Esaminare criticamente la realtà: prendere coscienza del valore di se stessi e degli altri, del valore della persona e l'importanza della solidarietà e della comprensione delle ragioni degli altri • Acquisizione della coscienza di due principi fondamentali, quello del "diritto "e quello del "dovere". • Far crescere i giovani nei valori della legalità ..." la cultura rende liberi" • Riflettere sulle motivazioni che spingono i giovani a deviare dalle regole. • Comprendere che infrangere le regole porta a breve o a lungo termine al fallimento della persona. • Conoscere alcuni articoli fondamentali della costituzione. • Sensibilizzare i giovani alla cultura e al rispetto del proprio territorio • Sviluppare corrette competenze comunicative ed espressive improntate ad un corretto dialogo interpersonale. • Educare all'ascolto e all'alterità • Sviluppare il rispetto verso la diversità concependola come ricchezza.
Situazione su cui si interviene	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promozione di iniziative di carattere culturale, sociale e sportivo sui temi del rispetto delle diversità, dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole della rete internet . ➤ Qualora dovessero accadere gravi episodi di bullismo o cyberbullismo l' Istituzione Scolastica tramite le figure di riferimento (psicologo, referente legalità e referente bullismo e staff dirigenziale) progetterà un percorso di

	<p>“ Ravvedimento rieducativo” per il gruppo classe con attività sociali, culturali e ambientali e di solidarietà . Le famiglie s’ impegneranno a collaborare con la scuola per la riuscita del progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attivazione di progetti di rete che promuovano, previo accordo, forme permanenti di collaborazione con i servizi minorili dell’amministrazione della giustizia, delle prefetture – uffici territoriali del Governo, delle forze dell’ordine, delle aziende sanitarie locali e degli enti pubblici . ➤ Attivazione di percorsi di sostegno in favore dei minori vittime, autori e spettatori di atti di bullismo, dei gruppi classe in cui si è verificato l’evento, nonché di sportello di ascolto o, con il supporto di competente figura professionale, per stimolare la consapevolezza degli schemi comportamentali disfunzionali che bullo, vittima e spettatori attivano. ➤ Realizzazione di campagne di sensibilizzazione ed informazione rivolte agli studenti dell’istituto “E. Fermi” nonché alle loro famiglie, con particolare attenzione alla creazione di modalità di coinvolgimento dei genitori di fasce sociali deboli e a rischio e agli insegnanti ed educatori in generale, in ordine alla gravità del fenomeno del bullismo e delle sue conseguenze.
Destinatari dell’intervento	Le classi coinvolte nel progetto, in momenti diversi, saranno del biennio e del triennio.
Tipologia dell’intervento	Di educazione alla cittadinanza attiva e di partecipazione responsabile alla vita della comunità scolastica
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> •Lettura di libri sull’argomento, visione di film e documentari e incontri con autori e persone che hanno avuto esperienze a riguardo •Lettura della Costituzione Italiana: comprensione del contenuto, discussioni, riflessioni e considerazioni. •Lettura della Dichiarazione dei diritti dell’uomo riflessioni e discussioni calate nella realtà quotidiana dei ragazzi. •Lettura di testi e tavola rotonda sulle motivazioni che spingono i giovani a infrangere la regola. •Fonti multimediali
Indicatori utilizzati	Tempi di fruizione dello spazio e numero di studenti impegnati nelle iniziative realizzate
Output desiderato Valori/risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare nei nostri ragazzi la coscienza del senso civico, promuovendo la formazione dell’uomo e del cittadino. • Eliminare gli svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, che impediscono ai giovani di realizzare le loro potenzialità al meglio

	<ul style="list-style-type: none"> •Lavorare sulle motivazioni che spingono i giovani a delinquere, a deviare dalla regola. •Far riflettere i nostri alunni sull' importanza delle regole che sono alla base di una società civile
Risorse umane (ore)/area	Insegnanti di classe individuati, del referente esterno, degli insegnanti referenti che cureranno l'organizzazione delle attività legate al progetto .
Risorse finanziarie necessarie	
Altre risorse necessarie	
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Aula magna , aule
Tempi di attuazione	Gli incontri con gli alunni avranno cadenza mensile (2 ore) da Dicembre ad Aprile.

Denominazione Progetto	LINGUAGGI ALTERNATIVI PER COMUNICARE
Priorità cui si riferisce	Attività di recupero e sostegno con linguaggi e forme espressive alternative alla normale attività didattica disciplinare.
Traguardo di risultato	Potenziamento delle capacità critiche, linguistiche, cognitive e relazionali.
Obiettivo di processo	Sviluppare negli studenti quelle abilità necessarie all'acquisizione degli elementi di base di discernimento per: osservare, sintetizzare, rappresentare anche graficamente e relazionare
Altre priorità Bisogni rilevati	Impegnare in tali attività gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica
Situazione su cui si interviene	Incentivare la motivazione degli studenti attraverso l'uso di metodologie di metodologie che si avvalgono di stimoli e strumenti diversi in relazione ai frames posseduti dall'alunno, alla tipologia del contenuto e alle abilità che intendono di volta in volta attivare
Destinatari dell'intervento	Gli studenti dell'istituto destinatari di interventi di recupero e quelli che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica
Tipologia dell'intervento	Di recupero/potenziamento.
Attività previste	L'intervento prevede un approccio attraverso l'esperienza pratica e/o l'analisi di una situazione reale
Indicatori utilizzati	Qualità degli elaborati scritto/grafici prodotti
Output desiderato Valori/risultati attesi	Ricaduta sull'attività didattica in merito a partecipazione, impegno, metodo di lavoro
Risorse umane (ore)/area	Docenti di potenziamento: cl. A-14, A-18, A-08.
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	
Tempi di attuazione	L'intero anno scolastico

Campo di potenziamento motorio

Denominazione progetto	CAMPIONATI STUDENTESCHI
Priorità cui si riferisce	Potenziamento, attraverso l'attività sportiva, della formazione globale della personalità degli allievi. Contribuire alla strutturazione dei meccanismi logico-sincretici dell'intelligenza ed alla formazione del carattere (qualità quali: costanza nello sforzo, tenacia, volontà, coraggio, senso della giustizia, rispetto degli altri e delle regole, autocontrollo, lealtà, <i>fair play</i>)
Traguardo di risultato	Valorizzare lo sport scolastico inteso come opportunità educativa che non vede l'attività agonistica come fine a se stessa, ma come mezzo attraverso cui esercitare la propria efficacia sull'ambiente attraverso la motricità. Favorire la conoscenza dello sport come esperienza vissuta che permette il consolidamento di sane abitudini di vita e sia espressione della propria personalità, oltre che strumento di socializzazione e di lotta all'emarginazione e alla dispersione scolastica.
Obiettivo di processo	Coinvolgere nelle attività sportive il maggior numero di alunni con particolare attenzione rivolta agli studenti che non hanno avuto occasione di praticare alcun tipo di attività.
Altre priorità Bisogni rilevati	Creare momenti di aggregazione e di confronto dei ragazzi con i coetanei di altre classi e con altre realtà al di fuori dell'istituto, favorendo l'integrazione e la socializzazione, curando anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate.
Situazione su cui si interviene	Coinvolgere sia gli alunni con buone basi motorie, per impegnarli in migliori prestazioni come istituto, ma soprattutto i ragazzi che presentano carenze motorie e relazionali e i diversamente abili.
Destinatari dell'intervento	Tutti gli alunni dell'istituto
Tipologia dell'intervento	Di potenziamento e di eccellenza
Attività previste	Completamento delle ore di insegnamento curricolari con ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva fino ad un max di sei ore settimanali. Tali incontri saranno preparatori rispetto alle seguenti attività: Fase di istituto di corsa campestre e atletica leggera; Tornei di: pallavolo, basket, calcio a 5, rugby, tennis tavolo Partecipazione ai campionati dei Giochi Sportivi Studenteschi
Indicatori utilizzati	Frequenza degli studenti ai corsi pomeridiani da monitorare con registro di presenze. Si valuterà la partecipazione degli studenti alle varie attività interne all'istituto ed esterne
Output desiderato Valori/risultati attesi	Partecipazione ai corsi con frequenza regolare Partecipazione della scuola alle varie manifestazioni. Risultati conseguiti dagli studenti nei campionati dei Giochi sportivi studenteschi.
Risorse umane (ore)/area	n. 3 docenti – (cl. A48), per un massimo di 6 ore settimanali per ciascun docente.
Risorse finanziarie necessarie	Eventuali spese per trasporto in caso di partecipazione a competizione in altra sede
Altre risorse necessarie	
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	Palestra dell'istituto, spazio esterno, il campo sportivo di S.Rosa, ed eventuali impianti sportivi successivamente reperibili idonei alle attività programmate.
Tempi di attuazione	Le attività si svolgeranno da gennaio a giugno, con due rientri pomeridiani orario antimeridiano

Denominazione progetto	<i>Respiriam-Amo e Mangia-Amo in sicurezza</i>
Priorità cui si riferisce	Sensibilizzare la comunità scolastica alla prevenzione e alla sicurezza
Traguardo di risultato	Diffusione delle conoscenze delle “manovre” salvavita e della cultura del salvamento
Obiettivo di processo	Formazione dei giovani alle manovre di disostruzione delle vie aeree su lattante, bambino, adulto. Primo approccio alle manovre di primo soccorso e all’uso del defibrillatore
Altre priorità Bisogni rilevati	Il bisogno di rendere la scuola SICURA
Situazione su cui si interviene	Una mancata conoscenza delle tecniche di primo soccorso
Destinatari dell’intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Student • Docent • Personale ATA • Genitori
Tipologia dell’intervento	Seminario di formazione tenuto da Formatori e Istruttori nazionali della Salvamento Agency.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Proiezione di slide sulla pericolosità di alcuni cibi e visione di video che documentano situazioni reali di intervento con manovre di primo soccorso • Dimostrazione pratica su manichini delle manovre di disostruzione delle vie aeree e delle manovre di rianimazione cardiopolmonare • Descrizione di un defibrillatore e del suo funzionamento • Esercitazione pratica con gli alunni sulle manovre di disostruzione mediante l’uso di un simulatore.
Indicatori utilizzati	Partecipazione e attenzione dei ragazzi Interiorizzazione delle manovre salvavita attraverso attività pratiche svolte dagli stessi alunni alla fine del seminario
Output desiderato Valori/risultati attesi	Acquisizione di una sensibilità e di una consapevolezza alla necessità della conoscenza delle pratiche di primo soccorso utili sia a scuola, sia in famiglia che nella comunità Realizzazione per ogni Seminario di un book fotografico che potrà essere utilizzato per pubblicizzare la scuola attraverso articoli di giornale e materiale da mostrare agli open days, in modo da presentare l’Istituto alle famiglie dei futuri alunni come scuola davvero cardioprotetta.
Risorse umane (ore)/area	Docente cl. A-48 a titolo volontario e gratuito Formatori e Istruttori nazionali della salvamento Agency, promotori del Seminario e obiettivi della Società Medico Scientifica affiliata alla FISM (Federazione Italiana delle Società Medico Scientifiche) riconosciuta dal Ministero della salute
Risorse finanziarie necessarie	I formatori interverranno a scuola a titolo gratuito, consapevoli della propria missione volta alla salvaguardia ed alla sicurezza della vita umana
Altre risorse necessarie	Proiettore, microfono, altoparlanti
Spazi per la realizzazione del piano progettuale	AULA MAGNA dell’Istituto
Tempi di attuazione	Fine settembre.




Questi interventi mirati, in coerenza con il Piano di Miglioramento, si aggiungono ai **percorsi didattici individualizzati** che l'Istituto da sempre mette in atto.

ATTIVITA' DI RECUPERO E COMPENSATIVE

Per permettere a ciascun studente e studentessa di raggiungere gli obiettivi generali e quelli specifici di ciascuna disciplina si cercherà di individualizzare al massimo l'insegnamento, introducendo percorsi didattici differenziati, che mirino a portare ciascuno al più alto livello formativo al quale può pervenire, in relazione alle sue potenzialità.

A tal fine si prevedono una serie di **attività compensative**, sia in un'ottica di prevenzione dell'insuccesso come pratica ordinaria della didattica, attraverso forme di **recupero e sostegno** che, intervenendo in maniera tempestiva, mettendo lo studente nelle condizioni di conoscere con precisione quali siano le sue difficoltà in una o più materie, di capire quali siano i tempi necessari per il superamento delle stesse e quale il lavoro da svolgere, sia in un'ottica di valorizzazione delle individualità e promozione delle eccellenze.

Pertanto l'Istituto organizzerà, sulla base dei criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto, le seguenti attività compensative:

-  **Corsi di recupero (O.M. n.92/07).** I corsi di recupero dei debiti che gli studenti ricevono al fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico sono attivati nei due periodi dell'anno scolastico. Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico sosterranno gli esami per la conferma della promozione all'anno successivo. A partire, invece, dal mese di Febbraio, in relazione agli esiti dello scrutinio del primo quadrimestre, si organizzeranno corsi di recupero per i debiti formativi contratti in questa prima fase dell'anno scolastico; essi avranno durata di 15 ore e saranno strutturati per permettere all'alunno il recupero delle conoscenze e delle abilità.
-  **Attività di recupero in itinere**, si realizzeranno con diverse modalità e metodologie: con sospensione dell'attività didattica per interventi che favoriscano il recupero e il consolidamento delle conoscenze, qualora si raggiunga una percentuale in classe di studenti con carenze in una determinata disciplina pari o superiore al 50%;
lavoro di gruppo, usufruendo, per il coordinamento e il tutoraggio, del contributo degli alunni che hanno già un sicuro possesso delle competenze richieste (gruppi tutorati);
insegnamento-apprendimento cooperativo (cooperative-learning)
utilizzo del territorio finalizzato all'apprendimento e all'acquisizione di competenze relazionali mediante la partecipazione a mostre, seminari, congressi.
-  **Interventi di sostegno**, che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Queste attività, in un'ottica di prevenzione dell'insuccesso, sono finalizzate alla progressiva riduzione di quelle di recupero dei debiti alla fine dell'anno scolastico.

Modalità di recupero e di approfondimento potranno essere realizzate anche attraverso lo sdoppiamento del gruppo classe, per azioni didattiche differenziate.








Gli obiettivi comportamentali e quelli cognitivi di recupero o potenziamento saranno perseguiti attraverso strategie metodologiche scelte a seconda delle problematiche al momento affrontate.




ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO/ECCELLENZA

Fra le attività di approfondimento/eccellenza si prevede:

- l'adesione ad iniziative e concorsi quali Olimpiadi a carattere scientifico:

-  **Olimpiadi nazionali della Fisica**
-  **Olimpiadi della Matematica**

-  Giochi della Chimica
-  Olimpiadi delle scienze naturali
-  Olimpiadi di Informatica
-  Olimpiadi di Cybersecurity
-  Cyberchallenge
-  Google coding competition
-  Progetto Newspapergame

- corsi di preparazione ai test di ammissione all'Università
 -  Progetto "Affrontiamo il test" per gli studenti degli indirizzi del settore Tecnologico
 -  Corso di preparazione ai test di medicina per gli studenti del Liceo delle Scienze applicate
 -  Progetto per l'ammissione ai corsi di **Laurea scientifica**
- utilizzo sistematico dei laboratori per il potenziamento delle abilità professionali

Modalità di recupero e di approfondimento potranno essere realizzate anche attraverso lo sdoppiamento del gruppo classe, per azioni didattiche differenziate.

Al fine del conseguimento degli obiettivi formativi previsti è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei e documentabili sul contenuto della iniziativa intrapresa.

AREA DELL'INCLUSIONE

ALUNNI CON DSA E BES

Un gruppo di docenti e un docente di sostegno, sta monitorando il percorso degli alunni, individuati dai rispettivi Consigli di classe, che presentano








Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES).

Affinché gli alunni con DSA siano inseriti in un percorso di inclusione si farà riferimento al Piano Didattico Personalizzato (PDP) che è un contratto fra docenti, Istituzioni scolastiche, istituzioni socio-sanitarie e famiglia per individuare e organizzare un percorso personalizzato nel quale devono essere definiti i supporti compensativi e dispensativi necessari alla realizzazione del successo scolastico degli alunni. Per gli alunni del 5° anno che sosterranno gli esami di maturità saranno previsti eventuali supporti e prove compensative.

Il PDP: C.M. n. 4099 del 5/10/2004, C.M. 28/05/2009, , C.M. n. 4089 del 15/06/2010, L. 170 del 8/10/2010, DM n°5669 del 12/07/11 consente di diversificare le metodologie, i tempi e gli ausili didattici per l'attuazione della programmazione curricolare prevista per la classe di appartenenza, modalità didattiche personalizzate con attività di recupero individualizzate.

Il PDP assegna un ruolo fondamentale alla famiglia, che si assume l'obbligo di collaborare fattivamente per l'integrazione del figlio/a nel contesto classe, sottoscrivendo obiettivi, attività e modalità, una volta concordati e resi espliciti.

Il Piano Didattico Personalizzato, stilato dai Consigli di classe, sarà, pertanto, attento anche ai bisogni di questi alunni perseguendo i seguenti obiettivi:

-  Attuare una didattica adeguata e inclusiva
-  Favorire l'autostima
-  Limitare il senso di inadeguatezza e sofferenza psicologica
-  Valorizzare la personale peculiarità
-  Utilizzare strumenti dispensativi e compensativi (normativa in vigore)
-  Migliorare il profitto
-  Facilitare l'apprendimento in presenza di difficoltà di letto-scrittura

- ✚ Ampliare le possibilità comunicative
- ✚ Sperimentare l'apprendimento con la multimedialità e le nuove tecnologie
- ✚ Colmare ogni tipo di svantaggio

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'integrazione degli alunni disabili è parte integrante del diritto allo studio, dove la priorità è il processo educativo attraverso dotazioni didattiche e tecniche, Piani Educativi Individualizzati e ausilio delle nuove tecnologie. Tutto ciò consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 e successivi decreti applicativi.




La valorizzazione di tutte le forme espressive attraverso le quali gli alunni diversamente abili realizzano e sviluppano le proprie potenzialità conoscitive, operative e relazionali si evidenziano attraverso le seguenti finalità:

- ✚ Favorire l'integrazione dell'alunno disabile all'interno della classe e della scuola, tenendopresenti gli specifici bisogni e le necessità manifestate con i coetanei e con il corpo docenti.
- ✚ Individuare i bisogni formativi degli alunni disabili dell'Istituto e programmare un intervento didattico per macro-aree utilizzando le competenze di insegnanti di sostegno di aree diverse.
- ✚ Diversificare gli interventi degli insegnanti specializzati per "macrocompetenze".
- ✚ Fare in modo che l'esperienza scolastica si possa sviluppare secondo un percorso unitario, quanto più possibile in armonia con i ritmi di maturazione e di apprendimento propri del soggetto.
- ✚ Consentire all'alunno disabile una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe, aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale.
- ✚ Favorire l'integrazione scolastica attraverso lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno disabile nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione e nella motivazione;
- ✚ Promuovere il massimo di autonomia personale, sociale e negli apprendimenti e l'acquisizione di una maggior fiducia nelle proprie capacità e autostima;
- ✚ Favorire il raggiungimento di conoscenze e competenze di apprendimento in tutte le discipline;
- ✚ Strutturare l'ambiente di apprendimento attraverso quelle facilitazioni che permettono all'alunno stesso di raggiungere i propri obiettivi;
- ✚ Migliorare le capacità e i tempi di attenzione e concentrazione;

In allegato il **P.A.I.**, *Piano Annuale d'Inclusione*, rivisto annualmente in relazione ai bisogni dei nostri studenti

A queste attività che integrano e personalizzano il curriculum si offre agli studenti l'opportunità di partecipare a **progetti e iniziative di carattere scientifico e culturale** che permettano a più studenti possibile, secondo gli interessi personali, di completare la propria formazione.

Alcuni di questi progetti, come quelli nell'ambito del PROGRAMMA EUROPEO ERASMUS +, l'EXTREME ENERGY EVENTS, il Progetto SINERGIA, sono ormai attivi da anni, altri sono provenienti dal territorio. La nostra scuola, in considerazione delle finalità generali della propria offerta formativa e delle opportunità che cerca di offrire a tutti gli studenti per realizzarle, promuove un costante collegamento con la realtà locale, le Istituzioni e con la dimensione europea dell'istruzione al fine di:

-  avvicinare gli allievi ad esperienze il più possibile legate alla complessità del reale;
-  fare superare agli studenti la frammentazione dei saperi in vista di un'unità dei soggetti e degli oggetti del sapere favorendo uno studio che non sia solo il mero perseguimento del diploma;
-  formare soggetti autonomi, responsabili e rispettosi della libertà e della dignità altrui.

Da tempo, pertanto, l'I.I.S.S. "E. FERMI" promuove le seguenti iniziative:

L'adesione e il fattivo coinvolgimento in progetti del **PROGRAMMA EUROPEO ERASMUS+** attraverso la collaborazione con scuole degli altri paesi della Comunità. Nell'ambito di questo programma i progetti di cooperazione per gli istituti scolastici prevedono la realizzazione di Partenariati strategici tra istituzioni europee per accrescere le competenze professionali, innovare le pratiche educative e la gestione degli istituti scolastici. L'Istituto attualmente è partner in 5 progetti Erasmus:

- **People Organising Redevelopment Technology and Sustainability**
- **Meet Europe through Educational Comics & Creative Writing**
- **Strengthening Equality, Diversity and Inclusion for an Intercultural European Education**
- **Create your Innovative Market**
- **Erasmus model united Nations**

L'adesione a progetti a carattere scientifico, come l'**EXTREME ENERGY EVENTS**; il Progetto EEE – La Scienza nelle Scuole consiste in una speciale attività di ricerca, in collaborazione con il CERN, l'INFN e il MIUR, sull'origine dei raggi cosmici, condotta con il contributo determinante di studenti e docenti degli Istituti Scolastici Superiori. Nella nostra scuola, come nelle altre aderenti al Progetto, è stato installato un "telescopio" (fino all'anno scolastico 2020-2021) fatto con i più moderni e avanzati rivelatori di particelle (Multigap Resistive Plate Chambers, MRPC), da mettere in coincidenza tramite strumentazione GPS con i telescopi delle altre scuole, allo scopo di rivelare i muoni cosmici e gli sciami estesi, grandi anche quanto intere cittadine o più, prodotti dai raggi cosmici primari di più alta energia

Progetto **SINERGIA** in collaborazione con SAIPEM e il supporto di ELIS ed ENI CORPORATE UNIVERSITY; si tratta di un progetto, attivo ormai da più anni, che sviluppa una concreta e duratura collaborazione tra mondo dell'istruzione e mondo del lavoro. In sinergia con i docenti dell'Istituto il progetto promuove e sostiene, per gli studenti più motivati e meritevoli, iniziative di formazione-lavoro in linea con le attività Saipem.

La partecipazione a progetti a carattere **STORICO – LETTERARIO** come valorizzazione del confronto tra passato e presente, sia sul piano degli avvenimenti che sul piano delle opere relative;

La partecipazione a progetti **TEATRALI** e **MUSICALI**;

La collaborazione con l'Istituzione **UNIVERSITARIA**, sia per le attività di orientamento, sia per varie attività a carattere culturale;

L'adesione attiva alle **GIORNATE** dedicate alla **MEMORIA** di periodi ed eventi storici di grande portata e significato (27 Gennaio "Giorno della Memoria" in ricordo delle vittime della Shoah, 11 febbraio "Giorno del Ricordo" in ricordo delle vittime delle Foibe)

La collaborazione con molti soggetti attivi nel mondo del **VOLONTARIATO**.

Inoltre l'Istituto parteciperà a tutti i bandi previsti dal **Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020** "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" per accedere agli ai fondi stanziati per il potenziamento dell'offerta formativa, il rafforzamento delle competenze degli studenti, l'innovazione degli ambienti di apprendimento (anche in termini di edilizia scolastica) e della didattica. Si tratta un Programma plurifondo (unisce stanziamenti del Fesr – Fondo europeo di sviluppo regionale – e dell'Fse – Fondo sociale europeo), finanziamenti che consentiranno di attivare azioni mirate per agire sui livelli di competenza dei nostri studenti.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

I viaggi di istruzione e le visite guidate sono attività integrative che si configurano come esperienze di approfondimento e di crescita della personalità; hanno una grande valenza educativa e didattica in quanto rappresentano, nell'articolato progetto dell'offerta formativa, una opportunità fondamentale per la promozione dello sviluppo relazionale e formativo di ciascun giovane e per l'attuazione del processo di integrazione scolastica dello studente diversamente abile. Essi, pertanto, presuppongono un'attenta e dettagliata programmazione da parte dei C.d.C. e dal C.d.D. all'inizio dell'anno scolastico. I viaggi di Istruzione e scambi con l'estero devono strettamente correlarsi nelle loro motivazioni didattiche con la programmazione didattico – educativa.

Al fine del conseguimento degli obiettivi formativi previsti è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei e documentabili sul contenuto della iniziativa intrapresa.

Pertanto, ogni iniziativa che preveda visite e viaggi di qualsiasi tipo deve essere necessariamente programmata in stretto collegamento fra gli organi competenti . In proposito si sottolinea, in particolare, la necessità del collegamento fra Consigli di classe e alunni, che devono essere adeguatamente preparati con congruo anticipo alle tematiche proposte dal viaggio o visita programmata.

STATO DI EMERGENZA NAZIONALE PER COVID-19

Piano scuola 2021/22 - Nei territori in zona bianca sarà possibile effettuare uscite didattiche e viaggi d'istruzione, purché si rimanga in aree del medesimo colore bianco. A specificarlo è il Ministero dell'istruzione nel documento di avvio del corrente anno scolastico, I viaggi d'istruzione, dopo lo stop forzato a causa della pandemia, torneranno quindi a far parte delle attività scolastiche, ma solo nelle zone bianche e nel rispetto delle regole igienico-sanitarie vigenti.

ART. 1 Obbligo del Green pass

Tutte le attività dovranno essere effettuate nello scrupoloso rispetto delle norme e dei protocolli che disciplinano gli specifici settori (es. visite ai musei, ingresso ai cinema e ai teatri, uso dei mezzi di trasporto, ecc...), nonché di quelle sanitarie usuali. la certificazione verde anti Covid-19 è richiesta per alunni di età superiore ai 12 anni per accedere a musei, cinema, teatri, piscine, eccetera.

L'esibizione del GP rilasciato in seguito a tampone sarà sufficiente per le uscite didattiche di una giornata. Per viaggi di più giorni sarà accettato solo il green pass rilasciato a seguito di vaccinazione.

Si rinvia all'articolo 2 del D.L. 111/2021 che prescrive a tutti i soggetti che intendano accedere a determinati mezzi di trasporto di munirsi della certificazione verde COVID-19. A tal fine, la disposizione novella il D.L. 52/2021 ed elenca i mezzi di trasporto ricompresi nell'ambito di applicazione dell'obbligo. Sarà inoltre necessario valutare sempre le condizioni richieste nei paesi/luoghi di destinazione.

Per quanto riguarda l'effettuazione di PCTO presso strutture esterne ospitanti, gli studenti sono tenuti al possesso ed esibizione della certificazione verde solo se a ciò sono tenuti, per norma interna, anche i lavoratori dell'azienda o del soggetto ospitante

ART. 2 - Obiettivi e Finalità

I viaggi d'istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche sono finalizzate ai seguenti obiettivi:

- a) socializzazione dei gruppi classe, in particolare per le classi iniziali dei corsi;
- b) conoscenza di realtà di particolare pregio ambientale e formazione al rispetto dell'ambiente;
- c) conoscenza del patrimonio artistico, ambientale ed economico di realtà urbane nazionali ed estere;
- d) conoscenza delle realtà produttive relative alle materie tecniche di studio;
- e) scambi e gemellaggi con Istituti scolastici sia nazionali che europei.

Nella fase di scelta delle visite e dei viaggi possono essere chieste alle famiglie degli alunni quote di compartecipazione, ma non di entità tale da determinare situazioni discriminatorie che vanificherebbero, oltre tutto, la stessa natura e finalità dei viaggi d'istruzione.

Non è necessariamente prevista una specifica, preliminare programmazione per visite occasionali di un solo giorno a musei, aziende, fattorie, unità produttive. In tal caso si delega al Dirigente Scolastico l'approvazione sulla virtù di queste disposizioni, si evince che viaggi di istruzione e le visite guidate devono essere strettamente correlate con la programmazione didattica e educativa e con gli orientamenti del POFT.

Pertanto gli organi collegiali interessati sono diversi:

- i consigli di classe, con apposite delibere, formuleranno le proposte di viaggi compilando eventualmente l'apposita modulistica;
 - il collegio docenti, con l'approvazione del PTOF, determina gli orientamenti di programmazione educativa e didattica a cui i consigli si atterranno nelle proposte di viaggi e i criteri generali in relazione agli obiettivi didattici e alla scelta delle classi e delle mete;
- il piano delle visite sarà oggetto di apposita delibera o eventuale ratifica nelle sedute successive a quelle delle proposte dei Consigli;

Art. 3 – Tempi di programmazione delle proposte

In generale le proposte, per tutte le tipologie previste devono provenire dai consigli di classe **entro il 30 novembre**. Ogni consiglio di classe provvede alla proposta del progetto con l'individuazione dell'accompagnatore, degli obiettivi, del periodo e di ogni altro aspetto organizzativo utile protocollandolo entro termini stabiliti.

Subito dopo la presentazione delle proposte, **e comunque non oltre il 15 dicembre**, il Dirigente verifica la loro fattibilità sotto l'aspetto didattico, organizzativo ed economico e dà inizio all'attività negoziale con le agenzie e con le ditte di trasporti per l'attuazione dei viaggi di istruzione, avvalendosi della collaborazione del DSGA

Art. 4 – Tipologia didattica delle visite e dei viaggi di istruzione

Tipologia dei viaggi

I viaggi di istruzione sono di diverso tipo e si propongono varie finalità:

1) VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALE

Al fine di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del proprio Paese è opportuno programmare viaggi all'interno del territorio nazionale.

Viaggi all'estero sono consigliabili laddove siano riscontrati evidenti motivi di richiamo costituiti da interessi sociali, economici, tecnologici che abbiano un "evidente" e "diretto" collegamento con le attività curriculari.

Al fine di sensibilizzare gli alunni alle problematiche dell'Europa Unita, per i viaggi all'estero sono da preferire, in via generale, gli scambi culturali con Paesi della C.E.E. e, in particolare, con quelli ove hanno sede gli organismi comunitari.

2) VIAGGI DI INTEGRAZIONE DELLA PREPARAZIONE DI INDIRIZZO

Sono particolarmente consigliati quei viaggi che si prefiggono, in via primaria, visite con finalità di esercitazione professionale (partecipazione a gare professionali, visite in aziende,

mostre o manifestazioni nella quali gli studenti possano entrare in contatto con le realtà economiche e produttive).

3) VISITE GUIDATE

Si effettuano nell'arco di una sola giornata, presso complessi aziendali, mostre, musei, località di interesse storico, parchi naturali, ecc.

Tali visite costituiscono un utile supporto integrativo delle cognizioni acquisite in classe. Esse, pertanto, devono essere programmate in stretta connessione con l'attività didattica svolta.

4) VIAGGI CONNESSI AD ATTIVITA' SPORTIVE

Vi rientrano le iniziative di partecipazione a manifestazioni sportive e iniziative parallele (escursioni, settimane bianche, ecc.).

Viaggi di questo tipo non escludono l'acquisizione anche di cognizioni culturali integrative.

Essi, pertanto, devono essere "programmati in modo da lasciare sufficiente spazio alla parte didattico-culturale".

ART 5 - Criteri generali organizzativi

Le visite guidate (v. punto 3) è opportuno siano previste con la partecipazione di classi parallele in un minimo di una o un massimo di tre, onde consentire sia il contenimento della spesa sia una più efficace gestione della visita.

I viaggi d'istruzione (v. punti 1 e 2) della durata di sei giorni (5 pernottamenti) sono riservati agli studenti che terminano un ciclo scolastico (quinte), viaggi d'istruzione di tre giorni si possono prevedere per le classi terze e quarte. E'preferibile siano organizzati per classi parallele, al fine di consentire opportunità di socializzazione e di proficui confronti. Per le iniziative con spese a carico delle famiglie, il contenimento dei costi deve costituire obiettivo primario al fine di consentire la partecipazione di tutti gli alunni, anche di quelli in disagiate condizioni economiche.

I viaggi di istruzione devono essere strettamente correlati nelle loro motivazioni didattiche con la programmazione didattica – educativa, per cui non saranno attuate iniziative estemporanee miranti unicamente ad uscite dalla realtà scolastica non rispondenti a precisi obiettivi formativi. Se ben inserite nella programmazione essi diventano un prolungamento ed un approfondimento dell'attività didattica.

Art. 6 - Periodi di effettuazione e modalità

Viaggi e visite potranno essere programmati e svolti durante l'intero arco dell'anno scolastico, evitando periodi d'intenso traffico stradale, giorni prefestivi e di attività collegiali già programmate, privilegiando ove possibile il trasporto pubblico.

In caso di condizioni meteorologiche particolarmente rischiose o gravi situazioni per la sicurezza di alunni e personale, il Dirigente Scolastico, sentita la commissione viaggi ed il Presidente del Consiglio, può disporre la sospensione del viaggio.

Per le visite didattiche si raccomanda una attenta valutazione al fine di bilanciare il tempo di percorrenza e il tempo dedicato alla visita vera e propria. E' consigliabile che il percorso massimo per i viaggi d'istruzione della durata di un giorno non superi i 500 Km (A/R)

In via generale è fatto divieto di intraprendere qualsiasi viaggio nelle ore notturne (C.M.253/91), ciò per evitare disagi alla partenza o all'arrivo, e per far sì che l'itinerario, da percorrere prima di arrivare a destinazione, possa inserirsi nel contesto delle finalità educative dell'iniziativa.

Art. 7 - Docenti accompagnatori

L'incarico di accompagnatore comporta al docente l'obbligo di una attenta e assidua vigilanza degli allievi/e, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art.2047 del Codice Civile integrato dalla norma di cui all'art.61 della Legge 11/07/80 n° 312 che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave.

I docenti accompagnatori devono essere individuati tra i docenti appartenenti alla/e classe/i, in numero di almeno uno (1) accompagnatore ogni 15 alunni.

Nel caso della partecipazione di uno o più alunni diversamente abile, è prevista la

presenza aggiuntiva di un docente ogni due alunni disabili, possibilmente scelto tra uno dei docenti di sostegno. Il Consiglio di classe potrà deliberare non necessaria la presenza aggiuntiva di tale docente, tenuto conto della disabilità, del grado di autosufficienza dell'alunno e del programma della visita, dandone adeguata motivazione.

Nel caso di alunno con certificazione di gravità, si prevede la presenza di un docente di sostegno e/o assistente educatore dedicato.

E'obbligatorio, oltre agli accompagnatori, individuare uno o più docente/i sostituto/i (un sostituto fino a 4 accompagnatori).

Per le uscite sul territorio e nel raggio di circa 10 km, attività sportive/cineforum/teatro è sufficiente un insegnante accompagnatore per classe, a condizione che questo insegnante non sia solo ma sia affiancato da un altro adulto (insegnante che accompagna un'altra classe, genitore, collaboratore scolastico, esperto esterno, educatore, ...). La responsabilità della classe rimane in capo all'insegnante.

Nel caso di viaggi legati alla partecipazione ad attività sportive, quali tornei o a manifestazioni culturali o concorsi anche extra provinciali, si potrà raggiungere il numero massimo di 18 alunni con un solo accompagnatore.

Per i viaggi all'estero è preferibile che almeno uno degli accompagnatori possieda una buona conoscenza della lingua Inglese o del paese da visitare.

Art. 8 - Partecipazione degli alunni e percentuale partecipazione minima

Perché una visita o viaggio di istruzione possa essere approvata e svolta è necessaria l'adesione di almeno il 75% degli alunni iscritti alla classe/sezione con possibilità di deroga del Dirigente Scolastico.

Nel caso un alunno abbia ricevuto gravi sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento dalla comunità scolastica, il consiglio di classe o il Dirigente Scolastico, con adeguata motivazione, potrà deliberare l'esclusione dell'alunno dalla visita. Di tale delibera motivata, verrà data comunicazione alla famiglia.

Art. 9 - Adesione in forma scritta

L'adesione, sottoscritta dai genitori, richiesta dal docente capo gita, deve essere assicurata, di norma, almeno un mese prima dell'effettuazione del viaggio. Per le gite all'estero l'adesione deve pervenire entro 20 giorni dalla delibera del Consiglio di classe.

Art. 11 - Modalità di adesione

Nel caso di visite guidate che richiedano un impegno economico, da parte delle famiglie, gli aderenti consegnano il modulo di adesione e versano la quota di partecipazione entro i termini richiesti.

Versamento caparra- Per i viaggi di istruzione, gli aderenti consegnano il modulo di adesione e versano un acconto di € 50 (**non rimborsabili in caso di rinuncia al viaggio**) secondo le modalità che verranno fornite dall'amministrazione ed entro i termini richiesti.

Alla consegna del programma dovrà essere versato un ulteriore acconto pari al 30% della spesa totale ed il saldo dovrà essere versato 15 gg prima della data di partenza con le stesse modalità.

Art. 12 - Rinunce e rimborsi

La quota rimborsabile agli studenti che, per gravi ragioni documentate, non possono parteciparvi, sarà definita sulla base della possibilità della scuola di ottenere il rimborso o il mancato versamento da parte dell'agenzia o degli enti organizzatori delle attività.

Il bilancio della scuola deve esaminare la possibilità di esonerare o integrare eventuali allievi/e bisognosi dal contributo viaggio.






AREA DELLA CONTINUITA' E DELL'ORIENTAMENTO

In quest'ambito i risultati del RAV hanno evidenziato come punto di debolezza il bisogno di agevolare le relazioni con insegnanti di ordini di scuola diversi e di monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Come obiettivo di processo dunque l'istituto si pone quello di incentivare le relazioni con i docenti della scuola media e di coinvolgere maggiormente le famiglie sulla scelta del percorso post diploma, migliorando le attività di orientamento.

Accoglienza

Per gli alunni delle classi iniziali è prevista all'inizio dell'anno una fase di accoglienza che si propone i seguenti obiettivi:

-  favorire la socializzazione tra gli alunni
-  precisare caratteristiche e finalità del percorso di studio prescelto
-  favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico: accessi e spazi, orari, servizi
fornire informazioni di base sugli organi collegiali della scuola, sui diritti e sui doveri, illustrare il programma di lavoro del Consiglio di classe e dei singoli docenti
-  facilitare l'attivazione di una rete comunicativa tra genitori, alunni, Dirigente Scolastico e docenti
-  consolidare e potenziare il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro nella transizione Scuola Media - Scuola superiore.




Orientamento in "ingresso"

La nostra scuola, con l'evento "SCUOLA APERTA", si apre a studenti e genitori in diverse giornate festive, a ridosso del periodo che precede la scadenza delle iscrizioni, per dare la possibilità agli interessati di conoscere direttamente l'offerta formativa dell'Istituto. Sono previsti, inoltre, appuntamenti privati con Dirigente e Collaboratori della Dirigenza per particolari esigenze.

Collaudati e frequentati sono inoltre gli **stage**, che prevedono la partecipazione degli studenti di terza media alle attività didattiche e laboratoriali in orario di lezione.

Orientamento in itinere

L'orientamento in itinere è un costante percorso durante il quale gli alunni vengono guidati verso una maggiore conoscenza di se stessi, delle proprie capacità, delle proprie attitudini, delle proprie difficoltà, dei propri limiti per poter individuare insieme ad essi appropriate strategie di superamento. In questo percorso diviene fondamentale il fatto che l'alunno scopra e valorizzi le proprie attitudini e gli interessi sui quali fondare scelte più consapevoli e consone alla propria personalità, anche attraverso un ri-orientamento. Gli obiettivi principali sono:

-  Conoscere sE stessi, i propri punti di forza e di debolezza (attitudini, interessi professionali e culturali)
-  Valutare le risorse personali e le motivazioni verso scelte future
-  Costruire relazioni umane più collaborative e produttive nel gruppo classe Combattere il fenomeno della dispersione scolastica

Orientamento in "uscita": Università e mondo del lavoro

Il nostro Istituto mantiene i contatti con le diverse facoltà dell'Università del Salento (**Progetto Lauree Scientifiche, Progetto RIESCI**), e informa capillarmente gli studenti delle giornate generali di orientamento che l'ateneo organizza. Inoltre la scuola promuove il rapporto e la conoscenza del mondo del lavoro, anche attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro per preparare l'inserimento di alunni nelle aziende del territorio.

Fabbisogno di organico: posti comuni, di sostegno e di potenziamento

Nell'a.s. 2018/19 l'Istituto ha in organico **116** cattedre, di cui **7** relative a posti di sostegno. In base alle proiezioni ed alle previsioni si ritiene che il fabbisogno di personale docente, nel prossimo triennio, sia così determinato.

Classe di concorso	a.s. 2019-20			a.s. 2020-21			a.s. 2021-22		
	ORE	N. posti	Ore residue	ORE	N. posti	Ore residue	ORE	N. posti	Ore residue
Posti comuni									
AREL Religione	46	2	10	48	2	12	51	2	15
A48 Scienze motorie	92	5	2	96	5	6	102	5	12
A26 Matematica	177	9	15	185	10	5	197	10	17
A12 Materie letterarie	278	15	-	290	16	2	308	17	2
A24 Inglese	138	7	12	144	8	-	153	8	9
A34 Chimica	18	-	-	18	1	-	18	1	-
A46 Discipline giuridiche	42	2	6	46	2	10	46	2	10
A20 Fisica	64	3	10	70	3	16	73	4	1
A50 Scienze naturali A21 Geografia A34 Chimica	99	5	9	109	6	1	109	6	1
A37 Tecnologia e dis.	62	3	8	68	3	14	70	3	16
B17 Lab. Mecc.	105	5	15	107	5	17	115	6	7
B03 Lab. Fisica	18	1	-	20	1	2	20	1	2
B12 Lab. Chimica	18	1	-	20	1	2	20	1	2
A40 Elettrotecn./Elettron.	118	6	10	121	6	13	124	6	16
B16 Lab. Informatica	89	4	17	89	4	17	95	5	5
A42 Discipline meccan.	166	9	4	169	9	7	185	10	5
A41 Informatica	137	7	11	137	7	11	152	8	8
B15 Lab. Etn.-Ele	45	2	9	45	2	9	47	2	11
A33 Scienz. Tecn. Aero	27	1	9	27	1	9	27	1	9
B09 Lab. S. Tecn. Aero	21	1	3	21	1	3	21	1	3
A18 Filosofia	4	-	4	4	-	4	6	-	6
Posti di sostegno									
D01- D02	126	7	-	126	7	-	126	7	-
Totali	1884	95	174	1954	99	172	2064	115	174

La previsione di organico è elaborata sulla base delle ipotesi fatte a valere dall'a.s. 19/20.

Classi	a.s. 219-20 n.	a.s. 2020-21 n.	a.s. 2021-22 n.
Prime	11	11	11
Seconde	9	11	11
Terze	9	9	11
Quarte	8	9	9
Quinte	9	8	9
Totali per anno	46	48	51

Le previsioni di fabbisogno di personale riguarda i seguenti ***campi del potenziamento***:

	Unità di personale	Classe di concorso	Ore settimanali
Collaboratori dirigenza	2	A12 / A24	18
Potenziamento e recupero competenze linguistiche	2	A21 / A24	36
Potenziamento e recupero competenze matematiche	2	A26	36
Potenziamento e recupero competenze scientifiche	1	A50/A20/A34	18
Potenziamento e recupero competenze tecniche	3	A40/A41/A42	54
Attività alternative all'ora di religione	1	A18 / A46	18
Supporto alle azioni di inclusione	1	AD01 / AD02	18
Supplenze brevi	Docenti che non hanno cattedra oraria da 18h		198e

Fabbisogno di organico di personale ATA

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Il fabbisogno è indicato in funzione di una previsione di crescita della scuola e nel rispetto dei limiti e dei parametri della normativa vigente.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	9 + 3
Collaboratore scolastico	14 + 3
Assistente tecnico e relativo profilo	7 + 2

Nell'a.s. 2020-21, le previsioni d'organico vengono stravolte a causa dell'emergenza COVID. Per far fronte all'emergenza "covid" l'Istituto, al fine di garantire quanto più possibile la didattica in presenza ha potuto usufruire di **organico aggiuntivo** al fine di procedere ad una riduzione del numero di alunni in aula.

Si è mirato a formare classi di un numero massimo di 15 alunni, sdoppiando le classi numerose o articolate, al fine di garantire il distanziamento sociale. Tale provvedimento che si è potuto attuare a seguito dell'O.M. del 5 agosto 2020 "concernente le misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza nell'anno scolastico 2020/21 nel rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid 19", seguita dalla Nota 1843 del 13/10/2020 e dalla Nota 1870 del 14/10/2020. È stato così possibile usufruire di un numero maggiore di insegnanti e di personale necessari al funzionamento dell'Istituto.

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento
Adeguamento dell'impianto di rete ed estensione della copertura della rete WiFi a tutti gli ambienti scolastici. Mirato adeguamento	Potenziamento delle infrastrutture di rete , con particolare riferimento alla connettività nelle scuole	PON FERS ed altri fondi provenienti dal Ministero, dalla Comunità Europea (Fondi SIE) o dalla Regione Puglia e altri enti locali

<p>dell'impianto elettrico per dotare gli ambienti scolastici che ne sono privi di prese elettriche multiple per usufruire delle attrezzature elettroniche</p>	<p>Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti</p> <p>Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni</p>	
<p>Pagamento del canone Contratto di connessione a banda ultra larga con il Consortium GARR</p>	<p>Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole.</p> <p>Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti</p> <p>Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni</p>	<p>PON FERS ed altri fondi provenienti dal Ministero, dalla Comunità Europea (Fondi SIE) o dalla Regione Puglia e altri enti locali</p>
<p>Attrezzatura di un'Aula con video proiettore effetto cinema, telo muro motorizzato, casse acustiche auto amplificate, pannelli fonoassorbenti, tende oscuranti, poltroncine</p> <p>Realizzazione all'interno dell'Aula dell'"Isola Studenti" attrezzata con tavoli e postazione multimediale</p>	<p>Migliorare il clima della scuola (RAV) Rispondere al bisogno degli studenti dell'Istituto: avere un luogo in cui potersi riunire, mettere in atto le loro forme di partecipazione, svolgere le Assemblee di Istituto e di classe, organizzare eventi, incontri, dibattiti, fare attività di Cineforum</p> <p>Creare un luogo esclusivo, dedicato, riservato, partecipato, da destinare all'organizzazione e realizzazione attività afferenti all'area dell'informazione, della formazione, della socializzazione/aggregazione intorno a temi di interesse degli studenti, della gestione del tempo libero e della creatività, della partecipazione e cittadinanza attiva, e della comunicazione con enti, associazioni studentesche, istituzioni locali</p>	<p>Progetto finanziato con fondi regionali</p>
<p>Dotare ogni aula di connessione rete, LIM, PC e proiettore.</p> <p>Adeguamento della dotazione hardware esistente nei vari laboratori</p> <p>Ampliamento delle prestazioni del simulatore nel laboratorio di navigazione</p> <p>Acquisto di un software per la simulazione del controllo del traffico aereo.</p>	<p>Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.</p> <p>Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.</p>	<p>PON FERS ed altri fondi provenienti dal Ministero, dalla Comunità Europea (Fondi SIE) o dalla Regione Puglia</p>

<p>Acquisto di un software per la simulazione dei circuiti elettronici.</p> <p>Acquisto della suite "Maple" (software per la matematica)</p> <p>Acquisto di attrezzature per la robotica educativa, prototipazione rapida, realtà aumentata, stampa 3D.</p> <p>Acquisto di un laboratorio mobile per fornire strumenti individuali (laptop) di elaborazione e ricerca agli alunni.</p>	<p>Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni</p>	
<p>Acquisto di strumenti compensativi per DSA: smart Pen, sintesi vocali, correttore ortografico vocale.</p> <p>Acquisto di banchi antropometrici e altri strumenti compensativi per disabili (software specifici, tastiere speciali, monitor di ampie dimensioni...)</p>	<p>Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.</p> <p>Realizzazione di azioni di didattica inclusiva</p> <p>Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti</p>	<p>PON FERS ed altri fondi provenienti dal Ministero, dalla Comunità Europea (Fondi SIE) e dalla Regione Puglia</p>
<p>Arredare le aule con tende o altro sistema di ombreggiatura per le finestre che renda visibile lo schermo della LIM e/o altri schermi</p> <p>Acquisto di banchi e poltroncine facilmente riarrangiabili per specifiche finalità</p>	<p>Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.</p> <p>Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti</p>	<p>PON FERS ed altri fondi provenienti dal Ministero, dalla Comunità Europea (Fondi SIE) e dalla Regione Puglia e altri enti locali</p>

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento,

L'alternanza scuola-lavoro, che l'Istituto attua ormai da diversi anni, intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad inserirsi nel mondo del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo della formazione, in termini di competenze e preparazione, che spesso rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

L'alternanza, con la legge di Bilancio del 2019, art. 57, comma 18, è stata rinominata **P.C.T.O.** e vuole rappresentare una modalità didattica innovativa che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta a consolidare conoscenze, abilità e competenze acquisite a scuola dalle studentesse e dagli studenti, anche al fine di farne emergere le attitudini ed orientarne il percorso di formazione, sia in merito alle scelte nella prosecuzione degli studi che nelle scelte lavorative. Tali percorsi inoltre, permettono di integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una **collaborazione produttiva tra i diversi ambiti**, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Ciò per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro.

Introdotta con la Legge 107/2015, questo nuovo approccio alla didattica, rivolto a tutti gli studenti/esse del secondo biennio e dell'ultimo anno, prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articolava in 400 ore per gli istituti tecnici e 200 ore per i licei. Le recenti disposizioni ministeriali hanno dimezzato, le ore di alternanza, facendole scendere a 90 per gli studenti/esse del triennio dei licei e a 150 complessive per gli istituti tecnici, da distribuire nelle classi terze, quarte e quinte, al posto delle 400 previste. Resta però la flessibilità organizzativa offerta dall'autonomia scolastica, per la quale ciascun istituto può offrire ai suoi studenti percorsi di alternanza superiori al tetto minimo obbligatorio, anche fuori dall'orario scolastico. I nostri studenti superano di gran lunga il numero di ore fissate dai nuovi tetti minimi.

L'alternanza si realizza con attività dentro la scuola e fuori la scuola. Nel primo caso, si tratta di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage. Le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage presso le strutture ospitanti e la formazione in aula. Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti incaricati del rapporto con le aziende ospitanti, consulenti esterni.

L'istituzione scolastica o formativa con la collaborazione del tutor esterno designato dalla struttura ospitante/azienda valuta il percorso di alternanza effettuato e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti nel percorso.

I percorsi formativi di alternanza scuola lavoro sono resi possibili dalle istituzioni scolastiche, sulla base di **apposite convenzioni** stipulate con imprese e industrie che sono disposte a ospitare lo studente per il periodo dell'apprendimento. Affinché si realizzi una convenzione, il nostro istituto fa un'attenta e accurata valutazione del territorio, individuando le realtà produttive con le quali poter avviare collaborazioni concrete e stipulare convenzioni operative per la concreta realizzazione dei percorsi.

I percorsi di alternanza, come già accaduto in passato, possono svolgersi anche all'estero, oppure, durante la sospensione delle attività didattiche.

Le **fonti di finanziamento** utilizzate dalla scuola per realizzare percorsi di alternanza derivano per la quasi totalità dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca (MIUR), che contribuisce allo sviluppo dell'alternanza attraverso l'attribuzione di appositi finanziamenti agli Uffici Scolastici Regionali, i quali ne dispongono con modalità e criteri di assegnazione alle singole scuole. Altre forme di finanziamento riguardano i fondi regionali, i fondi FSE e quelli previsti dal PON.

L'istituto intende accedere a tutte le possibilità di finanziamento per poter offrire ai propri studenti queste opportunità di formazione "sul campo".

Azioni coerenti con il Piano nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata quest'anno (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Per le azioni previste, (35 punti), si potrà attingere alle risorse messe a disposizione dalla legge La Buona Scuola e dai Fondi strutturali Europei (Pon Istruzione 2014-2020)..

59

L'Istituto intende partecipare a tutti i possibili bandi per accedere ai finanziamenti previsti dal PNSD.





Attualmente l'istituto dispone di una rete cablata che copre circa tre quarti dell'edificio, che offre più punti di accesso cablati in diversi laboratori e una iniziale struttura wireless con punti di accesso per docenti autorizzati (con controllo degli accessi) in altri laboratori (fino a circa la metà dei laboratori della scuola) e 5 aule. La quasi totalità delle aule e degli altri spazi interni ed esterni ad uso didattico è quindi mancante di qualunque tipo di copertura per l'accesso alla rete.

L'Istituto ha partecipato al **Bando Wireless prot. N. 2800/2013**, tuttora in fase di messa in opera; la strumentazione è soprattutto di tipo strutturale e fornirà alla scuola reti ad alta densità che andranno a coprire ulteriori spazi interni, aule e laboratori fino circa la metà delle aule dell'edificio. Il progetto fornirà alla scuola un Wireless controller, un server degli accessi, router ad alto throughput e alcuni access point managed di qualità professionale per reti ad alta densità.

I nuovi interventi previsti da questo progetto porterebbero, mediante l'acquisto di ulteriori access point della medesima qualità, alla copertura totale della scuola, con interventi molto limitati sulla rete cablata preesistente e arricchimento significativo della struttura wireless. L'impatto sulla organizzazione didattica sarà notevole, non soltanto per la possibilità, finalmente, di passare al registro elettronico (con tutte le migliorate possibilità di comunicazione continua con le famiglie), ma anche per la didattica vera e propria.

L'istituto ha anche partecipato al progetto relativo all'**Avviso prot. n. 9035 del 13 luglio 2015 (LAN/WLAN) azione 10.8.1.A2**. Ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati'. Tale progetto è stato approvato ed è tuttora in fase di attuazione; anche in questo caso la strumentazione è soprattutto di tipo strutturale e fornirà alla scuola ulteriori reti ad alta densità che andranno a coprire ulteriori spazi interni, aule e laboratori, la copertura di rete della scuola sarà quindi completata.

L'istituto ha anche partecipato al progetto relativo all'**Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali, Prot. n. AOOD GEFID/12810 del 15/10/2015**. - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014- 2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche per la realizzazione di ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l'istruzione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)- Obiettivo specifico 10.8 – Azione 10.8.1 – Sotto-azione posta a bando 10.8.1.A3. Il progetto ha ottenuto la valutazione e, se sarà approvato, andrà a finanziare la realizzazione degli ambienti digitali, determinanti per il miglioramento la didattica, illustrati di seguito:

-  uno spazio per la didattica digitale/multimediale da dedicare ai ragazzi diversamente abili e/o con problemi di apprendimento di diversa natura, dotata di sistemi di ausilio alla lettura e ad accesso facilitato che porti stimoli aggiuntivi e attrezzature d'avanguardia che offrano la possibilità di affrontare progetti di area particolarmente stimolanti facilitando l'integrazione;
-  tre laboratori mobili multimediali comprendente PC e proiettore da utilizzare nelle classi e/o nelle aree sprovviste di LIM e di altri sussidi digitali multimediali
-  un laboratorio mobile per fornire strumenti individuali (laptop) di elaborazione e ricerca, che consenta l'accesso alle risorse online per la didattica di tutte le discipline, soprattutto quelle che non prevedono l'uso dei laboratori disciplinari;
-  un laboratorio mobile che permetta di svolgere misurazioni di grandezze chimiche, fisiche ed, in genere, ambientali di varia natura, supporti la raccolta dati wireless e permetta la loro elaborazione,

classificazione e visualizzazione grafica da utilizzare sia nelle aule sia in aree alternative per svolgere esperienze di vario tipo e condividerle via wireless con gli altri client della rete



un ambiente digitale dedicato alle famiglie in cui, anche con l'aiuto di personale della scuola, sia facilitato l'accesso alle risorse online offerte dalla scuola nonché alle procedure digitali di iscrizione, consultazione e monitoraggio.

Gli ambienti digitali ipotizzati sfruttano la rete wireless a larga banda presente in gran parte dell'istituto usufruendo della possibilità di connettersi non solo alle risorse online offerte dalla scuola ma anche ad Internet attraverso connessioni a banda larga (Consortium GARR) sicure con controllo di accesso.

La scuola dispone già di una piattaforma di e-learning (basata su Moodle) sulla quale diversi insegnanti hanno messo a disposizione materiale didattico online, inoltre molti insegnanti utilizzano le classi virtuali del sito **Socialprof.it** per avvicinare la didattica al mondo multimediale degli alunni.

SOCIALPROF è una piattaforma sviluppata da docenti e studenti di informatica, è un social network per la scuola semplice, intuitivo, gratuito ed è adatto ad essere utilizzato in scuole di ogni ordine e grado. E' un ambiente on-line progettato sia per il Web sia per il mobile. La sua interfaccia grafica è stata studiata affinché comprenda tutte le funzionalità in una unica videata e gli studenti giocano un ruolo attivo nel mantenimento e nello sviluppo di nuove funzionalità potendo utilizzare strumenti e software di ultima generazione che vengono studiati nei normali corsi di studio.

Le principali funzionalità di **Socialprof** sono relative alla gestione del materiale didattico: salvare il materiale didattico in un unico posto, sicuro e affidabile; condividere il materiale con gli altri utenti; chiedere nuovo materiale ad altri docenti; collaborare per la produzione di materiale didattico.

La piattaforma facilita l'interazione non solo fra docenti e studenti, ma anche fra tutti gli stakeholders del mondo della scuola; permette di creare nuovi gruppi di utenti e partecipare alle attività di tali gruppi (un gruppo classe, un dipartimento, un gruppo di coordinatori, un gruppo di figure strumentali, un gruppo per i BSE, un gruppo per i DSA, ecc); consente di sviluppare un ambiente collaborativo per il gruppo classe, invitando utenti ad un proprio gruppo e cercando gruppi di proprio interesse; consente di cercare docenti ed alunni di altre scuole, mandare messaggi ad un utente, chattare ed effettuare videoconferenze, organizzare le attività didattiche

Fra tanti vantaggi, come la riduzione della distribuzione di fotocopie, permette di diversificare il gruppo classe: è possibile, contemporaneamente, che un gruppo di studenti faccia approfondimento mentre un altro gruppo faccia recupero; inoltre, studenti che non possono essere presenti in classe possono seguire le attività a casa, interagire e partecipare alla vita scolastica pur non essendo fisicamente presenti a scuola.

Tali risorse, però, possono attualmente essere utilizzate dagli studenti e dagli insegnanti solo in alcuni laboratori e su poche postazioni.

Un utilizzo esteso delle risorse online non può essere disgiunto dalla possibilità di avere accessi disponibili nelle aule e negli altri spazi didattici per ciascun alunno, magari secondo le politiche BYOD che vedono negli apparecchi mobile (smartphone, tablet e sempre più spesso netbook o notebook) universalmente presenti fra i ragazzi un utile strumento di consultazione, e apprendimento e verifica. I libri di testo digitali, i software con esercizi, le lezioni con trasmissioni/podcast e le simulazioni sono opportunità di accesso alla conoscenza aggiuntive che possono essere attraenti per tutti gli alunni ed essere di sostegno e stimolo per i ragazzi con i più diversi problemi di apprendimento.

Disporre di possibilità di connessione ovunque consente quindi di innalzare la qualità della didattica in un istituto come il nostro, in cui gli obiettivi di formazione scientifica e tecnologica sono elevati e le criticità, come rilevate nel RAV, sono sensibili.

Per la nostra scuola, con un numero elevato di alunni, condividere le risorse come laboratori o sale multimediali non è sempre facile, soprattutto per le discipline che non prevedono ore di laboratorio. Questo problema ci ha dato l'idea di progettare un laboratorio mobile con notebook per una intera classe. È così possibile imparare ovunque, in qualsiasi momento.

Nella nostra scuola solo alcuni laboratori ed alcune aule sono provviste di LIM o proiettori. Questo implica che, se si vogliono utilizzare risorse multimediali (fossero soltanto semplici presentazioni, filmati o proiezioni di diapositive) si deve prenotare la sala multimediale o riuscire a trovare qualche laboratorio libero: una impresa

sicuramente non facile. Per facilitare la didattica si è pensato di predisporre tre 'kit multimediali portatili', formati da un notebook e da uno dei nuovi proiettori di piccole dimensioni, facili da utilizzare e comodi da trasportare, ormai sul mercato a prezzi ragionevoli. I kit permetteranno di fare lezione in modo più incisivo anche nelle aule sprovviste di altri strumenti didattici digitali migliorando l'interesse e la compliance degli alunni soprattutto verso quelle discipline ritenute troppo 'teoriche'.

Il problema dello svantaggio nell'apprendimento, troppo comune fra i nostri ragazzi, ci ha inoltre suggerito la progettazione di uno spazio per piccoli gruppi per classi parallele, ricco di possibilità e di stimoli. Tale spazio offre accesso facilitato ai ragazzi con difficoltà visive o dislessia, grazie alla presenza di schermi e tastiere apposite e di software di lettura e scrittura automatiche; sono inoltre previsti schede, SBC e kit di montaggio per semplici robot programmabili che possono dare vita a progetti interessanti per tutti i ragazzi, soprattutto per quelli che hanno necessità di maggiore attenzione.

L'importanza per il successo dell'apprendimento dell'attività laboratoriale e il desiderio di poter svolgere esperimenti e misurazioni anche al di fuori dei classici laboratori o delle aule, magari in spazi più grandi e con gruppi di alunni provenienti da classi diversi, ci ha dato l'idea del laboratorio di misurazioni mobile: un carrello con un sistema di sensori integrati e collegabili via wireless con qualunque dispositivo sulla rete (PC, notebook, smartphone, tablet) che possa rappresentare visivamente i dati e mostrare il lavoro del docente o dei singoli alunni a tutti coloro che sono collegati con un meccanismo di mirroring, superando il confine degli spazi predefiniti di aule e laboratori.

L'ultimo ambiente progettato è l'angolo per l'utenza, famiglie e alunni, che verrebbe posizionato nell'atrio della scuola, al piano rialzato, in una posizione ben visibile ma al di fuori dai percorsi di transito e coperto dalla rete wireless. Si è pensato a dotare tale ambiente di due postazioni PC fisse, con tavolo e poltroncine e stampante multifunzione, che possano facilitare l'accesso alle risorse in rete della scuola agli alunni e alle famiglie, nonché permettere le procedure di iscrizione online, di compilazione dei test di monitoraggio e le altre attività online previste. L'aiuto del personale stesso della scuola permetterà così anche alle famiglie che non hanno il PC o il collegamento Internet a casa di accedere facilmente alle risorse offerte online dalla scuola e, in generale, di fare ricerche o accedere a materiale didattico o alle classi virtuali.

Sul piano della formazione e certificazione, sono state completate le azioni di formazione dell'animatore digitale e dei componenti del team per l'innovazione.

L'Istituto è accreditato come ente di certificazione CISCO ACADEMY e garantisce alla scuola la possibilità di:

1. erogare una formazione allineata con l'evoluzione tecnologica (Metodologie e tecniche innovative; supporto alla docenza tramite contenuti standard a livello mondiale, multimedialità, laboratori e simulatori virtuali)
2. certificare, a studenti e personale, competenze tecniche riconosciute dal mercato del lavoro
3. entrare in contatto diretto con aziende partner di Cisco per favorire l'occupazione degli studenti diplomati

Tutti i corsi sono mappabili con i programmi scolastici a supporto della didattica in classe

Diverse sono le tipologie di certificazione che vengono offerte:

CERTIFICAZIONE SU NETWORKING CISCO

1. Introduction to Network
2. CCNA R&S: Routing & switching

CERTIFICAZIONE DI ALTRI VENDOR (COMPTIA)

1. IT Essentials: PC Hardware and Software

CERTIFICAZIONE DI ALTRI VENDOR (LPI)

2. NDG Linux Unhatched
3. NDG Linux Essentials
4. NDG Introduction to Linux I
5. NDG Introduction to Linux II

CERTIFICAZIONE DI ALTRI VENDOR (CPP e PHYTON)

1. Programming Essentials C
2. Programming Essentials C++
3. Programming in C++

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

1. IoT Fundamentals – Connecting Things
2. Introduction to Cybersecurity
3. Cybersecurity Essentials

TECNICI INTRODUTTIVI ALL'IT

4. Networking Essentials
5. Cisco Packet Tracer Know How

Azioni di prossima attuazione

6. partecipazione a bandi PON per la creazione di soluzioni e ambienti di apprendimento innovativo (Es. Azione #7 (PNSD)), per la formazione e per il coinvolgimento della comunità scolastica.
7. formazione interna dei docenti sui temi del PNSD e sulle soluzioni digitali proposte
8. partecipazione all'ora del Codice
9. workshop Coding, Robotica Educativa e IoT con attività laboratoriale.
10. workshop per insegnanti, studenti e famiglie
11. partecipazioni a contest nazionali e internazionali sulle tematiche digitali
12. formazione degli stakeholder sull'uso consapevole della rete Internet e Cybersecurity
13. certificazione delle competenze digitali su piattaforma CISCO.

Sulla base azioni già intraprese e delle esigenze evidenziate si illustra di seguito il Piano Triennale dell'animatore digitale:

PIANO TRIENNALE PNSD (2019-2022) DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE

A cura della docente Animatore Digitale prof. Damiano PALADINI

Premessa

L'Animatore Digitale è il docente individuato dal Dirigente Scolastico per coordinare insieme allo stesso DS e il DSGA la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale e a "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".

Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico, azione quest'ultima finanziata da un Pronto Soccorso Tecnico (azione #26)

Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE (azione #28 del PNSD)

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), con il RAV e il PdM di questo Istituto, il sottoscritto presenta il proprio piano di intervento suddiviso nel triennio e coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Ambito	A.S 2019-2020	A.S 2020-2021	A.S 2021-2022
Formazione interna	<p>Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle conoscenze, competenze e aspettative dei docenti in merito alle tecnologie digitali e relativa analisi da utilizzare nel PdM;</p> <p>Formazione continua specifica per Animatore Digitale e il team digitale;</p> <p>Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale;</p> <p>Formazione continua del docente referente di istituto su bullismo/cyber bullismo;</p> <p>Formazione per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;</p> <p>Formazione all'utilizzo del cloud G Suite for Education per l'organizzazione e per la didattica;</p> <p>Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione;</p> <p>L'AD e il Team digitale continueranno a sostenere e riproporre momenti di formazione e di condivisione di buone pratiche su:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ uso di software open source, lim e piattaforme di formazione convenzionate (CISCO NETACAD); ✓ uso di applicazioni utili per l'inclusione; ✓ uso di strumenti e ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata, soluzioni online per la creazione di classi virtuali, social network e cloud G Suite; ✓ uso di strumenti per la realizzazione di test e web quiz; ✓ sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale, robotica, realtà aumentata e coding 		
	Sportello permanente per assistenza all'utilizzo del registro elettronico		
	Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite		
	Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale in collaborazione con altre Istituzioni e con l'USR		

Ambito	A.S 2019-2020	A.S 2020-2021	A.S 2021-2022
Coinvolgimento della comunità scolastica	<p>Riorganizzazione di spazi web specifici sul sito scolastico per la documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD e la pubblicizzazione verso gli stakeolder;</p> <p>Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte in formato multimediale;</p> <p>Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD;</p> <p>Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione e/o revisione;</p> <p>Utilizzo dei Tablet in possesso dei docenti per le attività didattiche e della rete Intranet/Internet d'Istituto;</p> <p>Utilizzo del laboratorio multimediale mobile, kit robotici e stampanti 3D;</p> <p>Creazione di webinar (seminari via web) specifici sulle tematiche digitali organizzati e tenuti sia da docenti che studenti;</p> <p>Azioni di dematerializzazione in tutti gli ambiti di esercizio delle attività: programmazioni; relazioni finali; richieste; comunicazioni; certificazioni; etc;</p> <p>Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e con il docente referente di Istituto su bullismo/cyber bullismo;</p> <p>Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione;</p> <p>Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto;</p> <p>Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyber bullismo)</p> <p>Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie e comunità ;</p> <p>Registro digitale per genitori e docenti;</p> <p>Segreteria digitale;</p>		

Ambito	A.S 2019-2020	A.S 2020-2021	A.S 2021-2022
Creazione di soluzioni innovative	<p>Utilizzo di G Suite for Education per l'utilizzo di classi virtuali, archivi condivisi e app specifiche per DSA;</p> <p>Utilizzo della piattaforma CISCO per formazione/certificazione in ambito networking;</p> <p>Partecipazione alle iniziative nazionali e internazionali in ambito digitale (ora del codice; olimpiadi di informatica; cyber security challenge; etc)</p> <p>Rete con altri Istituti per biblioteche digitali innovative</p> <p>Utilizzo dei propri dispositivi su richiesta dei docenti (BYOD);</p> <p>Avvio di laboratori curricolari ed extra curricolari di robotica, realtà aumentata e coding;</p> <p>Avvio di laboratori curricolari ed extra curricolari per l'utilizzo di microcontrollori (Arduino) e microprocessori (Raspberry PI) a supporto di progettualità territoriali con particolarità alla green tech economy;</p> <p>Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie;</p> <hr/> <p>Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola;</p> <p>Acquisto di tecnologie a supporto dei nuovi paradigmi digitali;</p>		

Risultati attesi

Le ricadute del piano triennale produrranno un innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti, e di conseguenza un miglioramento della didattica e del profitto per gli studenti. L'incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze, nonché il continuo feedback tra docenti e discenti produrrà un clima più attivo e collaborativo con risultati sul piano dell'apprendimento e della crescita positivo per tutti. Gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma competenze, accostandosi non a un sapere astratto e teorico ma a un sapere concreto e a un saper fare. La scuola migliorerà nell'organizzazione e nel sistema scolastico nel suo complesso.

Animatore Digitale Prof. Damiano Paladini

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Indice

66

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

COME ORGANIZZARE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'ANALISI DEL FABBISOGNO *pag.3*

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE *pag.4*

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE *pag.5*

L'ORARIO DELLE LEZIONI *pag.7*

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

VALUTAZIONE

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

PRIVACY

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, individua i criteri e le modalità per progettare la DDI, in autonomia scolastica (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275), tenendo conto del contesto specifico dell'Istituto e dell'organico dell'autonomia a disposizione. Esso presuppone come finalità, l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali; ad essa si aggiunge l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior interazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza, con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2. Il documento è stato elaborato tenendo conto delle seguenti disposizioni:

- Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (D.L. n. 19 del 25/03/2020) che all'art. 1 Co. 2 Lett. P che ha riconosciuto la possibilità di svolgere le attività didattiche in modalità a distanza (DAD);
- Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34) che all'art. 231 ha incrementato il fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche e previsto interventi utili a potenziare la didattica anche a distanza e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione;
- Piano scuola 2020-2021 allegato al D. M. n. 39 del 26-06-2020 di adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021;
- Decreto n. 89 del 07-08-2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39" che, all'allegato A, fornisce indicazioni alle scuole per la progettazione del Piano per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Analisi del fabbisogno

Al fine di favorire la fruizione della DDI, l'Istituto rende disponibili pc portatili e strumenti accessori individuali come cuffie e webcam, da assegnare in comodato d'uso gratuito agli studenti, individuati attraverso una rilevazione del fabbisogno da parte dei Coordinatori di classe. I dispositivi saranno concessi dietro specifica richiesta da parte delle famiglie con apposito modulo. Nella domanda di concessione dovrà essere dichiarato che:

- il nucleo familiare non possiede nessuna tecnologia digitale adeguata a consentire lo svolgimento delle attività digitali integrate;
- si possiedono le competenze digitali per il corretto uso del dispositivo.

I criteri per la concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali, dando priorità agli studenti meno abbienti, saranno i seguenti:

- riconoscimento dello stato di gravità, art.3 comma 3, L.104/92;

- riconoscimento benefici L.104/92 art.3, comma 1, L.104;
- certificazione di DSA ai sensi L.170/2010;
- studente con Bisogni Educativi Speciali per il quale è stato predisposto il PDP valorizzando prioritariamente gli alunni meritevoli in stato di disagio socioeconomico e linguistico-culturale;
- reddito del nucleo familiare certificato dall'ISEE, graduato in ordine decrescente.

Per quanto attiene la garanzia di connettività, oltre alla prosecuzione degli accordi a livello nazionale con i principali gestori di telefonia mobile garantiti dall'AgID, l'istituto provvederà all'acquisto di sim-dati, seguendo gli stessi criteri sopra citati.

La concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali, riguarderà anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche "BYOD" che ogni istituzione scolastica è chiamata a adottare (Azione#6 del PNSD). Sarà inoltre necessario integrare la dotazione tecnologica delle aule dell'istituto con l'acquisto di altri dispositivi come lim, monitor interattivi, webcam, speakerphone, ecc..

Obiettivi da perseguire

Il primo obiettivo da perseguire è il successo formativo di tutti gli studenti attraverso un'azione didattica-educativa capace di adattare e integrare, in maniera complementare, l'attività in presenza con la modalità a distanza. Ciò nel quadro di una cornice pedagogica e metodologica condivisa, in grado di garantire omogeneità all'offerta formativa dell'Istituzione scolastica. I Dipartimenti disciplinari prima e successivamente i consigli di classe, rimodulano le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline e i nodi interdisciplinari, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento, per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. La progettazione della didattica in modalità digitale eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di saperi. Ogni docente, individua le metodologie da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, presentando proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Particolare attenzione è rivolta agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, mettendo in atto azioni e strategie utili a garantire il diritto allo studio ed il successo scolastico. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socioculturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, è privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza d'intesa con le famiglie. I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno in incontri quotidiani. In ciascun caso si effettueranno periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socioeconomico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti.

Strumenti da utilizzare

L'istituto, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni, nonché il reperimento dei materiali, ha da tempo scelto lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento. In particolare, ha individuato una piattaforma digitale e altri strumenti, che assicurano unitarietà all'azione didattica

offrendo spazi di archiviazione, registri per la comunicazione, gestione delle lezioni e delle altre attività. Gli strumenti adoperati per la DDI sono:

- la piattaforma G Suite for Education
- il registro elettronico AXIOS
- il sito dell'istituto www.fermillecce.edu.it

Google offre un prodotto in hosting "G Suite for Education" con applicazioni e servizi aggiuntivi a disposizione per l'attività scolastica. Esso è gestito da un amministratore interno alla scuola. Tra le applicazioni Google utilizzate in DDI si riportano:

- Chrome: browser ottimizzato per tutte le Google App; tramite accesso con il proprio account permette di aggiungere i propri preferiti ed estensioni ovvero funzioni personalizzate che aumentano le potenzialità di utilizzo di G Suite in tutte le materie;
- Gmail: gestione della posta con account istituzionali (la posta degli studenti è chiusa al dominio);
- Calendario: agenda sulla quale inserire eventi, promemoria privati o condivisi;
- Drive: spazio di archiviazione sul cloud;
- Documenti, Fogli di lavoro, Presentazioni: editor che permettono di collaborare, condividere e lavorare in tempo reale con docenti, studenti, DS e il personale degli uffici di segreteria.
- Maps: applicazione per la creazione di mappe personalizzate che possono dare vita a itinerari storici, geografici etc.
- Moduli: applicazione per creare moduli e sondaggi con raccolta delle risposte e grafici, per creare e somministrare quiz e verifiche con punteggi e autocorrezione.
- Classroom: applicazione che permette agli insegnanti di gestire le attività, i materiali, la comunicazione e le verifiche delle proprie classi, assegnare compiti e voti, inviare feedback e tenere sotto controllo il lavoro degli studenti a distanza.
- Jamboard: la lavagna interattiva di Google, basata sul cloud e disponibile su computer, telefono o tablet, che può essere condivisa in modifica o visualizzazione.
- Meet: videochiamate e messaggi sicuri per far proseguire l'apprendimento al di fuori della scuola.
- YouTube: applicazione che permette di iscriversi ai propri canali preferiti, creare playlist, modificare e caricare video e condividerli tramite Classroom.
- Gruppi: applicazione che permette la creazione di gruppi di lavoro.

Inoltre, ciascun docente, nell'ambito della DDI, potrà integrare la didattica digitale con altre applicazioni che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze disciplinari e di apprendimento degli studenti.

A tutto il personale scolastico e tutti gli alunni, è stato assegnato un account personale nel dominio @fermillecce.edu.it con cui accedere ai servizi e alle applicazioni di G Suite for Education. Per la gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona, l'insegnante creerà, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom (da nominare come segue: Classe - Anno scolastico – Disciplina). Il docente inviterà al corso tutti gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi e-mail di ciascuno o l'indirizzo e-mail del gruppo classe. Verrà utilizzato il registro elettronico sia per la DDI sia per il necessario adempimento amministrativo: rilevazione della presenza in servizio dei docenti, registrazione della presenza degli alunni a lezione, comunicazioni scuola-famiglia e annotazione dei compiti giornalieri. Tutte le attività proposte, le verifiche previste e i compiti assegnati dai docenti nell'arco della settimana, dovranno essere indicate nell'agenda del registro elettronico, così da garantire agli studenti, alle famiglie e ai colleghi dello stesso consiglio di classe, una visione d'insieme di quanto viene svolto, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi di lavoro, rendendo più chiara e diretta la consultazione e comunicazione. L'animatore e il team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, nel rispetto

della normativa sulla protezione dei dati personali. Adottano inoltre, misure di sicurezza adeguate, attraverso la creazione di repository in Cloud, cartelle in Drive, condivise dai consigli di classe per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

Orario delle lezioni

Considerata la necessità di adottare adeguate misure di distanziamento, così come previsto dalle disposizioni per il contenimento del contagio dal virus Sars-CoV-2, si è stabilito che, le classi il cui numero di studenti non consente il rispetto di tali misure, saranno divise in due gruppi: uno seguirà la lezione in presenza il restante gruppo in modo sincrono da remoto. All'inizio di ogni settimana i gruppi in presenza e a distanza si invertiranno.

Il monte ore disciplinare ed il quadro orario settimanale restano invariati, secondo quanto previsto dall'attuale ordinamento legislativo. Per evitare assembramenti all'ingresso e all'uscita della scuola, gli alunni del biennio tecnologico e le classi del liceo scientifico delle scienze applicate, inizieranno le lezioni alle ore 8:00 con termine alle ore 13:00; gli studenti del triennio del settore tecnologico inizieranno le lezioni alle ore 9:00 con termine alle ore 14:00. Si effettueranno, pertanto, 5 ore di didattica al giorno. L'attività didattica in presenza si svolgerà dal lunedì al venerdì; il sabato, per consentire al personale scolastico addetto, la sanificazione degli ambienti, non si svolgerà didattica in presenza e pertanto l'intero gruppo classe, seguirà le lezioni a distanza, secondo l'orario vigente. Il gruppo che, durante la settimana, segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro del resto della classe. Nella formazione dei gruppi, si terranno presenti le esigenze degli studenti ed in particolare la presenza di alunni con BES. Per garantire lo svolgimento delle attività laboratoriali, difficilmente effettuabili a distanza, i docenti ITP, ove possibile, effettueranno solo didattica in presenza.

Tale strutturazione (30 ore settimanali), necessita la seguente integrazione oraria: 3 ore per le prime classi del settore tecnologico e 2 ore per le restanti classi del settore tecnologico, da svolgere in modalità sincrona a distanza. Le discipline interessate al recupero (individuate in base all'efficacia dell'azione didattica) sono ripotate nel seguente schema:

- Il liceo scientifico delle scienze applicate non integrerà ore pomeridiane in quanto il monte ore settimanale da svolgere, secondo l'attuale ordinamento legislativo, è pari o inferiore alle 30 ore previste con la DDI.
- Articolazione elettrotecnica:

1° anno (33h)	2° anno (32h)	3° anno (32h)	4° anno (32h)	5° anno (32h)
1h Italiano	1h Italiano	1h Italiano	1h Italiano	1h Sc. Motorie
1h Matematica	1h T. Informatiche	1h Elettrotecnica	1h Elettrotecnica	1h Elettrotecnica
1h T. Informatiche				

- Articolazione Meccanica, Meccatronica

1° anno (33h)	2° anno (32h)	3° anno (32h)	4° anno (32h)	5° anno (32h)
1h Italiano	1h Italiano	1h Italiano	1h Italiano	1h Sc. Motorie
1h Matematica	1h T. Informatiche	1h Meccanica	1h Meccanica	1h Meccanica
1h T. Informatiche				

- Articolazioni Informatica e Telecomunicazioni

1° anno (33h)	2° anno (32h)	3° anno (32h)	4° anno (32h)	5° anno (32h)
1h Italiano	1h Italiano	1h Italiano	1h Italiano	1h Sc. Motorie
1h Matematica	1h T. Informatiche	1h Informatica	1h Informatica	1h Informatica
1h T. Informatiche				

- Articolazione Conduzione del mezzo aereo

1° anno (33h)	2° anno (32h)	3° anno (32h)	4° anno (32h)	5° anno (32h)
1h Italiano	1h Italiano	1h Italiano	1h Italiano	1h Sc. Motorie
1h Matematica	1h T. Informatiche	1h Sc. Navigazione	1h Sc. Navigazione	1h Sc. Navigazione
1h T. Informatiche				

I recuperi delle ore residuali, verranno svolte dai docenti interessati in orario pomeridiano, dalle ore 16:00 alle ore 18:00, secondo l'orario stabilito. Nel caso in cui, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, si dovesse ricorrere alla DAD quale strumento unico di espletamento del servizio scolastico, agli studenti, nel corso della settimana, sarà offerta una combinazione equilibrata di attività in modalità sincrona e asincrona al fine di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento. Si avrà cura di prevedere sufficienti momenti di pausa e almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe e ulteriori attività in piccolo gruppo nonché attività in modalità asincrona secondo le metodologie proprie della DAD. Le video lezioni in diretta e le altre attività sincrone dovranno svolgersi all'interno delle ore di lezione dei docenti in base all'orario vigente. Le video lezioni in diretta, avranno una durata massima di 45 minuti, in maniera da garantire 15 minuti di pausa tra un'attività sincrona e la successiva. Per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, gli impegni che richiedono la permanenza al computer degli studenti, tra lezioni da seguire e compiti da svolgere, dovranno essere bilanciati con altri tipi di attività da svolgere senza l'ausilio di dispositivi; è pertanto necessario che circa un terzo del monte ore settimanale (circa 10 ore) consista in attività offline, tra studio autonomo, letture da supporti cartacei, svolgimento di esercizi sul quaderno/libro di testo, revisione di appunti, scrittura manuale, disegno, progettazione, compiti di realtà, realizzazione di esperienze scientifica su scheda laboratoriale etc.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per migliorare le attività di Didattica Digitale Integrata, nell'ottica del rispetto reciproco e nella consapevolezza del proprio e dell'altrui lavoro, sono fissate regole che coinvolgono studenti e docenti. In particolare, si richiede:

- il giusto setting, ovvero predisporre prima della lezione tutto il materiale necessario per connettersi con la scuola e per poter lavorare in modo proficuo, evitando di distrarsi (es: giocare al cellulare, inviare messaggi o telefonare, fare merenda o masticare gomme);
- puntualità e ordine, proprio come si fosse in classe non solo nel presentarsi agli orari stabiliti per l'inizio delle videolezioni, ma anche nel rispetto dei tempi di consegna stabiliti;
- silenziare il proprio microfono e attivarlo su richiesta del docente;
- avere rispetto per tutti i partecipanti alla videolezione (es. rispettare i turni di parola, evitare commenti per errori commessi, etc...)
- usare in modo opportuno gli strumenti della videolezione, per esempio la chat, evitando commenti fuori contesto;

- tenere accesa la webcam: la relazione tra insegnante e alunno è decisamente più ricca e interattiva, favorisce il dialogo e la possibilità di interventi fattivi nonché lo scambio di idee e l'interazione anche se attraverso uno schermo;
- far corrispondere il nome del profilo con il nome e cognome ed eventuali immagini del profilo devono essere adeguate all'ambiente scolastico;
- evitare comportamenti sanzionabili perché inadeguati o irrispettosi della privacy propria e altrui, come per esempio il silenziare i microfoni dei compagni, fare screenshot e utilizzarli in modo improprio;
- essere collaborativi: ognuno deve aiutare gli altri e rendersi disponibile a fornire informazioni;
- fare rete tra i partecipanti: darsi una mano nell'utilizzo degli strumenti e aiutarsi nella comprensione della videolezione.

Il Regolamento interno di disciplina degli studenti e delle studentesse viene integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni. La scuola porrà particolare attenzione sul reato di cyberbullismo.

La scuola inserisce, nel Patto Educativo di Corresponsabilità, un'integrazione specifica sui comportamenti da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni; consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti, ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate, quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, consentendo ai docenti, di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica. Si ritiene importante sottolineare che la valutazione, in presenza e a maggior ragione a distanza, ha sempre e principalmente una finalità formativa. L'obiettivo fondamentale della valutazione delle attività svolte dagli studenti risiede quindi nella valorizzazione, promozione e sostegno del processo di apprendimento. Pertanto, la valutazione si pone come una valutazione per l'apprendimento, in grado di valorizzare tutte quelle attività intraprese dagli insegnanti e rielaborate dagli alunni che forniscono informazioni utili sul percorso intrapreso. La valutazione degli alunni con disabilità, con DSA o con altri BES tiene conto delle misure previste dai rispettivi Consigli di Classe nei PEI e/o PDP. Nel caso in cui la DDI divenga unico strumento di espletamento del servizio scolastico a seguito di nuovi eventuali situazioni di lockdown, i docenti, oltre alle modalità valutative più tradizionali e convenzionali, potranno decidere di valutare i materiali di rielaborazione prodotti dagli studenti dopo l'assegnazione di compiti/attività (anche a gruppi o a coppie) ed i processi che scaturiscono dalla capacità di "lettura del compito", le strategie d'azione adottate, il livello di interpretazione/rielaborazione dei contenuti raggiunto. Sarà anche possibile, utilizzando strumenti digitali e applicazioni che ogni singolo docente riterrà utili proporre, test e/o interrogazioni orali e sperimentare forme di autovalutazione, evidenze di ogni studente da utilizzare in sede di scrutinio finale, tenendo traccia quindi del percorso svolto dai ragazzi e dei loro prodotti. Le prove di verifica sommativa dovranno essere progettate in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle

competenze. Sono pertanto da privilegiare, anche in rapporto all'avanzamento del percorso scolastico degli studenti:

- l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento;
- La stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti (ad es. Documenti di Google o Moduli);
- la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, compiti di realtà a seguito di consegne aventi carattere di novità e complessità (ovvero che richiedano attività di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti, la mobilitazione di competenze e una restituzione finale).

In ogni caso le verifiche sommative svolte in modalità di didattica a distanza, una volta corrette, dovranno essere consegnate per l'archiviazione alla scuola, esclusivamente in formato pdf o immagine (f.to .JPG - .JPEG - .PNG). Verrà utilizzato come repository, Google Drive.

VALUTAZIONE

L'obiettivo fondamentale della valutazione delle attività svolte dagli studenti risiede nella valorizzazione, promozione e sostegno del processo di apprendimento. Il Ministero, con nota prot. N. 388 del 17 marzo 2020 "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" ha dato indicazioni per una revisione delle modalità di verifiche da attuare nella didattica a distanza e per l'individuazione di forme di valutazione che tengano conto di nuovi indicatori utilizzati. Il Collegio dei Docenti si è posto come punto di partenza l'osservazione privilegiata del gruppo di apprendimento lungo l'intero percorso di studio, individuando cosa misurare e come effettuare la misurazione e deliberando, di tener conto, nella valutazione, dell'interazione nel gruppo di apprendimento, ponendosi, a conclusione di esso la domanda se l'interazione è stata positiva. Ha individuato pertanto degli indicatori in funzione delle dimensioni fondamentali in un percorso interattivo:

1. La dimensione partecipativa. indicatori: presenze, puntualità negli accessi alla classe virtuale, numero dei messaggi e dei contributi personali anche mediante inserimento di concetti semplici o in riferimento al libro di testo o ai materiali di studio.
2. La dimensione interattiva (modalità dell'inserimento di messaggi e contributi). indicatori: espressione verbale o scritta di assenso/dissenso rispetto ad un altro messaggio, inserimento di nuove informazioni/elementi tramite concetti semplici, domande/richieste di informazioni, chiarimenti semplici, risposte semplici e/o chiarimenti)
3. La dimensione cognitiva modalità attraverso cui si sviluppano le abilità cognitive durante il processo formativo). indicatori: messaggi/testi che trattano un argomento di elaborazione scritta, risoluzione di problemi, ampliamento/approfondimento di un tema trattato, risposte fornite attraverso la ristrutturazione del contenuto con elementi personali.
4. La dimensione metacognitiva (capacità di riflettere sul contenuto e di pianificare gli apprendimenti). indicatori: riconoscimento dell'errore, valutazione del proprio lavoro, organizzazione del proprio lavoro.

La valutazione delle verifiche e delle attività in DDI farà riferimento a griglie di valutazione delle competenze raggiunte elaborate ad hoc dai dipartimenti e dal Collegio dei Docenti. La valutazione sommativa rappresenta una sintesi che tiene conto anche della crescita personale dello studente e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio. Nelle condizioni di emergenza di cui in premessa, la valutazione sommativa deve dare un riscontro particolare al senso

di responsabilità, all'autonomia, alla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascun studente; deve tenere presenti le condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale (mancanza di connessione), in cui lo studente si trova ad operare. Risulta quindi opportuno annotare periodicamente, anche in modo sintetico, l'impegno e l'interesse manifestato dallo studente nel seguire le attività proposte. La griglia di valutazione del profitto, da applicare come strumento di valutazione sommativa per tutte le discipline, è quella deliberata nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022 dell'Istituto, aggiornato al 2020/21

Le valutazioni sommativa espresse da ciascun docente concorreranno alla formazione del voto finale di sintesi, rammentando che, come disposto dall'art. 6 dell'OM n. 92/2007, il voto proposto nello scrutinio finale va formulato sulla base degli esiti di "un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati". In questo contesto, per poter formulare un giudizio, viene fissato in due il numero minimo di prove (orali o scritte).

La valutazione degli alunni con disabilità, con DSA o con altri BES tiene conto delle misure previste dai rispettivi Consigli di Classe nei PEI e/o PDP.

Per la valutazione dei percorsi PCTO, si attendono eventuali indicazioni ministeriali; resta atteso che in assenza delle stesse non subirà variazioni per quanto riguarda la procedura, ma si terrà in considerazione ciò che i ragazzi effettivamente svolgeranno (incontri in videoconferenza e lezioni con esperti esterni online) e le eventuali difficoltà di tale organizzazione.

Eventuali malattie debitamente certificate o gravi e documentati motivi come da delibera del Collegio docenti non inficiano il giudizio sulla regolarità della frequenza.

Per la valutazione della condotta si rinvia alla griglia di valutazione, per competenze di cittadinanza, presente nel PTOF.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il consiglio di classe concordi il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantisca la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari. L'eventuale coinvolgimento di tali alunni in attività di DDI complementare sarà attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per loro un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP e nel PEI. La scuola individua spazi riservati per attività di didattica individualizzata o per piccoli gruppi. Tali spazi sono riservati con priorità ad alunni con programmazione differenziata o con particolari bisogni didattici anche temporanei. Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione, l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il

Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

PRIVACY

La scuola fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per operare la scelta degli studenti cui proporre la DDI, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo i dati strettamente pertinenti e collegati alla finalità da perseguire ed assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati. La condivisione dei documenti sarà minimizzata e limitata ai dati essenziali e pertinenti. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- a. prendono visione dell'Informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati o Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- b. sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c. sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo e impegni riguardanti la DDI.

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, l'Istituzione scolastica, per il tramite del Ministero dell'istruzione in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

L'istituto mantiene aperti tutti i canali di comunicazione per favorire il dialogo e il confronto con le famiglie, anche in caso di lockdown. L'utenza può comunicare con il Dirigente Scolastico, con i docenti e con la segreteria, tanto telefonicamente quanto tramite mail istituzionale. I colloqui individuali tra genitori e docenti, se possibili in presenza, devono essere concordati previo appuntamento tramite registro elettronico o e-mail istituzionale del docente. I colloqui possono altresì svolgersi in videoconferenza su richiesta dei genitori o in caso di lockdown solo ed esclusivamente in videoconferenza. Per evitare assembramenti l'incontro scuola famiglia non potrà avvenire in presenza, pertanto il foglio informativo bimestrale, verrà inviato alle famiglie tramite registro elettronico completato da un giudizio sintetico che renda conto dei livelli di partecipazione e di profitto del proprio figlio. Lo schema di giudizio sarà:

Lo studente ha dimostrato una partecipazione _____, conseguendo, nel complesso, risultati di profitto di livello _____,

da completare con i seguenti indicatori:

- indicatori della partecipazione:

PARTECIPAZIONE	
10 - 9	Attiva e propositiva con un puntuale e serio svolgimento delle consegne nel rispetto dei tempi stabiliti

8	Attiva, con diligente e puntuale adempimento delle consegne
7	Adeguate, con un generale adempimento delle consegne in tempi accettabili
6	Adeguate, con un generale adempimento delle consegne in tempi accettabili
5	Discontinua, con ritardi e saltuarietà nelle consegne
4-3	Passiva e selettiva, con occasionale o inesistente rispetto delle scadenze delle consegne

- indicatori di profitto:

PROFITTO	
10 - 9	ottimo
8	buono
7	discreto
6	sufficiente
5	mediocre
4-3	insufficiente

FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. È quanto mai opportuno che ciascuna scuola predisponga, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative. I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. informatica (anche facendo riferimento al DigCompEdu), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. con riferimento ai gradi di istruzione: a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning); b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

AREA DELLA FORMAZIONE

Formazione docenti

A partire dall'anno scolastico **2016/17**, la **formazione dei docenti** della **scuola** assume carattere obbligatorio, permanente e strutturale. Così stabilisce il comma 124 della legge 107. Diventerà a tutti gli effetti uno dei compiti del docente. La formazione ha lo scopo di migliorare le scuole, motivo per cui la legge prevede che siano "definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il PTOF e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche". Le indicazioni generali saranno fornite dal **Miur** tramite un decreto, in via di pubblicazione

Per conoscere nel dettaglio tutte le indicazioni del **Miur** circa la **formazione obbligatoria dei docenti** che inizierà a partire dal prossimo anno scolastico (**2016/17**), bisogna attendere dunque il decreto

Il contenuto del decreto, secondo le anticipazioni fornite, dovrebbe prevedere che il docente venga formato per quanto riguarda la lingua inglese. Inoltre sarà rivista anche la metodologia della didattica, da un punto di vista innovativo. Tra le metodologie innovative vanno annoverate i laboratori, i social networking, i workshop che dovranno entrare a far parte degli strumenti operativi di ogni docente. Tra gli strumenti operativi dell'insegnante spicca anche il laboratorio e la metodologia della ricerca/azione. Una parte della formazione potrà essere fatta da casa. Includerà lo studio a livello personale (con documentazione di quanto svolto) e il confronto sul web. Tutto ciò che viene appreso andrà rendicontato. Sono previste anche lezioni che richiedono la presenza fisica.

Lo scopo è di privilegiare soprattutto la documentazione degli esiti della formazione, attraverso un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte.

Ciò significa partire dall'esercizio finanziario 2016, il MIUR metterà annualmente a disposizione delle scuole risorse certe per accompagnare la formazione. Sono in fase di predisposizione alcune linee di azione nazionali nei seguenti temi strategici:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche,
- l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- la valutazione.

Le azioni nazionali coinvolgeranno in particolare docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula.

Il piano di istituto dovrebbe contenere le previsioni di massima, pluriennale, delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a:

- docenti neoassunti
- gruppi di miglioramento
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica
- consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
- figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso etc.

Nell'elaborazione delle iniziative formative che dovranno essere deliberate dai colleghi dei docenti e che dovranno confluire nel PTOF, si dovrà tenere conto dell'analisi dei bisogni degli insegnanti, della lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e dai piani di miglioramento (PdM).

Per quanto riguarda i **bisogni formativi**, l'ultima analisi è stata effettuata nell'anno 2014. La rilevazione evidenziava i seguenti bisogni formativi:

AREA DELLA METODOLOGIA E DIDATTICA

Uso dei nuovi linguaggi e nuove tecnologie (computer, Internet, posta elettronica, multimedialità in classe, LIM, registro elettronico)

- Nuovi modelli didattici e valutazione per competenze

AREA PSICOPEDAGOGICA

- strategie per attivare la motivazione degli alunni

AREA RELAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE

- La comunicazione interna alla scuola come fattore di qualità
- Le dinamiche nei gruppi di lavoro (C.d.C, Dipartimenti, ecc...): gestione dei conflitti, negoziazione, comunicazione, clima di lavoro.

In relazione alla **lettura ed interpretazione delle esigenze di istituto** emerse dal **RAV** e dal **PdM**, si ritiene di dare priorità alle seguenti tematiche:

- Il miglioramento del clima della scuola
- Le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica.

Appare evidente che gli elementi desunti dalla lettura ed interpretazione delle esigenze di istituto emerse dal RAV e dal PdM coincidono con la manifestazione dei bisogni formativi espressa dai docenti nell'ultima rilevazione effettuata.

Il comma 124 della Legge 107 precisa, oltre che i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV), siano predisposti anche in coerenza con il Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni, sentite le organizzazioni sindacali del personale. Non essendo stato emanato il Piano Nazionale non è ancora stato emanato, si intende, per quest'anno, essere prudenti in tale ambito, per poi integrare e correggere il tiro l'anno prossimo, quando il Piano nazionale – si spera – sarà stato adottato.

Pertanto si metterà a punto un Piano di istituto ancorato principalmente alle risultanze del RAV.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlate
Didattica inclusiva	Tutti i docenti	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio anche degli alunni con bisogni educativi speciali, programmazione di azioni che utilizzano una metodologia partecipata e collaborativa, che promuovono la motivazione degli studenti e li coinvolgono emotivamente e cognitivamente
Metodologie didattiche innovative	Tutti i docenti	Fornire ai docenti conoscenze e competenze su metodi didattici che avvalendosi di modelli di progettazione nuovi, anche <u>supportati dalle tecnologie informatiche</u> , possano ottimizzare i processi di apprendimento, motivazionali e attentivi.
Didattica per competenze: progettazione e valutazione	Tutti i docenti	Fornire ai docenti conoscenze e competenze su metodologie, strumenti e pratiche didattiche per realizzare un curriculum per competenze. Offrire indicazioni operative per la progettazione del curriculum, lo sviluppo delle attività didattiche e la valutazione dei risultati,
Miglioriamo il clima della scuola	Tutti i docenti	Offrire lo spunto, al personale della scuola, di una riflessione sulla qualità della vita all'interno del nostro istituto scolastico; valutare il livello di coesione e lo spirito di collaborazione esistenti tra il personale della scuola e la direzione, per intraprendere un percorso di miglioramento del clima organizzativo della scuola, di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'equipe di docenti e per costruire un clima d'istituto fondato sulla partecipazione, la coesione, la solidarietà, il rispetto, la trasparenza. È evidente che un clima scolastico positivo è associato con risultati scolastici migliori: gratifica le buone intenzioni individuali degli insegnanti e stimola la curiosità degli studenti nonché la loro motivazione ad apprendere.

La formazione, è evidente, deve essere “certificata”, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l’accreditamento.

Formazione docenti neoassunti

Il periodo di formazione dei neo assunti è suddiviso in quattro fasi, per un totale di 50 ore. Il periodo di formazione prende inizio con la stesura del bilancio delle competenze iniziali, messo a disposizione dalla piattaforma online Indire. Esso si dimostra un utile strumento per la personalizzazione delle attività di formazione. Al termine del periodo di formazione e prova, il docente neo-assunto, con la supervisione del docente tutor, tratterà un nuovo bilancio delle competenze per registrare i progressi di professionalità.

La formazione per i docenti neoassunti prevederà quattro fasi:

- 2 incontri formativi: che illustreranno ai docenti tutta l'azione formativa;
- 4 laboratori formativi: che saranno strutturati sulla base dei bisogni rilevati dal bilancio delle competenze (i docenti possono scegliere tra le differenti opportunità proposte), essi saranno rivolti a piccoli gruppi di docenti (orientativamente non più di 30). Essi hanno lo scopo di potenziare le competenze trasversali e approfondire conoscenze specifiche;
- 12 ore di osservazione in classe Peer to Peer: sarà rivolta al processo insegnamento/apprendimento, al fine di migliorare le pratiche didattiche;
- 20 ore formazione online su Indire: nell'ambito della quale i docenti dovranno elaborare il proprio portfolio professionale e compilare questionari di monitoraggio delle varie fasi del percorso formativo, inoltre, i docenti sulla piattaforma Indire potranno trovare materiale di studio.

Il portfolio professionale, oltre al bilancio delle competenze iniziali, dovrà contenere il curriculum professionale; la documentazione dell'attività svolta ed il **bilancio delle competenze finali** che dovrà registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare. Il portfolio professionale va presentato al dirigente scolastico che lo trasmette al Comitato almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio.

Formazione personale ATA

Si avverte l'esigenza di formazione e aggiornamento sulle seguenti tematiche:


- ✚ L'attività contrattuale nelle istituzioni scolastiche:
 - competenza in materia contrattuale degli organi delle istituzioni scolastiche
 - la scelta del contraente con la procedura di contrattazione ordinaria
 - le procedure alternative di contrattazione
 - la scelta del contraente con le procedure di gara disciplinate dalle norme di contabilità dello Stato
 - la scelta del contraente secondo le norme comunitarie
 - conclusione e stipula dei contratti
- ✚ La privacy nelle istituzioni scolastiche:
 - il responsabile del trattamento dei dati personali
 - gli incaricati
 - modalità del trattamento dei dati
 - misure minime di sicurezza
 - accesso ai documenti amministrativi
- ✚ Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
- ✚ Laboratori esperenziali di interrelazione personale
- ✚ Aree AXIOS softwarehouse scolastico: corso base e avanzato
- ✚ Conoscenze del pc di carattere generale: corso avanzato
- ✚ Le novità introdotte dalla legge 207/17


Formazione figure sensibili

Le figure previste dalla legge sono:

- ✚ Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, RLS, che è una figura obbligatoria (art. 2 Dlgs 626/94), è eletta o designata tra i delegati RSU;
- ✚ Il responsabile della sicurezza di cui alla legge Dlgs 626/94, che è nominato dal Dirigente e, se esterno deve possedere idonei titoli previsti dalla legge.

Altre figure sensibili, ai sensi del Dlgs 626/24, sono:

 l'addetto prevenzione incendi (art. 12, c. 1 b);

 l'addetto al Pronto soccorso (art. 15, c. 2).

Il Dirigente Scolastico nella sua qualità di datore di lavoro, secondo il Dlgs 626/94, curerà la formazione delle suddette figure sensibili e l'informazione di tutti i lavoratori presenti in istituto e degli studenti sulla presenza dei rischi nella scuola e sulle modalità di rimozione degli stessi.

Monitoraggio del P.T.O.F.

Un primo monitoraggio da cui non si può prescindere è il risultato relativo al successo formativo degli studenti, ci sarà sempre un'attenzione particolare riguardo l'efficacia della didattica e l'efficienza nell'impiego delle risorse. Il successo formativo degli studenti è il primo riscontro oggettivo della validità del Piano dell'Offerta Formativa, declinato negli Standard di apprendimento nelle varie discipline, fissati dai Dipartimenti, nonché delle attività di recupero e potenziamento programmate nel PTOF.

Le attività di monitoraggio riguardano:

- numero e tipologia delle insufficienze, che vengono rilevate alla fine del primo quadrimestre, al fine di organizzare le attività di recupero.
- le ammissioni/ammissioni alla classe successiva con sospensione del giudizio, le non ammissioni, gli abbandoni.
- L'adesione, la frequenza l'efficacia dei corsi di recupero/potenziamento e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa
- I risultati degli studenti nelle rilevazioni nazionali (prove INVALSI)

Tale monitoraggio è realizzato sia attraverso le funzioni del **SIDI**, sia mediante monitoraggio interno.

Occorre però anche prevedere un **monitoraggio del Piano Triennale**, sia perché persegue obiettivi di lungo periodo che necessitano di una verifica costante degli stati di avanzamento, sia in ragione della possibilità di revisione annuale offerta dalla legge.

Il monitoraggio delle azioni è funzionale proprio alla tenuta del modello progettuale delineato dalla scuola in merito alle scelte didattiche e a quelle organizzative nell'arco del triennio, un periodo di tempo lungo, rispetto al quale le scuole non sono abituate a programmare.

Non si ha la pretesa, in quest'ambito, di essere esaustivi, anche perché sono possibili modifiche, integrazioni, ampliamenti e aggiustamenti, in previsione di nuove indicazioni ministeriali e di ulteriori chiarimenti.

È comunque necessario prevedere che il monitoraggio del Piano sia condotto dal dirigente insieme allo staff, perché valutino, in maniera condivisa e partecipata, gli eventuali correttivi da apportare alle scelte didattiche e organizzative per il raggiungimento finale delle priorità triennali, anche in considerazione dell'efficacia delle azioni realizzate e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse professionali e materiali:

Il monitoraggio dovrà riguardare prioritariamente la verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate e sarà condotto dal Nucleo di Valutazione d'Istituto

Sarà necessario verificare:

L'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte, monitorando:

- il grado di partecipazione dell'utenza alle iniziative proposte e ai progetti;
- il livello di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte e ai progetti;
- la ricaduta didattica delle attività.

L'utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza, monitorando, per l'anno di riferimento:

- la qualità del modello organizzativo realizzato;
- la qualità del modello didattico realizzato;
- il rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate.

Una valutazione complessiva del processo in atto sarà possibile realizzarla attraverso il RAV, la cui chiusura e pubblicazione apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento, attraverso cui pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV

Gli attori di questo processo di valutazione saranno:

- Il dirigente scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento
- Il nucleo interno di valutazione (già denominato “unità di autovalutazione”), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato

Necessario sarà però il coinvolgimento della comunità scolastica nel processo di miglioramento:

Il DS e il nucleo di valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, dovrà essere costantemente integrato (Art. 3 dpr 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015) con il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

Viene pubblicato sul sito della scuola anche il monitoraggio dei Progetti realizzati, a conclusione dell'anno scolastico di riferimento, dalla Funzione Strumentale AREA 1.

ALLEGATI

- 1. PIANO DI MIGLIORAMENTO**
- 2. PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE**
- 3. PROTOCOLLO BULLISMO E CYBERBULLISMO**
- 4. SCHEDE DI MONITORAGGIO PROGETTI**
- 5. PROTOCOLLO SULLA SICUREZZA**
- 6. DISPOSIZIONI DECFRETO LEGGE111/2021**

PIANO di MIGLIORAMENTO

LEIS03400T I.I.S.S. "E. FERMI"

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

84

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	priorità	
		1	2
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	Migliorare la progettazione dipartimentale	Si	
<i>Ambiente di apprendimento</i>	Incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, educazione tra pari, problem solving)	Si	
<i>Inclusione e differenziazione</i>	Interventi didattici individualizzati e corsi di alfabetizzazione di Italiano a favore di alunni stranieri	Si	
<i>Continuità e orientamento</i>	Incentivare le relazioni con insegnanti di ordini di scuola diversi	Si	
<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	Incentivare le relazioni con insegnanti di ordini di scuola diversi	Si	
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	Potenziare l'attività di formazione in base ai bisogni	Si	
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	Migliorare la partecipazione alle attività promosse e sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica	Si	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Migliorare la progettazione dipartimentale	4	4	16
Incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, educazione tra pari, problem solving).	3	4	12
Interventi didattici individualizzati e corsi di alfabetizzazione di Italiano a favore di alunni stranieri	5	5	25
Incentivare le relazioni con insegnanti di ordini di scuola diversi.	2	3	6

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Continuare a promuovere un clima positivo tra le varie componenti scolastiche e valorizzarne i talenti	3	4	12
Potenziare l'attività di formazione in base ai bisogni.	5	5	25
Migliorare la partecipazione alle attività promosse e sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica	3	4	12

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultativattesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Migliorare la progettazione dipartimentale	Migliorare l'attività dipartimentale attraverso la programmazione per competenze	il miglioramento delle performance degli studenti	Valutazione intermedia e finale
Incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, educazione tra pari, problem solving).	1. Miglioramento delle competenze, della partecipazione attiva degli studenti, della motivazione all'apprendimento.	Valutazione delle verifiche scritte/pratiche delle discipline d'indirizzo, valutazione intermedia e valutazione finale	Raccolta e analisi dei dati

2. Miglioramento della frequenza scolastica e diminuzione della dispersione

Interventi didattici individualizzati e corsi di alfabetizzazione di Italiano a favore di alunni stranieri	Inclusione e integrazione degli studenti, motivazione allo studio e diminuzione dell'abbandono	Richieste di nulla osta e abbandono scolastico, frequenza	Schede di rilevazione dati e analisi
Incentivare le relazioni con insegnanti di ordini di scuola diversi.	Accrescere l'attività di orientamento e di inclusione/integrazione	Maggiori occasioni di confronto e condivisione	Risultati in termini di numero di scritti e del successo scolastico
Continuare a promuovere un clima positivo tra le varie componenti scolastiche e valorizzarne i talenti.	Migliorare il benessere nell'ambiente scolastico, il successo formativo e il livello di gratificazione	Questionari, schede di osservazione e rilevazione dati	Tabulazione, analisi e commento dati
Potenziare l'attività di formazione in base ai bisogni.	Saper rispondere ai bisogni dell'utenza attraverso costante attività di aggiornamento	Analisi dei bisogni	Grado di partecipazione
Migliorare la partecipazione alle attività promosse e sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.	Maggiore coinvolgimento delle componenti alle iniziative proposte e alle diverse attività scolastiche programmate	Osservazione del grado di partecipazione e di gradimento	Rilevazione e analisi dati

OBIETTIVO DI PROCESSO: Migliorare la progettazione dipartimentale
SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Migliorare la qualità degli incontri per progettare efficacemente
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento della didattica
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non prevedibile
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento della didattica e dei risultati
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Non prevedibile

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)	Caratteri innovativi dell'obiettivo Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
E' in linea con la L. 107/15	E' in linea con il quadro di riferimento di cui in Appendice A, obiettivi a, b, d, e, f, g, h

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Programmazione per competenze
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: Incrementare le azioni di didattica innovativa (didattica laboratoriale, educazione tra pari, problem solving).

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Incentivare procedure di didattica innovativa in tutte le discipline
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Allineare la scuola all'innovazione didattica e tecnologica
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non prevedibile
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Allineare la scuola all'innovazione didattica e tecnologica
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non prevedibile

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
E' in linea con la L. 107/15	E' in linea con il quadro di riferimento di cui in Appendice A, obiettivo i e in Appendice B, punti 5,6,7.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo diprocesso individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Formazione specifica di didattica innovativa
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Supporto alle attività

Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	F.I.S.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Esperti esterni
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	L. 440

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: Interventi didattici individualizzati e corsi di alfabetizzazione di Italiano a favore di alunni stranieri

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Sportello didattico, corso di alfabetizzazione
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Integrazione e inclusione, miglioramento del profitto
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Scarsa frequenza
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Successo scolastico
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Abbandono

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
E' in linea con la L. 107/15	E' in linea con il quadro di riferimento di cui in Appendice A, obiettivo n e obiettivo p.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Corso L2 ; sportello didattico; interventi individualizzati con organico di potenziamento
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	

Fonte finanziaria	L. 440 / F.I.S.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Supporto alle attività
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	F.I.S.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Esperti esterni
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	L. 440

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)
Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)
Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)
Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: Incentivare le relazioni con insegnanti di ordini di scuola diversi.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Programmazione modulo di riallineamento
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Incentivare la relazione
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non prevedibile
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Ipotesi di un curriculum verticale
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Non prevedibile

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
E' in linea con la L. 107/15	E' in linea con il quadro di riferimento di cui in Appendice A, obiettivo q.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Da definire
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: Continuare a promuovere un clima positivo tra le varie componenti scolastiche e valorizzarne i talenti.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Incentivare la condivisione delle azioni tra le componenti della comunità scolastica
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Efficacia delle azioni
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non prevedibile
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Efficacia delle azioni
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Non prevedibile

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'azione è in linea con l'obiettivo previsto dalla L. 107/15, comma 7, lettera m, "Valorizzazione della scuola..."	L'azione è in linea con il quadro di riferimento

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Corsi di formazione/aggiornamento
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Corsi di formazione/aggiornamento
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		L. 440 / F.I.S.
Consulenti		L. 440 / F.I.S.
Attrezzature		L. 440 / F.I.S.
Servizi		L. 440 / F.I.S.
Altro		L. 440 / F.I.S.

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: Potenziare l'attività di formazione in base ai bisogni.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Corsi di formazione/autoformazione
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Migliorare le professionalità
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non prevedibile
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Migliorare le professionalità
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Non prevedibile

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento Innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
E' in linea con gli obiettivi previsti dalla L. 107/15	E' in linea con il quadro di riferimento di cui in Appendice B, punto 6.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività tese a migliorare la relazione tra le componenti della comunità scolastica e tra scuola e famiglia
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	L. 440/ F.I.S.

Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Attività tese a migliorare la relazione tra le componenti della comunità scolastica
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	L. 440/ F.I.S.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: Migliorare la partecipazione alle attività promosse e sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Aumentare le occasioni d'incontro tra le diverse componenti scolastiche
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore partecipazione
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non prevedibili
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Efficace partecipazione
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Non prevedibili

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
E' in linea con gli obiettivi della L.107/15	Quadro di riferimento Appendice A, obiettivo k

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività tese a migliorare la relazione tra le componenti della comunità scolastica e tra scuola e famiglia
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	L. 440 / F.I.S.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Attività tese a migliorare la relazione tra le componenti della comunità scolastica
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni eservizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #27591 Migliorare la partecipazione alle attività promosse e sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Aumentare le occasioni d'incontro tra le diverse componenti scolastiche
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore partecipazione
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non prevedibili
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Efficace partecipazione
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non prevedibili

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
E' in linea con gli obiettivi della L. 107/15	Quadro di riferimento Appendice A, obiettivo k

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
----------------------	---------

Tipologia di attività	Attività tese a migliorare la relazione tra le componenti della comunità scolastica e tra scuola e famiglia
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	L. 440/ F.I.S.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Attività tese a migliorare la relazione tra le componenti della comunità scolastica
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	L. 440/ F.I.S.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Formazione e condivisione attività
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	da definire

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Ridurre gli insuccessi nelle materie d'indirizzo e L2
Priorità 2	Migliorare ulteriormente i risultati positivi già emersi

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Diminuire il numero di sospensioni di giudizio soprattutto nelle classi prime e quarte
Data rilevazione	22/02/2016
Indicatori scelti	
Risultati attesi	
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Diminuire il numero di sospensioni di giudizio soprattutto nelle classi prime e quarte
Data rilevazione	22/02/2016
Indicatori scelti	
Risultati attesi	
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Collegio Docenti. Dipartimenti per Assi. Consigli di classe.
Persone coinvolte	D.S., D.S.G.A., Docenti, Personale A.T.A.
Strumenti	Sito web, Registro Comunicazioni
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Registro comunicazioni, sito web	Docenti, personale A.T.A.	Contestuali alle rilevazioni

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Comunicazione interne	Famiglie e studenti	Contestuali alle rilevazioni

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Maria Dello Preite	Docente Referente
Marta Battaglini	Docente
Cinzia De Giorgi	Docente
Francesca Piccini	Referente

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
La scuola si è avvalsa da consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "E. Fermi" - Lecce

Specializzazioni:

Meccanica e Meccatronica, Energia, Elettrotecnica,

Informatica, Telecomunicazioni,

Conduzione del mezzo, opz. Mezzo Aereo

Liceo Scientifico opz. delle Scienze Applicate

via Merine 5 - 73100 Lecce Tel. 0832-236311 Fax. 0832-343603 codice fiscale: 80010750752

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



A livello di Costituzione la scuola italiana si presenta profondamente inclusiva. I valori a cui si ispira, per molti versi disattesi, si basano su un modello di equità, promozione e valorizzazione degli alunni. E quanto afferma Dario Ianes, docente di pedagogia speciale e didattica speciale presso l'università di Trento, paladino dell'inclusione scolastica, garanzia di democrazia.

La normativa ministeriale del 21 dicembre 2012 "strumenti di intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'organizzazione scolastica" amplia il concetto e la pratica della personalizzazione dell'insegnamento (legge 53/2003), in qualità, peculiarità e durata. La sigla comprende una varietà di disturbi evolutivi che vanno dallo svantaggio sociale e culturale a difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua, nonché i disturbi evolutivi specifici e disturbi di apprendimento specifici (DSA), che hanno trovato riconoscimento e tutela giuridica nella legge 170 dell'8 ottobre 2010.

Si configura pertanto come una macroarea su base antropologica ICF (International Classification of Functioning dell'OMS) che comprende persone in età evolutiva che manifestano difficoltà di apprendimento e di comportamento anche diverso dalle di disabilità "classiche".

La normativa interpreta il concetto di bisogno non secondo il significato comune come negatività, mancanza, deprivazione, ma come una condizione di interdipendenza ordinaria della persona con i propri ecosistemi. Per crescere infatti si ha bisogno di autonomia, autostima, identità da sviluppare, competenze. Questi bisogni educativi *normali* diventano *speciali* in particolari condizioni in cui il meccanismo si inceppa, non trova risposta adeguata, anche a livello temporaneo e transitorio. Si tratta dunque di un concetto che esula da una dimensione clinica, si basa su un diverso concetto di salute, non come assenza di malattia, ma come benessere bio-psico-sociale; piena realizzazione del proprio potenziale, della propria capability. Una visione che chiama in causa dimensioni sociali, culturali, economiche, religiose ed in particolare la scuola. Le recenti disposizioni ministeriali attribuiscono al consiglio di classe e al team di insegnanti un importante compito pedagogico e didattico in opposizione alla tradizionale delega biomedica che si concretizzava nella delega al *sostegno* senza corresponsabilità curricolare.

Quanto sopra richiede un impostazione didattica basata su criteri di adattamento, flessibilità, personalizzazione e individualizzazione che favoriscono l'apprendimento cooperativo, la didattica laboratoriale per problemi reali, l'uso delle tecnologie. Ciò significa pensare "un progetto classe", dove il sistema classe sia percepito come luogo di "programmazione educativa" a cui si chiede di leggere la realtà "classe" per impostare un lavoro di team, che, partendo dai bisogni reali dei singoli e del gruppo, sia in grado di fornire risposte adeguate a ciascuno e a tutti.

Il tutto richiede una maggiore intelligenza sistemica a livello di singola scuola e del territorio.

Il piano annuale per l'inclusione (PAI) previsto con decreto ministeriale del 27/6/2013 ha lo scopo di individuare annualmente i punti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e predisporre un piano di risorse da offrire per gli alunni.

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2021-22

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
➤ Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	8
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	7
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	32
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	14
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	54
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	14

➤ Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		
➤ Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
➤ Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
➤ Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
➤ Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI					
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI					
	Progetti territoriali integrati	SI					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI					
	Rapporti con CTS / CTI						
	Altro:						
➤ Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI					
	Progetti a livello di reti di scuole						
➤ Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI					
	Didattica interculturale / italiano L2						
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI					
	Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:			0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo							+
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						+	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			+		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					+
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					+
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				+	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			+		
Valorizzazione delle risorse esistenti			+		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			+		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					+
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- E' stata introdotta la figura del referente all'inclusione volto prevalentemente a sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche sui DSA e H, a supportare i consigli di classe, in cui vi siano tali alunni, a favorire la relazione con le famiglie. condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F. in merito all'inclusione
- rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'ambito 17 tutti i docenti che non hanno acquisito abilitazione al sostegno potranno frequentare corso di formazione di 25 ore mirato alla didattica inclusiva

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La **valutazione inclusiva** è un metodo di **valutazione** del rendimento scolastico degli alunni disabili che frequentano classi comuni in cui la politica e la prassi valutativa sono studiate al fine di promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni. A tal proposito sono state introdotte e resteranno in atto, nelle classi con presenza di alunni DSA, BES ed H le seguenti strategie: intervento spontaneo, interrogazioni programmate, questionario, esposizioni scritte o orale individuale o di gruppo, prove aperte e elaborati scritti facilitati, esercitazioni grafiche e pratiche di recupero, prove strutturate o semistrutturate. Per le valutazioni è preferita la formativa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Durante l'anno scolastico ove necessario si affiancherà ad alcuni alunni, con evidenti difficoltà didattico-disciplinari, insegnanti con ore a disposizione per il recupero delle carenze e la gestione dell'emozionalità, su segnalazione del Cdc

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Alcuni alunni con situazione di socio svantaggio, che si ripercuoteva negativamente sul profitto, sono stati seguiti esternamente da un'associazione denominata Camera a Sud usufruendo dei budget educativi, tale collaborazione si auspica continuerà.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Nel corso dell'anno la partecipazione delle famiglie è stata molto alta. Per espressa richiesta delle stesse, nel pomeriggio sono stati organizzati incontri con figure professionali specifiche.

In particolare con il Progetto Prevenzione e Salute la scuola ha instaurato un rapporto in itinere di supporto individuale con accesso diretto in ASL. Tali attività saranno incrementate

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Si sono offerti nel corso dell'anno opportunità di partecipazione a corsi di formazione interni per offrire spunti su come conciliare elevati standard di apprendimento per tutti gli allievi, garantendo in classe un clima di inclusione, in contesti sempre più eterogenei e in presenza di minori con esperienze di disabilità. I percorsi hanno sollecitato alla conoscenza dei paradigmi sanitari descrittivi della condizione di salute degli studenti in ottica bio-psico-sociale, riflettendo sui modelli didattici più diffusi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Chiunque abbia voluto aderire a progetti, manifestazioni ed altro è stato soddisfatto nelle richieste per valorizzare la responsabilità e l'operatività collegiale dei docenti di classe, si proseguirà su questa linea.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Psicologa esterna e referente all'inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Sono state messe in atto una serie di azioni e iniziative con le istituzioni scolastiche e non, per garantire collegamenti tra un segmento di istruzione e il successivo, al fine di ridurre il senso di smarrimento e disorientamento che caratterizza il discente sia in ingresso che in uscita.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 07/06/2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 24/06/2022

PROTOCOLLO DI INTERVENTO BULLISMO E CYBERBULLISMO

INDICE

PREMESSA

Finalità del protocollo

PARTE I

BULLISMO E CYBERBULLISMO

- Cosa sono bullismo e cyberbullismo
- Tipologie di bullismo e cyberbullismo
- Principali differenze tra bullismo tradizionale e cyberbullismo

RIFERIMENTI LEGISLATIVI E RESPONSABILITA' GIURIDICA

- La nuova legge
- Le responsabilità
- Principale normativa scolastica di riferimento

PARTE II

COSA FARE? LE RESPONSABILITA' E LE AZIONI DELLA SCUOLA

- La prevenzione
- La collaborazione con l'esterno
- L'intervento in casi di bullismo e cyberbullismo; misure correttive e sanzioni
- Schema procedure scolastiche

PREMESSA

Finalità del protocollo

Questo documento è stato prodotto al fine di accrescere le conoscenze e le competenze degli operatori della scuola e delle famiglie, per accertare situazioni a rischio e individuare modalità che permettano di prevenire, affrontare e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

La scuola è una comunità educante e come tale ha il compito di salvaguardare il benessere psico-fisico di tutti i suoi componenti. In tale contesto formativo è necessario conoscere e prevenire atti di bullismo e cyberbullismo che comportano una serie di violenze fisiche e/o psicologiche.

Le nuove tecnologie, le comunità virtuali, le comunicazioni digitali devono essere fruibili dagli studenti in modo critico e responsabile, non solo supportati da un'adeguata formazione, ma anche tutelati dalla normativa vigente, in particolare dalla legge 71/2017.

Secondo la normativa vigente, la responsabilità della scuola si estende ad eventi accaduti in rete, anche avvenuti al di fuori della scuola, pure in tempi non scolastici, ma di cui sia venuto a conoscenza un docente o un educatore o personale ATA.

L'obbligo di segnalazione è individuale e ricade quindi su tutto il personale scolastico.

PARTE I

BULLISMO E CYBERBULLISMO

- Cosa sono bullismo e cyberbullismo
- Tipologie di bullismo e cyberbullismo
- Principali differenze tra bullismo tradizionale e cyberbullismo

Cos'è il bullismo

Il bullismo può essere definito come una forma di prevaricazione, singola o di gruppo, che viene esercitata in modo continuativo nei confronti di una vittima predestinata.

Non fa riferimento a un semplice comportamento aggressivo, ma a una vera e propria esperienza persecutoria.

Il bullismo consiste in un abuso di potere premeditato e ripetitivo diretto contro uno o più individui incapaci di difendersi a causa di una differenza di status sociale o di potere.

Un atto di bullismo si caratterizza quindi per:

- **Intenzionalità**
- **Ripetitività**
- **Sistematicità**
- **Asimmetria del potere**
- **Presenza di complici e spettatori**
- **Incapacità di difendersi della vittima**

Il bullismo può essere declinato nelle seguenti macro-categorie:

- **Fisico**: atti aggressivi diretti (dare calci, pugni, danneggiamento alle cose altrui, furto intenzionale)
- **Verbale**: manifesto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o nascosto (diffondere voci false o offensive su un compagno, provocazioni, ecc.)
- **Relazionale**: sociale (per es. escludere un compagno dalle attività di gruppo) o manipolativo (per es. rompere i rapporti di amicizia di cui godeva la vittima)
- **Cyberbullismo**: azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, foto, video, email, chatt, rooms, istant, messanging, siti, web, telefonate) il cui obiettivo è di provocare danni ad un coetaneo incapace di difendersi .

Attori del bullismo sono

- **Il bullo**: prende attivamente l'iniziativa nel fare prepotenze ai compagni.

E' forte fisicamente e psicologicamente, ha un'elevata autostima, un atteggiamento incline alla violenza ed è spesso aggressivo non solo verso i coetanei, ma anche verso gli adulti (genitori e insegnanti).

Considera la violenza come un mezzo per ottenere vantaggi e acquisire prestigio; ha scarsa consapevolezza delle proprie azioni e non mostra sensi di colpa. Spesso ha elevate abilità sociali.

Il comportamento del bullo è spesso rafforzato dal gruppo dei bulli gregari (o bulli passivi) che offrono il loro sostegno al bullo anche senza intervenire direttamente.

- **La vittima passiva**: subisce prepotenze spesso legate a una caratteristica particolare rispetto al gruppo (per es. l'aspetto fisico, la religione, l'orientamento sessuale). Generalmente è prudente, sensibile e non aggressiva. Si considera timida e poco attraente. Talvolta ha una bassa opinione di sé e della propria situazione. Isolata dal gruppo di coetanei, difficilmente riesce a farsi degli amici. Spesso nega l'esistenza del problema e finisce per accettare passivamente quanto le accade.

Talvolta la vittima può essere provocatrice: richiede l'attenzione o l'interesse del bullo attraverso comportamenti fastidiosi o provocatori. Tende a controbattere e può essere fastidiosa anche per gli adulti. Il suo comportamento provoca tensione, irritazione e reazioni negative da parte di

molti compagni o, addirittura, di tutta la classe. Questi comportamenti attirano su di sé le prevaricazioni del prepotente.

- **Gli osservatori/spettatori**: spesso gli episodi di bullismo avvengono in presenza di coetanei, i quali nella maggior parte dei casi non intervengono, per la paura di diventare a loro volta vittime del bullo o per indifferenza. Fra gli osservatori si distinguono: l'esterno (chi non fa niente ed evita il coinvolgimento diretto o indiretto con situazioni di prepotenza), il sostenitore (chi rinforza il comportamento del bullo ridendo, incitandolo, o semplicemente stando a guardare) e il difensore (chi prende le difese della vittima confortandola o cercando di far cessare le prepotenze).

Il bullismo è un fenomeno ormai noto a scuola definito come un comportamento aggressivo teso ad arrecare danno ad un'altra persona; è rivolto ad uno stesso individuo, si ripete nel tempo e spesso la vittima non riesce a difendersi.

Per potere parlare di bullismo dobbiamo essere in presenza di:

- Prepotenze intenzionali e soprusi che avvengono per lo più in un contesto di gruppo .
- Azioni continuative e persistenti
- Azioni che mirano deliberatamente a danneggiare qualcuno in vari modi: verbale, fisico o psicologico
- Squilibrio di potere tra chi attacca e chi subisce: la persona oggetto di prepotenze non è capace di difendersi da sola
- Non si può parlare di bullismo per singoli episodi di prepotenza, di tipo del tutto OCCASIONALE. Questi possono essere anche molto gravi, ma rientrano in altre tipologie di comportamento: scherzo/litigio/reato.

Cos'è il cyberbullismo

Il cyberbullismo è definito come un'azione aggressiva intenzionale, agita da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando mezzi elettronici, nei confronti di una persona che non può difendersi. Il bullismo elettronico consiste quindi nell'uso di internet o altre tecnologie digitali finalizzato a insultare o minacciare qualcuno e costituisce una modalità di intimidazione pervasiva che può sperimentare qualsiasi adolescente che usa i mezzi di comunicazione elettronici.

Internet rappresenta per gli adolescenti un contesto di esperienze e di collegamento sociale irrinunciabile, ma nello stesso tempo espone i giovani utenti a nuovi rischi, derivanti da un uso distorto o improprio, volto a colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione .

Tipologie di cyberbullismo

Le principali tipologie di cyberbullismo sono state classificate nel modo seguente:

- **Scritto-verbale:** offese e insulti tramite messaggi di testo, email, pubblicati su siti, social network o tramite telefono (es. telefonate mute)
- **Visivo:** diffusione di foto o video che ritraggono situazioni intime, violente o spiacevoli tramite cellulare, siti Web e social network
- **Esclusione:** esclusione dalla comunicazione online, dai gruppi
- **Impersonificazione:** furto, appropriazione, uso e rivelazione ad altri di informazioni personali come le credenziali d'accesso all'account e-mail, ai social network3 .

Principali differenze rispetto al bullismo tradizionale

Il cyberbullismo, che come il bullismo è un comportamento volontario e deliberato, ha come elemento di stretta identificazione il contatto elettronico, ma rispetto al bullismo ha differenti caratteristiche:

- **l'apparente anonimato** e la percezione, da parte di chi commette atti di cyberbullismo, di una più difficile reperibilità, cioè il cyberbullo non è del tutto consapevole che è comunque rintracciabile;
- **l'indebolimento delle remore etiche:** lo schermo impedisce o rende più difficile attivare sentimenti di empatia, tende a minimizzare la sofferenza della vittima;
- l'innesto di effetti come quello dell'imitazione, cioè la tendenza a fare qualcosa "perché lo fanno tutti";
- **la tendenza al disimpegno morale del cyberbullo** ed a trovare una giustificazione al proprio comportamento;
- **il cambio di percezione di ciò che è ritenuto socialmente accettabile;**
l'assenza di limiti spazio-temporali: "posso agire quando voglio e quello che ho scritto può rimanere in un tempo indefinito con conseguente aggravio della sofferenza";
- **non necessarietà della reiterazione del fatto:** se nel bullismo tradizionale, la ripetizione dell'atto è uno dei criteri da considerare, nel cyberbullismo il criterio della reiterazione delle condotte è poco rilevante: la possibilità che un pubblico potenzialmente planetario visioni il materiale pubblicato online, può essere considerata come "ripetizione", in quanto un singolo gesto può oltrepassare, grazie alle

tecnologie, ogni limite di spazio e tempo; **di conseguenza anche solo un atto, che nel mondo reale non è sufficiente per parlare di bullismo, lo è nel mondo virtuale per parlare di Cyberbullismo.**

SINTESI DELLE PRINCIPALI DIFFERENZE TRA BULLISMO E CYBERBULLISMO

BULLISMO	CYBERBULLISMO
Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto;	Possono essere coinvolti ragazzi ed adulti di tutto il mondo;
Generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo	Chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo;
Le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente;	I testimoni sono innumerevoli Il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo;
Le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa o nei momenti di ritrovo al di fuori del contesto scolastico .	Le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24;
Le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive;	I cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale;
Bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima;	Percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia;
Reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo;	Assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni;

Tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza.	Sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato.
Il bullo percepisce e vede le conseguenze del suo comportamento.	Il bullo virtuale non vede le conseguenze delle proprie azioni; questo, in parte, può ostacolare la comprensione empatica della sofferenza provata dalla vittima e limitarne la consapevolezza.
Nel bullismo tradizionale, sono solo i bulli ad eseguire i comportamenti aggressivi, la vittima raramente reagisce al bullo. Se reagisse (i cosiddetti 'bulli/vittime') lo farebbe nei confronti di qualcuno percepito come più debole.	Nel bullismo virtuale, pure chi è vittima nella vita reale o non gode di un'alta popolarità a livello sociale, può diventare un cyberbullo, anche nei confronti dello stesso bullo "tradizionale".
Gli atti devono essere reiterati	Un singolo atto può costituire azione di cyberbullismo perché in rete la potenziale diffusione è immediata ed esponenziale .

RIFERIMENTI LEGISLATIVI E RESPONSABILITA' GIURIDICA

La nuova legge

Il Parlamento ha dato il via libera alle nuove disposizioni contro il fenomeno del cyberbullismo. Nella Gazzetta del **3 giugno 2017 è stata pubblicata la Legge 29 maggio 2017 n. 71** recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". Le principali novità introdotte dal provvedimento sono le seguenti:

- **Obiettivo della legge:** il provvedimento intende contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
 - **Definizione di «cyberbullismo»:** con questa espressione si intende "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".
 - **Oscuramento del web:** la vittima di cyberbullismo, che abbia compiuto almeno 14 anni, e i genitori o esercenti la responsabilità sul minore, può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore, diffuso nella rete internet. Se non si provvede entro 48 ore, l'interessato può rivolgersi al Garante della Privacy che interviene direttamente entro le successive 48 ore .
- Ruolo della scuola nel contrasto al cyberbullismo: in ogni istituto tra i professori sarà individuato un referente per le iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo.

Al dirigente spetterà informare subito le famiglie dei minori coinvolti in atti di bullismo e, se necessario, convocare tutti gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore. Più in generale, il Miur ha il compito di predisporre linee di orientamento di prevenzione e contrasto puntando, tra l'altro, sulla formazione del personale scolastico e la promozione di un ruolo attivo degli studenti, mentre ai singoli istituti è demandata l'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet. Alle iniziative in ambito scolastico collaboreranno anche polizia postale e associazioni del territorio. Il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo (salvo che il fatto costituisca reato) deve informare tempestivamente i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o i tutori dei minori coinvolti e attivare adeguate azioni di carattere educativo .

• **Ammonimento da parte del questore:** è stata estesa al cyberbullismo la procedura di ammonimento prevista in materia di stalking (**art. 612-bis c.p.**).

In caso di condotte di ingiuria (art. 594 c.p.), diffamazione (**art. 595 c.p.**), minaccia (**art. 612 c.p.**) e trattamento illecito di dati personali (art. 167 del codice della privacy) commessi mediante internet da minori ultraquattordicenni nei confronti di altro minore, fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia è applicabile la procedura di ammonimento da parte del questore. A tal fine il questore convoca il minore, insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale; gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età .

• **Piano d'azione e monitoraggio:** presso la Presidenza del Consiglio è istituito un tavolo tecnico con il compito di redigere un piano di azione integrato per contrastare e prevenire il bullismo e realizzare una banca dati per il monitoraggio del fenomeno.

Le responsabilità

Negli atti di bullismo vanno distinte le diverse responsabilità ed a tal riguardo si identificano:

- a) Culpa del Bullo Minore;
- b) Culpa in vigilando e in educando e dei genitori;
- c) Culpa in vigilando e in educando della Scuola.

a) Culpa del bullo minore

Va distinto il MINORE DI 14 ANNI da quello tra i 14 ANNI ed i 18 ANNI. Il minore di 14 anni non è mai imputabile penalmente. Se viene però riconosciuto come "socialmente pericoloso" possono essere previste misure di sicurezza. Il minore tra i 14 e i 18 anni di età è imputabile se viene dimostrata la sua capacità di intendere e volere. La competenza a determinare la capacità del minore è del giudice che si avvale di consulenti professionali.

b) Culpa in vigilando e in educando dei genitori

Si applica l'articolo 2048 del codice civile.

Il non esercitare una vigilanza adeguata all'età e indirizzata a

Correggere comportamenti inadeguati è alla base della responsabilità civile dei genitori per gli atti illeciti commessi dal figlio minore che sia capace di intendere e di volere.

Di tali atti non può, infatti, per legge rispondere il minore, i quanto non ha autonomia patrimoniale. A meno che i genitori del minore non dimostrino di non aver potuto impedire il fatto, sono oggettivamente responsabili.

c) Culpa in vigilando e in educando della scuola

L' Art.28 della Costituzione Italiana recita che "I funzionari ed i dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili ed amministrative, degli atti compiuti in violazioni di diritti. In tali casi la responsabilità si estende allo Stato ed agli altri enti pubblici." Dal punto di vista civilistico trova, altresì, applicazione quanto previsto all'Art. 2048 del codice civile, secondo comma, che stabilisce che "i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza". La presunzione di colpa può essere superata solamente laddove si dimostri di aver adeguatamente vigilato ovvero si dia la prova del caso fortuito. Per superare la presunzione, la scuola deve dimostrare di adottare "misure preventive" atte a scongiurare situazioni antiggiuridiche. Principale normativa scolastica di riferimento Linee guida del MIUR del 13 Aprile 2015 aggiornate il 27 Ottobre 2017 "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo" .

Principale normativa scolastica di riferimento

Linee guida del MIUR del 13 Aprile 2015 aggiornate il 27 Ottobre 2017 "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo", contenenti un testo elaborato con il contributo di circa 30 Enti e Associazioni aderenti all'Advisory Board del SIC (Safer Internet Centre) e coordinato dal MIUR. In una successiva nota (N. 16367/15) il MIUR ha fornito le indicazioni operative per l'attuazione delle linee di orientamento, affidando nuovi ruoli e compiti ai Centri Territoriali di Supporto (CTS). Istituto di Istruzione Superiore "E. Santoni" di Pisa pagina 10 di 16 Direttiva Ministero Pubblica Istruzione 15 Marzo 2014 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti". In base alla Direttiva, tutte le componenti scolastiche (...) devono aprire una fase di riflessione sulle problematiche che sono oggetto

della direttiva stessa, fino a promuovere le iniziative utili tra le quali si sollecita un intervento deciso sull'utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche che va fortemente vietato anche mediante il ricorso a sanzioni disciplinari. Direttiva Ministero Pubblica Istruzione 16/2007 "Linee di indirizzo generale ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo". La direttiva, oltre ad affidare ai Dirigenti scolastici, ai docenti, al personale ATA e ai genitori la responsabilità di trovare spazi per affrontare il tema del bullismo e della violenza attraverso un'efficace collaborazione nell'azione educativa volta a sviluppare negli studenti valori e comportamenti positivi e coerenti con le finalità educative dell'istituzione scolastica, si sofferma nella previsione di iniziative di carattere preventivo, non dimenticando la fondamentale funzione delle sanzioni disciplinari. DPR 249/98 e DPR 235/2007 Statuto delle studentesse e degli studenti Anche lo Statuto affronta il problema pur non riferendosi direttamente al fenomeno del cyberbullismo. Di rilievo è il riferimento alla normativa riguardante la fase disciplinare, con la previsione di un regolamento scolastico che specifichi illeciti e sanzioni, ma con l'espresso superamento del modello sanzionatorio repressivo e l'apertura ad un modello ispirato al principio educativo.

PARTE II AZIONI DELLA SCUOLA E RESPONSABILITA'

I Team per le emergenze

All'interno della scuola è presente un gruppo o team specializzato per la gestione dei casi formato da 2-3 persone specificamente formate sul tema delle azioni indicate contro il bullismo tra cui: insegnanti con competenze trasversali e figure professionali diverse che lavorano nella scuola (psicologo o psicopedagogista). Il team per le emergenze si riunisce a scuola in orario scolastico ed extrascolastico svolgendo i compiti di presa in carico e valutazione del caso, decisioni relative alla tipologia di intervento da attuare in prima istanza, interventi di implementazione (individuali, per il recupero della relazione, indiretti nella classe), monitoraggio nel tempo e connessione con i servizi del territorio. Le misure su cui la scuola può lavorare per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo ruotano intorno a tre punti, con responsabilità e ruoli sia interni, sia esterni.

Questi tre punti riguardano:

- **la prevenzione**
- **la collaborazione con l'esterno**
- **l'intervento in casi accertati: misure correttive e sanzioni**

La maniera migliore per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo è quella di adottare una politica scolastica integrata consistente in un insieme coordinato di azioni in cui siano coinvolte tutte le componenti scolastiche ed in cui tutti gli adulti (dirigente, docenti, personale non docente, genitori) si assumano la responsabilità di entrare in relazione con gli alunni e di fornire prima di tutto informazioni ed aiuto. Il recupero dei "bulli" e dei "cyberbulli" può avvenire solo attraverso l'intervento educativo sinergico delle agenzie preposte alla loro educazione e quindi, famiglia, scuola, istituzioni.

A fianco dell'intervento educativo-preventivo, si dovranno tuttavia applicare nei confronti dei bulli e dei cyberbulli delle misure disciplinari e delle misure di intervento che dimostrino chiaramente che la scuola condanna fermamente i soprusi, i comportamenti aggressivi ed ogni forma di prepotenza, sia online sia offline .

LA PREVENZIONE

Se la sollecitazione che deriva dalle scienze psicologiche ed educative rimarca l'accento sulla prevenzione, per raggiungere questo scopo i genitori e gli insegnanti dovranno adeguatamente prepararsi ed informarsi, acquisire conoscenze e competenze specifiche; in particolare gli adulti dovranno essere in grado di cogliere ed interpretare i messaggi di sofferenza che si manifestano nell'ambito scolastico.

I sintomi

Un'indicazione dei sintomi derivanti da sofferenza dovuta al cyberbullismo può essere rappresentata dal seguente elenco:

- Sintomi fisici: dolori intestinali e/o mal di testa, cambiamento negli schemi alimentari, disturbi del sonno, iperattività, affaticamento ingiustificato
- Sentimenti di tristezza e solitudine
- Apatia e perdita di interesse per attività del tempo libero • Interruzione della frequentazione degli amici o dei gruppi abituali
- Disturbi dell'umore (es. un alunno è molto più taciturno e introverso rispetto a come si presentava in precedenza oppure, al contrario, da timido è diventato aggressivo)
- Paure, fobie, incubi • Scuse e pretesti (es. un alunno cerca frequentemente scuse per non andare a scuola, finge di essere malato, etc)
- Bassa autostima, senso di isolamento sociale e di mortificazione
- Mutamenti nel rendimento scolastico e demotivazione non giustificata
- Depressione, attacchi d'ansia
- Problemi relazionali e, nei casi più gravi, possibili pensieri di suicidio.
- Controllo continuo del proprio profilo sui social (o al contrario, interruzione dell'uso di internet)

Sintomi psichiatrici (a differenza del bullismo che ha quasi delle coordinate spazio-temporali più definite, la vittima di cyber bullismo sente di non essere più al sicuro in nessun luogo e in nessun momento, e di conseguenza può sviluppare come difesa ideazioni di tipo paranoico). Le condotte da osservare e i segnali di disagio che possono sottendere la presenza di prepotenze e soprusi da parte di bulli e cyberbulli sono:

- **aggressività verbale**, arroganza, protervia, atteggiamenti di sfida anche verso gli insegnanti e gli adulti in genere atteggiamenti di scherno verso i compagni, specialmente quelli visti come deboli o diversi da sé .
- **comportamenti antisociali** a scuola e/o fuori della scuola
- **distacco affettivo; comportamenti crudeli** (per es. verso gli animali)
- **presenza di troppo denaro di incerta provenienza.**

Per verificare o captare situazioni di disagio, si possono proporre attività di gruppo o assegnare temi su argomenti strategici che invitano a parlare di sé e delle relazioni (temi sull'amicizia, sui rapporti con i coetanei, sulla scuola, sulle attività del tempo libero, sulla Famiglia). Gli insegnanti che notano atteggiamenti o comportamenti che suggeriscono una situazione di malessere lo segnalano tempestivamente alle famiglie. E' comunque sempre opportuno non muoversi individualmente, ma a livello di Consiglio di Classe.

b. Sicurezza informatica

Un primo tipo di prevenzione riguarda la sicurezza informatica all'interno della scuola; l'istituto farà attenzione a disciplinare scrupolosamente gli accessi al web, è inoltre richiesto il rigoroso rispetto del regolamento relativamente al divieto di uso dei cellulari. Si provvederà inoltre ad una formazione specifica rivolta ai docenti per quanto riguarda l'utilizzo consapevole e sicuro delle tecnologie digitali.

c. Interventi educativi

Un ulteriore **tipo di prevenzione** è costituito dagli interventi **di tipo educativo**, inseriti nella Politica Scolastica, compresa quella anti- cyberbullismo, definita e promossa dal Dirigente e da mettere in atto in collaborazione con tutte le componenti della scuola e con i genitori. Gli interventi di tipo educativo-preventivo includono:

- l'istituzione di una giornata **anticyberbullismo** organizzata per tutto l'Istituto allo scopo di sensibilizzare sul tema, proiettando filmati o organizzando incontri per parlare dei rischi e pericoli legati all'uso distorto della rete e degli effetti che può avere il cyberbullismo;
- la discussione aperta e l'educazione trasversale all'inclusione, la creazione di un ambiente che favorisca la relazione tra pari;
- la promozione di progetti dedicati all'argomento, con l'eventuale contributo esterno di figure professionali come psicologi, in cui si insegni agli alunni come tutelarsi, creando in loro la consapevolezza dei rischi che si corrono in rete;
- la messa a disposizione di una casella mail e di un'apposita modulistica cartacea a cui gli studenti si possono riferire o alla quale possono denunciare eventuali episodi. La collaborazione con l'esterno che si esplica principalmente attraverso :
 - azioni di supporto, di monitoraggio e di dialogo costante con enti locali, polizia locale, ASL di zona, Tribunale dei Minori, associazioni del territorio e/o nazionali e incontri a scuola con le Forze dell'Ordine,

nell'ambito di progetti tesi ad attivare la riflessione sul rispetto delle persone e delle cose, sulle conseguenze del proprio comportamento e sulla responsabilità di contribuire a costruire un ambiente accogliente e sereno per tutti, diffondendo la cultura del rispetto e della non violenza fra le giovani generazioni;

- incontri con la Polizia Postale per informare circa il corretto utilizzo della rete e degli strumenti tecnologici, dei rischi collegati e delle relative conseguenze sul piano giuridico;
- l'utilizzo dello sportello interno di ascolto dello psicologo per supportare le eventuali vittime e collaborare con gli insegnanti per effettuare verifiche circa episodi di bullismo e cyber bullismo in atto;
- incontri con le famiglie per informare, dare indicazioni sulle possibilità di intervento e favorire la collaborazione con la scuola.

Gli adulti sono chiamati a comprendere l'importanza della condivisione di prassi comuni nella gestione della comunicazione e delle nuove tecnologie, compresa ad esempio quella riguardante l'utilizzo dei gruppi WhatsApp della classe; dovranno cercare nella quotidianità di avere un occhio attento ai comportamenti dei propri figli, di vigilare sul loro comportamento dopo la navigazione in internet o dopo l'uso cospicuo del telefonino (es. uso eccessivo, anche fino a notte fonda) e dovranno aiutarli a riflettere sul fatto che, anche se non vedono la reazione delle persone a cui inviano messaggi o video, esse possono soffrire o subire violenza. Le famiglie, informate anche delle loro responsabilità e delle conseguenze legali dei comportamenti dei figli, dovranno essere attente a fare un'adeguata vigilanza, cercando di controllare e monitorare le amicizie virtuali e i siti frequentati dai figli e condividendo con loro le motivazioni di tale controllo.

L'intervento in casi di bullismo e cyberbullismo; misure correttive e sanzioni

L'intervento in casi di bullismo e cyberbullismo; misure correttive e sanzioni L'Istituto adotta un Regolamento volto a sanzionare episodi di mancato rispetto delle regole nell'ambito del cyberbullismo, prevedendo specifiche sanzioni disciplinari. Il provvedimento disciplinare ha lo scopo di tendere alla rieducazione ed al recupero dello studente. Il bullo/cyberbullo – che come detto spesso non è del tutto consapevole della sofferenza provocata – deve in primo luogo essere aiutato a comprendere la conseguenza del suo gesto nei confronti della vittima mediante la condivisione del dolore e la riflessione sulla condotta sbagliata messa in atto. Chi si comporta da bullo/cyberbullo esprime a sua volta malessere, immaturità, scarsa autostima. In questa fase è determinante la collaborazione con i genitori, i quali sono chiamati ad assumere un atteggiamento costruttivo, quindi, a non reagire in modo errato e spropositato nei confronti del figlio, ma anche a non difenderlo in modo incondizionato o a sottovalutare i fatti considerandoli “una bravata”. Spesso si incorre in opinioni essenzialmente errati, ma troppo spesso radicati: credere che sia un fenomeno naturale e facente parte della crescita oppure giudicare colpevole la vittima perché non è stata in grado di sapersi difendere o, addirittura, perché “se l'è andata a cercare”. Esistono inoltre implicazioni legali di cui spesso non si tiene conto. Se per un ragazzo entrare nel profilo Facebook di un compagno, impossessandosi della password, è poco più di uno scherzo, per la polizia postale è furto di identità

Schema procedure scolastiche

La segnalazione di un caso di vittimizzazione può avvenire mediante la compilazione di un modulo cartaceo predisposto dal team delle Emergenze oppure tramite l'invio di un messaggio tramite posta elettronica.

1^a Fase: analisi e valutazione Soggetti responsabili: Dirigente Scolastico e docenti del Consiglio di classe Altri soggetti coinvolti: Team per le emergenze, Psicologo della scuola .

- Raccolta di informazioni sull'accaduto: quando è successo, dove, con quali modalità attraverso interviste e colloqui con gli attori principali .

2^a Fase: risultati sui fatti oggetto di indagine. Soggetti responsabili: Dirigente Scolastico e docenti del Consiglio di classe. Altri soggetti coinvolti: Team per le emergenze

- I fatti sono confermati / esistono prove oggettive: vengono stabilite le azioni da intraprendere.
- I fatti non sono configurabili come bullismo/cyberbullismo: non si ritiene di intervenire in modo specifico; prosegue il compito educativo.

3^a Fase: azioni e provvedimenti se i fatti dovessero essere confermati:

- Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del docente coordinatore (convocazione scritta o telefonica) e supporto di tutto il consiglio di classe nell'affrontare la situazione

segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...).

- Comunicazione ai genitori del bullo/cyberbullo (convocazione) con lettera del D.S.
- Convocazione del Consiglio di classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità: sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche;
- sospensione attiva a scuola con svolgimento di attività rieducative;
- sospensione dalle lezioni.

• **Invito al bullo/cyberbullo** allo svolgimento di azioni positive, per es. lettera di scuse a vittima e famiglia oppure attività educative .

• **Eventuale avvio della procedura giudiziaria:** denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale (eventuale querela di parte).

• **Nel caso la famiglia non collabori**, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

4^ Fase: percorso educativo e monitoraggio. Il Dirigente, i docenti del Consiglio di classe, il Team per le emergenze e gli altri soggetti coinvolti

si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto;

• provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del bullo/cyberbullo, sia nei confronti della vittima.

Per chi subisse o venisse a conoscenza di alunni sottoposti comportamenti ascrivibili ai fenomeni del

bullismo o del cyberbullismo può: **inviare una segnalazione all'indirizzo di posta elettronica sportello.bullismo@fermiedu.it effettuare una segnalazione scritta attraverso il modulo "prima segnalazione" (scaricabile da questa stessa pagina).**

Il modulo potrà essere:

- inserito in una busta chiusa indirizzata ad uno dei referenti del team bullismo e consegnato al centralino della sede;
- consegnato a mano al Coordinatore di Classe; consegnato a mano ad uno dei membri del team di contrasto al bullismo che sono

•

- **Prof. Teresa Pasquali (referente Bullismo e Cyberbullismo)**
- **Prof. Cristina Ferrante (referente Legalità) .**

Si allegano mappe riassuntive degli interventi :

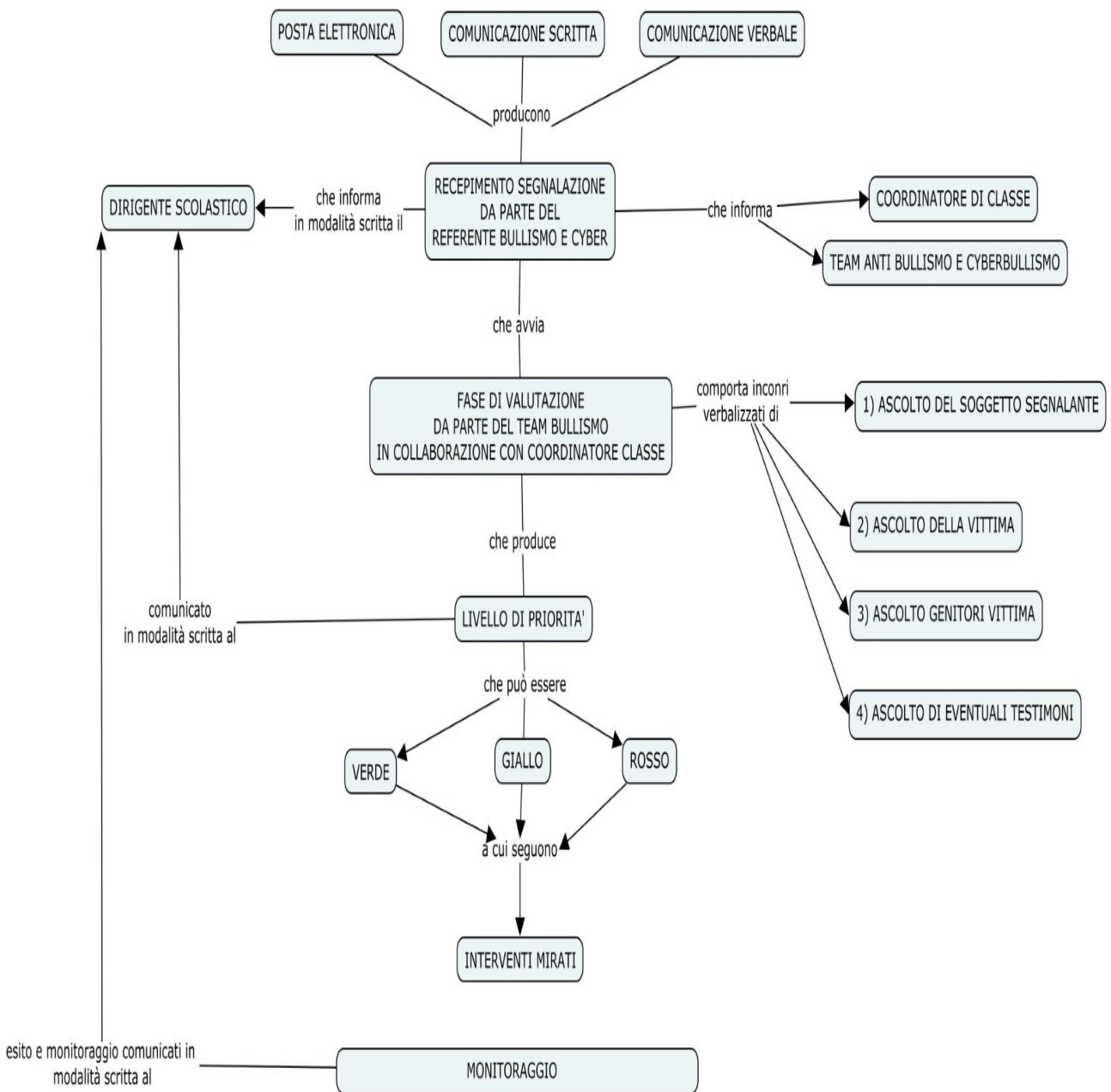


TABELLA TIPOLOGIA D' INTERVENTI PER CODICE

CODICE	CRITERI	ORGANI ATTIVATI	TIPI D'INTERVENTO
VERDE	<ul style="list-style-type: none"> • Basso livello di sofferenza della vittima, gestibile dall'interessato/a con supporto Docenti e Famiglia • La vittima possiede e riconosce risorse utilizzabili per la soluzione del caso • I comportamenti sono ascrivibili a modalità relazionali presenti in adolescenza • Nella classe sono presenti risorse relazionali positive 	Rete interna e rete esterna (genitori, psicologo e personale ATA)	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto della vittima e valorizzazione delle risorse personali • Intervento a livello di classe • Confronto fra le parti in presenza di un mediatore
GIALLO	<ul style="list-style-type: none"> • Il livello di sofferenza della vittima ne limita scelte e comportamenti • La vittima possiede limitate risorse personali da utilizzare per la soluzione del caso • I comportamenti sono ascrivibili a modalità relazionali aggressive connotate da continuità e aggravate dal coinvolgimento di più individui che si coalizzano contro un singolo • Nella classe è presente indifferenza ed una tendenza ad isolare la vittima 	Consiglio di classe Rete interna e rete esterna (genitori, psicologo e personale ATA)	<ul style="list-style-type: none"> • Intervento sugli alunni che producono i comportamenti aggressivi e coinvolgimento delle famiglie • Supporto alla vittima e valorizzazione delle risorse disponibili • Interventi sulla classe • Provvedimenti di natura disciplinare • Provvedimenti educativi
ROSSO	Elevato livello di sofferenza della vittima I comportamenti sono ascrivibili a reati	Autorità giudiziaria Consiglio di Classe Rete esterna Rete interna	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione all'autorità giudiziaria • Attivazione della rete interna ed esterna • Intervento sugli alunni che producono i comportamenti aggressivi e coinvolgimento delle famiglie • Supporto alla vittima e valorizzazione delle risorse disponibili • Interventi sulla classe • Provvedimenti di natura disciplinare e pedagogica

ALLEGATO 4



SCHEDA DI MONITORAGGIO ALUNNI

PROGETTO PTOF: _____

NOME _____ COGNOME _____

CLASSE FREQUENTATA _____ SEZ. _____ INDIRIZZO _____

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DEL CORSO	DIFFICOLTA' INCONTRATE
<input type="checkbox"/> Interesse per la tematica affrontata	<input type="checkbox"/> Orario
<input type="checkbox"/> Propensioni personali	<input type="checkbox"/> Organizzazione
<input type="checkbox"/> Coinvolgimento da parte dei docenti	<input type="checkbox"/> Tempi
<input type="checkbox"/> Desiderio di allargare i propri orizzonti culturali	<input type="checkbox"/> Strutturazione
<input type="checkbox"/> Coinvolgimento da parte dei compagni	<input type="checkbox"/> Metodologie usate

SUGGERIMENTI

Cosa modifichereesti? _____

COMPETENZE ACQUISITE (cosa sai fare e cosa hai imparato)

SPECIFICARE SE DURANTE L'ATTIVITA' C'E' STATO UN CALO DI INTERESSE E PERCHE':

IL CORSO/PROGETTO HA AVUTO UNA RICADUTA SULL'ATTIVITA' CURRICULARE?

Si specificare
quale _____

No

In parte

IL CORSO E' SERVITO A COLMARE LACUNE DI BASE?

Si (specificare le discipline) _____

No

Altro

IL PROGETTO E' STATO RISPONDENTE ALLE TUE ASPETTATIVE?

Rispondente alle aspettative

Non rispondente alle aspettative

□ Altro

SCHEDA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI P.T.O.F

a.s. 20__/___

Monitoraggio: intermedio finale

TITOLO DEL PROGETTO	
DOCENTE REFERENTE	
DOCENTI PARTECIPANTI	
COLLABORAZIONI ESTERNE (eventuali)	
SPAZI UTILIZZATI	

PARTECIPAZIONE

CLASSI COINVOLTE	
ALUNNI ISCRITTI	
Media % degli alunni presenti con regolarità rispetto al numero degli iscritti	_____

TEMPI

ORARIO DI SVOLGIMENTO	14. Curriculare 15. extracurriculare
PERIODO DI REALIZZAZIONE	Dal _____ al _____
DATA DI CONCLUSIONE	Il _____
DURATA	N. incontri settimanali _____ N. ore per ogni incontro _____ N. ore complessive del progetto _____

OBIETTIVI

RAGGIUNTI	<input type="checkbox"/> pienamente <input type="checkbox"/> in buona parte <input type="checkbox"/> in minima parte
-----------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

METODI

16. Lezione Frontale
17. Apprendimento cooperativo
18. Discussione, ricerca e confronto
19. Lavoro individuale e/o di gruppo
20. Ascolto

INTERESSE

INDICE DI GRADIMENTO DEGLI STUDENTI	a)molto_____% b)abbastanza_____% c)poco_____%
Rilevato con: 21. Osservazione diretta 22. Questionari	
INDICE di gradimento/soddisfazione del/dei docente/i coinvolto/i	
Contenuti	<input type="checkbox"/> molto <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/> poco <input type="checkbox"/> per niente
Metodi	<input type="checkbox"/> molto <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/> poco <input type="checkbox"/> per niente
Organizzazione	<input type="checkbox"/> molto <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/> poco <input type="checkbox"/> per niente
Tempi e durata	<input type="checkbox"/> molto <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/> poco <input type="checkbox"/> per niente
Partecipazione	<input type="checkbox"/> molto <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/> poco <input type="checkbox"/> per niente
Interesse	<input type="checkbox"/> molto <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/> poco <input type="checkbox"/> per niente
Altro (<i>specificare</i>)	

120

RICADUTA

Alla fine del percorso gli studenti hanno potenziato:	23. comportamento 24. motivazione allo studio 25. socializzazione 26. competenze disciplinari 27. competenze metodologiche 28. competenze nell'uso di strumenti 29. altro (<i>specificare</i>)
--------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PRODOTTI

Il progetto si è concluso con un prodotto finale 30. SI 31. NO Se sì, specificare →	32. mostra 33. rappresentazione 34. materiale multimediale 35. saggio 36. materiale grafico 37. documenti video-fotografici 38. altro (<i>specificare</i>)
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

DIFFICOLTA' INCONTRATE

39. nei tempi	
40. nell'organizzazione	
a) negli spazi	
b) negli strumenti	
c) di coordinamento	
d) di comunicazione/relazione	

PROPOSTE

Nel caso si intenda ripresentare il progetto nel prossimo a.s. quali miglioramenti si ritiene opportuno apportare?

.....

.....

.....

.....

Firma docenti coinvolti

Firma referente progetto

ALLEGATO 5

PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID 19 (ANNO SCOLASTICO 2021/2022)

122

Per dare piena attuazione alle indicazioni sanitarie fornite dal CTS durante il periodo emergenziale e alle indicazioni impartite con successivi atti del CTS medesimo, in particolare quanto previsto con i verbali n. 31 del 25 giugno 2021 e n. 34 del 12 luglio 2021, saranno attivate le relazioni sindacali previste dalle disposizioni vigenti, ivi compreso l'art.22 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 e l'art. 5 del CCNL dell'area istruzione e ricerca 2016-2018 in relazione agli ambiti di competenza.

A tal fine il Ministero si impegna ad attivare, attraverso il Dipartimento per le Risorse umane, finanziarie e strumentali:

a) un servizio di Help Desk dedicato alle istituzioni scolastiche, per richiedere assistenza via web, raggiungibile tramite il seguente percorso: "SIDI → Applicazioni SIDI → Gestione Finanziario Contabile → Help Desk Amministrativo Contabile", al fine di raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza e fornire assistenza e supporto operativo anche di carattere amministrativo;

b) un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione, del Ministero della Salute e delle OO.SS. firmatarie del presente Protocollo, con funzioni di gestione condivisa relativa al confronto sull'attuazione delle indicazioni del CTS presso le istituzioni scolastiche e di analisi e monitoraggio dei dati. Al tavolo saranno riportate, con cadenza periodica, le questioni di maggiore interesse e le criticità pervenute al Ministero tramite il servizio di *help desk* o tramite richieste dei Direttori generali o dei dirigenti preposti agli Uffici Scolastici Regionali o direttamente dalle Organizzazioni sindacali. Il Tavolo nazionale formula pareri, indicazioni e linee di coordinamento agli UU.SS.RR., nonché definisce e attua il confronto con le OO.SS. firmatarie del presente Protocollo di cui all'art. 22 comma 8, lettera a) del CCNL del Comparto e all'art. 5, comma 3, del CCNL dell'Area Istruzione e ricerca.

Il Tavolo nazionale permanente, allo scopo di assicurare che le attività scolastiche si svolgano in osservanza delle misure di sicurezza previste anche in relazione, in ogni singola Regione, all'andamento dei contagi, può valutare di richiedere al Ministero della Salute l'indicazione di eventuali e ulteriori misure proporzionate all'evolversi della situazione epidemiologica e volte ad assicurare la piena ed effettiva tutela della salute degli studenti e di tutto il personale scolastico coinvolto;

c) un Tavolo di lavoro permanente presso ogni USR, di cui fanno parte rappresentant

dell'USR designati dallo stesso Direttore, delle OO.SS. del settore scuola e dell'area istruzione e ricerca firmatarie del presente Protocollo, degli ent locali, dei Servizi di igiene epidemiologica e della Protezione Civile operanti sul territorio. Detti Tavoli svolgono una funzione di raccordo con il Tavolo nazionale permanente e le istituzioni scolastiche, fornendo soluzioni concrete alle problematiche segnalate dalle singole istituzioni scolastiche, anche avvalendosi degli uffici di ambito territoriale;

d) incontri tra il Ministero e le OO.SS in ordine all'attuazione della presente intesa almeno una volta al mese e comunque a richiesta anche di una delle parti, condivisa da almeno tre OO.SS.

Il Ministero dell'Istruzione, inoltre, considerato che la vaccinazione costituisce, ad oggi, la misura di prevenzione pubblica fondamentale per contenere la diffusione della SARS-CoV-21, come indicato dal CTS, si impegna a sostenere e favorire l'adesione degli studenti maggiori di 12 anni alla campagna vaccinale in corso.

Il Ministero, inoltre, provvederà a:

a) invitare le istituzioni scolastiche a comunicare alle famiglie, agli studenti interessati e ai lavoratori della scuola, tramite i canali di diffusione ordinariamente utilizzati, le determinazioni finali sulle procedure di contenimento del rischio di contagio;

b) monitorare costantemente, attraverso gli UU.SS.RR., l'utilizzo delle risorse stanziare per la gestione dell'emergenza sanitaria nonché ad integrarle in caso di necessità, fornendo puntuale ed apposita informativa in merito alle OO.SS.;

c) -fornire supporto per la formazione, anche in modalità on-line, sull'uso dei DPI, sulle modalità di svolgimento del servizio prevedendo anche tutorial informativi rivolti al personale e alle famiglie;

d) fornire, per il tramite della Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie, assistenza amministrativa e contabile a tutte le istituzioni scolastiche circa l'utilizzo delle risorse straordinarie erogate per finalità coerenti con la gestione della situazione di emergenza sanitaria; fermo restando il raccordo istituzionale, a livello nazionale, con il Commissario straordinario e valutate le effettive necessità di contrasto alla diffusione della pandemia, le istituzioni scolastiche, mediante accordi con le Aziende Sanitarie Locali o con strutture diagnostiche convenzionate, utilizzeranno tali risorse anche per consentire di effettuare tamponi diagnostici al personale scolastico, secondo le modalità previste dall'Autorità sanitaria; il Ministero, al fine di non aggravare l'impegno amministrativo delle istituzioni scolastiche, fornirà il necessario supporto amministrativo e contabile attraverso schemi di accordo e indicazioni operative individuando procedure semplificate;

e) collaborare con il Commissario straordinario per la fornitura di mascherine per il personale scolastico e per gli studenti, incluse le mascherine monouso trasparenti dirette a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità uditive, e di gel disinfettanti presso le sedi delle istituzioni scolastiche;

f) richiedere al Ministero della Salute di garantire una corsia preferenziale per la vaccinazione del personale scolastico, attraverso degli accessi prioritari, al fine di ampliare la platea dei vaccinati; di assicurare un costante rapporto con le istituzioni scolastiche finalizzato anche alle procedure di tampone preventivo e di contact tracing in caso di possibile contagio e di rafforzare il collegamento istituzionale tra le istituzioni scolastiche e le strutture sanitarie pubbliche di riferimento anche attraverso l'istituzione

di una rete di referenti COVID-19 presso i Dipartimenti di Prevenzione per gruppi d'Istituto nella gestione dei casi sospetti all'interno delle scuole;

g) favorire l'individuazione, in tutte le scuole, del medico competente che effettui la sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008 nonché la "sorveglianza sanitaria eccezionale" di cui all'art. 83 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 e sua Legge di conversione del 17 luglio 2020, n. 77, per i lavoratori di cui al citato articolo 83 che ne fanno richiesta (a mezzo certificato del Medico di Medicina Generale);

h) definire e attuare il confronto entro il mese di settembre con le OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/2018, come previsto dall'art. 22, c. 8, lettera a) del CCNL del Comparto e all'art. 5, comma 3, del CCNL dell'Area Istruzione e Ricerca.

i) invitare gli uffici scolastici regionali, in concomitanza con la prima fase di avvio dell'anno scolastico, a promuovere l'organizzazione sul territorio di apposite conferenze di servizio con i dirigenti scolastici anche al fine di individuare, secondo le proprie competenze e nel rispetto della normativa vigente, linee di comportamento omogenee ed indicazioni operative rispetto a questioni derivanti dall'applicazione delle normative anticovid. A tal fine gli USR si raccordano con gli uffici competenti dell'Amministrazione centrale;

j) favorire l'individuazione del Referente COVID d'Istituto come previsto dal rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020, recante "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia";

k) collaborare con il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per l'anno 2021 per il contenimento e il contrasto dell'emergenza COVID 19 nella predisposizione e attuazione del piano di screening della popolazione scolastica, previsto dal comma 9 dell'art. 1 del D.L. n. 111 del 2021, con particolare attenzione alla fascia di età 6 - 12 anni; fornire aggiornate indicazioni ai dirigenti scolastici e alle istituzioni scolastiche in merito alle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e alle procedure da adottare nel contesto scolastico, con particolare riferimento alle modalità di utilizzo dei DPI e alla misura del distanziamento interpersonale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Inoltre, il Ministro dell'Istruzione e le Organizzazioni sindacali, nei limiti di propria competenza e nel rispetto della normativa vigente, in considerazione dell'attuale stato di rischio per SARS-CoV-2, convengono:

1. sulla necessità che ciascuna istituzione scolastica proceda, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
2. sull'importanza che venga garantita a tutti i livelli dell'amministrazione l'opportuna informazione e formazione sulle procedure di cui al presente protocollo;
3. sull'esigenza di garantire modalità di comunicazione e confronto con le rappresentanze sindacali, gli RLS e gli RSPP, sui punti del presente protocollo, al fine di condividere, nel corso di un incontro specifico da prevedere prima dell'inizio delle lezioni, informazioni e azioni volte a contemperare la

necessità di tutela del personale e della comunità scolastica, con quella di garantire l'erogazione di servizi pubblici essenziali e indifferibili.

MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NELLE SCUOLE DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE

125

TENUTO CONTO della normativa vigente e delle disposizioni delle Autorità Sanitarie competenti in materia di contrasto alla diffusione del Virus COVID- 19, si ritiene essenziale richiamare le principali disposizioni generali di natura sanitaria, per agevolare i Dirigenti scolastici nell'adozione delle misure organizzative di sicurezza specifiche anti-contagio da COVID-19, fermo restando quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto istruzione e ricerca in materia di relazioni sindacali.

CONSIDERATO che il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione, che seguano la logica della precauzione ed attuino le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria e che in vista dell'avvio del prossimo anno scolastico 2021/2022, si ritiene assolutamente necessario dare priorità alla didattica in presenza, non solo come strumento essenziale per la formazione degli studenti, ma anche come momento imprescindibile e indispensabile nel loro percorso di sviluppo psicologico, di strutturazione della personalità e dell'abitudine alla socializzazione, la cui mancanza può negativamente tradursi in una situazione di deprivazione sociale e psico-affettiva delle future generazioni¹.

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 1 , comma 1 del DL n. 111 del 2021 *“Nell'anno scolastico 2021-2022, al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica, sull'intero territorio nazionale i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e l'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado sono svolte in presenza”* e che, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo, fino al termine di cessazione dello stato di emergenza, *“i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano e i Sindaci, possono derogare, per specifiche aree del territorio o per singoli istituti, alle disposizioni di cui al comma 1 esclusivamente in zona rossa o arancione e in circostanze di eccezionale e straordinaria necessità dovuta all'insorgenza di focolai o al rischio estremamente elevato di diffusione del virus SARS-CoV-2 o di sue varianti nella popolazione scolastica.*

I provvedimenti di cui al primo periodo sono motivatamente adottati sentite le competenti autorità sanitarie e nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, in particolare con riferimento al loro ambito di applicazione. Laddove siano adottati i predetti provvedimenti di deroga, resta sempre garantita la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o

per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.”

Si stabilisce che:

-ogni istituto scolastico dà attuazione alle indicazioni di cui al presente protocollo, nel rispetto della normativa vigente;

-il Dirigente scolastico (che esercita le funzioni di datore di lavoro nelle scuole statali, ovvero, per le scuole paritarie, il Datore di lavoro), per prevenire la diffusione del Virus, è tenuto a informare, attraverso un'apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, agli studenti e alle famiglie degli alunni, sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola;

-è prevista la formazione e l'aggiornamento in materia di COVID, per il personale scolastico;

— ogni istituto scolastico provvederà ad integrare ed aggiornare il patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia, rafforzata con la recente esperienza della didattica a distanza;

— ciascun lavoratore è tenuto ad informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato di eventuali contatti stretti con persone positive, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto;

— il personale scolastico rispetta le prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione e contrasto della diffusione del Covid - 19. Il rispetto di tali prescrizioni, ivi inclusi le linee guida e i protocolli di cui al comma 3 dell'art. 1 del decreto-legge n. 111/2021, nonché i protocolli richiamati dall'art. 29 bis del decreto legge n. 23 del 2020, rende adempiuti gli obblighi di cui all'art. 2087 del codice civile. Di conseguenza, l'applicazione nelle istituzioni scolastiche delle prescrizioni contenute nel presente protocollo, condiviso con le organizzazioni sindacali, determina per tutto il personale scolastico, chiamato all'attuazione delle misure sulla prevenzione e sicurezza Covid-19, il regime probatorio di imputazione della responsabilità di cui all'art. 29-bis del decreto-legge n. 23/2020, così come previsto dalla normativa vigente;

— il Dirigente scolastico dovrà inoltre informare chiunque entri nei locali dell'Istituto circa le disposizioni delle Autorità, anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili.

-l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;

-il divieto di fare ingresso o di permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°; provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;

-l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico;

1. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITA' DI INGRESSO/USCITA

Le istituzioni scolastiche, con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione ed informazione, comunicano alla comunità scolastica le regole da rispettare per evitare assembramenti. Nel caso di file per l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico, occorre provvedere alla loro ordinata regolamentazione al fine di garantire l'osservanza delle norme sul distanziamento sociale.

Ogni scuola dovrà disciplinare le modalità che regolano tali momenti, in modo da integrare il regolamento di istituto, con l'eventuale previsione, ove lo si ritenga opportuno, di ingressi ed uscite ad orari scaglionati, anche utilizzando accessi alternativi.

Il rientro a scuola del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19v, certificato dall'autorità sanitaria, deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulta la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Va ridotto l'accesso ai visitatori, i quali, comunque, dovranno sottostare a tutte le regole previste nel Regolamento di istituto e/o nell'apposito disciplinare interno adottato dal Dirigente scolastico, sentiti l'RSPP di istituto e il medico competente ed ispirato ai seguenti criteri di massima:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- differenziazione, ove possibile, dei percorsi interni e dei punti di ingresso e di uscita dalla struttura;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

2. DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI E ATTREZZATURE

È necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.

Per la sanificazione ordinaria di strutture non sanitarie (modalità e prodotti) si rimanda a quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Salute del 22 maggio 2020².

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le palestre;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

In tal senso, le istituzioni scolastiche provvederanno a:

- assicurare quotidianamente, accuratamente e ripetutamente le operazioni di pulizia previste dal Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, nonché dal Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dal Rapporto ISS COVID-19, n. 12/2021, nonché dall'allegato 1 del Documento CTS del 28 maggio 2020;
- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Si consiglia che quest'ultimi vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari, etc.) destinati all'uso degli alunni. È richiesta particolare attenzione alle modalità di sanificazione degli ambienti della scuola dell'Infanzia².

Maggiori informazioni sulle procedure sono disponibili nel rapporto COVID ISS 12/2021 Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19².

3. DISPOSIZIONI RELATIVE A IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

È obbligatorio, per chiunque entri o permanga negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherina.

I DPI utilizzati devono corrispondere a quelli previsti dalla valutazione del rischio e dai documenti del CTS per le diverse attività svolte all'interno delle istituzioni scolastiche e in base alle fasce di

età dei soggetti coinvolti. La scuola deve indicare la modalità di dismissione dei dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili, che dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Studenti

A prescindere dalla situazione epidemiologica, il dispositivo di protezione respiratoria previsto per gli studenti è la mascherina di tipo chirurgico.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, let. a) del DL n. 111 del 2021, viene stabilito che *“è fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive”*.

Le indicazioni per gli alunni di età compresa tra sei e undici anni sono le stesse degli altri studenti di età maggiore, mentre non è previsto l'uso delle mascherine per i bambini sotto i sei anni di età, vista l'età degli alunni e la loro necessità di movimento².

Personale della scuola

Il dispositivo di protezione respiratoria previsto per il personale scolastico è la mascherina chirurgica o altro dispositivo previsto eventualmente nel DVR.

Per il personale impegnato con bambini sotto i sei anni di età, è raccomandata una didattica a gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori) e particolare attenzione ai dispositivi di protezione del personale scolastico che rimangono quelli previsti per l'a.s. 2020/2021².

Per il personale impegnato con bambini con disabilità, si prevede l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dal medico. Al riguardo, si precisa, tra l'altro, che

è prevista la fornitura di mascherine monouso trasparenti a uso medico di tipo speciale, che saranno destinate agli studenti con disabilità uditiva e al resto della classe, compagni e docenti.

4. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA MISURA DEL DISTANZIAMENTO

Si prevede il rispetto di una distanza interpersonale di almeno un metro (sia in posizione statica che dinamica) qualora logisticamente possibile e si mantiene anche nelle zone bianche la distanza di due metri tra i banchi e la cattedra del docente.

Con riferimento ai servizi educativi dell'infanzia, non essendo sempre possibile garantire l'adozione di alcune misure di prevenzione (quali il distanziamento e l'uso di mascherine), è raccomandata una didattica a gruppi stabili².

5. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ CONVITTUALE, SEMICONVITTUALE, DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) E DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Relativamente alle attività presso i Convitti e per le attività PCTO, si confermano le misure già previste dal “Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022”, adottato con decreto n. 257 del 2021, che di seguito si riportano.

Attività conviviale, semiconviviale

Con particolare riferimento all'organizzazione delle attività semiconvittuali, si curerà che, nel progetto educativo annuale e nel correlato piano attuativo del progetto, di competenza del Dirigente scolastico, sia previsto l'utilizzo di spazi ulteriori, in alternativa o contemporaneamente rispetto alle normali aule, in special modo se le attività pianificate riguardino un alto numero di semiconvittori, tale da non consentire lo svolgimento dell'attività in completa sicurezza.

Con riferimento alle singole situazioni edilizie e alle specifiche dotazioni relative a spazi e personale, ciascun Rettore o Dirigente scolastico predisponde:

- un piano di pulizia e igienizzazione approfondita che preceda l'inizio dell'attività conviviale e semiconviviale;
- su proposta del DSGA, un piano di lavoro per il personale ATA che contempli pulizia e areazione più frequente degli spazi convittuali, all'interno della stessa giornata;
- l'organizzazione dei turni di refezione;
- la pianificazione dell'uso degli spazi e dei locali dedicati alle attività ricreative, nonché degli spazi di percorrenza interni agli edifici di pertinenza, definendo con atto scritto il numero massimo dei convittori/educatori la cui presenza sia consentita contemporaneamente, in riferimento alla metratura dei locali;
- l'adozione di ogni ulteriore misura finalizzata all'ampliamento degli spazi in uso, per consentire il rispetto delle distanze tra i convittori.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Ferma restando la potestà organizzativa delle attività di PCTO in capo alle istituzioni scolastiche, secondo procedure e modalità che si ritengono oramai consolidate, si sottolinea la necessità che le medesime procedano a verificare, attraverso l'interlocazione con i soggetti partner in convenzione o convenzionandi, che nelle strutture ospitanti gli spazi adibiti alle attività degli studenti in PCTO siano conformi alle prescrizioni generali e specifiche degli organismi di settore e consentano il rispetto di tutte le disposizioni sanitarie previste.

Percorsi di istruzione degli adulti

Il Ministero, ove necessario definirà particolari misure, in linea con la normativa vigente, al fine di garantire una regolare frequenza degli studenti con età maggiore dei 18 anni.

6. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni deve essere disciplinato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza.

L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (c.d. aule professori) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale.

Anche l'utilizzo dei locali adibiti a mensa scolastica è consentito nel rispetto delle ordinarie prescrizioni di igienizzazione personale e degli ambienti mensa e di distanziamento fisico, eventualmente prevedendo, ove necessario, anche l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate. L'ingresso e l'uscita dovranno essere organizzati in modo ordinato e a misura della disponibilità di post e vanno predisposte stazioni di lavaggio delle mani all'ingresso e all'uscita (dispenser e/o bagni) ¹.

Per ciò che concerne le misure atte a garantire la somministrazione dei pasti, il personale servente è obbligato ad utilizzare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie. Il servizio può essere erogato nelle forme usuali, senza necessariamente ricorrere all'impiego di stoviglie monouso ¹.

Per quanto riguarda le aree di distribuzione di bevande e snack, il Dirigente scolastico ne indica le modalità di utilizzo, eventualmente anche nel Regolamento di Istituto, al fine di evitare il rischio di assembramento e il mancato rispetto del distanziamento fisico.

7. DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AERAZIONE DEGLI SPAZI

Garantire un buon ricambio dell'aria con mezzi naturali o meccanici in tutti gli ambienti e aule scolastiche è fondamentale.

In linea generale, al fine di diluire/ridurre le concentrazioni di inquinanti specifici (es. COV, PM10, odori, batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi, ecc.), di CO₂, di umidità relativa presente nell'aria e, conseguentemente, di contenere il rischio di esposizione e contaminazione al virus per alunni e personale della scuola (docente e non docente), è opportuno mantenere, per quanto possibile, un costante e continuo ingresso di aria esterna outdoor all'interno degli ambienti e delle aule scolastiche³.

Si rileva che ulteriori approfondimenti specifici sono stati resi disponibili dall'ISS con i Rapporto ISS COVID-19 n. 11/2021 e n. 12/2021.

8. USO DEI LOCALI ESTERNI ALL'ISTITUTO SCOLASTICO E UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI DA PARTE DI SOGGETTI ESTERNI

Qualora le attività didattiche siano realizzate in locali esterni all'Istituto Scolastico, gli Enti locali e/o i titolari della locazione, devono certificare l'idoneità, in termini di sicurezza, di detti locali. Con specifica convenzione devono essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza.

Con riferimento alla possibilità di consentire l'utilizzo dei locali scolastici, come le palestre, da parte di soggetti esterni, le precauzioni prevedono di limitare l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente per la realizzazione di attività didattiche. In caso di utilizzo da parte di soggetti esterni, considerabile solo in zona bianca, dovrà essere assicurato il rispetto delle disposizioni previste dal decreto n. 111/2021, nonché un'adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso. Tale limitazione risulta più stringente in caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (ad esempio, in zona arancione)².

9. SUPPORTO PSICOLOGICO, PEDAGOGICO- EDUCATIVO

L'attenzione alla salute e il supporto psicologico e pedagogico-educativo per il personale scolastico e per gli studenti rappresenta una misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione dell'anno scolastico.

Sulla base di una Convenzione tra Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi e di un Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e associazioni dei Pedagogisti ed Educatori, si promuove un sostegno psicologico e pedagogico-educativo per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in "presenza", difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.

A tale scopo si suggerisce:

- 1) il rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza;
- 2) il ricorso ad azioni di supporto psicologico e pedagogico-educativo in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza e a distanza) e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno.

Il supporto psicologico e pedagogico-educativo sarà coordinato dagli Uffici Scolastici Regionali e dagli Ordini degli Psicologi regionali e dalle associazioni dei Pedagogisti ed Educatori potrà essere fornito, anche mediante accordi e collaborazioni tra istituzioni scolastiche, attraverso specifici colloqui con professionisti abilitati alla professione psicologica e psicoterapeutica e con professionisti appartenenti alla categoria dei Pedagogisti ed Educatori, effettuati in presenza o a distanza, nel rispetto delle autorizzazioni previste e comunque senza alcun intervento di tipo clinico.

10. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3 del D.L. n. 23 del 2021 *“In presenza di soggetti risultati positivi all'infezione da SARS-CoV-2 o di casi sospetti, nell'ambito scolastico e dei servizi educativi dell'infanzia, si applicano le linee guida e i protocolli adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, nonché ai sensi dell'articolo 10-bis del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021, n. 87.”*

Secondo quanto indicato dal verbale del CTS n. 34/2021 *“In caso di sintomi indicativi di infezione acuta delle vie respiratorie di personale o studenti, occorre attivare immediatamente la specifica procedura: il soggetto interessato dovrà essere invitato a raggiungere la propria abitazione e si dovrà attivare la procedura di segnalazione e contact tracing da parte della ASL competente”.*

Inoltre, con riferimento al periodo di quarantena e di isolamento si rimanda a quanto previsto dalle disposizioni delle Autorità sanitarie e da ultimo dalla circolare del Ministero della salute n. 36254 dell'11 agosto 2021 avente ad oggetto “Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS - CoV-2 in Italia e in particolare della diffusione della variante Delta”.

Con specifico riferimento agli strumenti di contenimento del virus Sars-Cov2 (nomina del referente covid-19, aula casi sospetti covid-19, protocollo con le ASL territoriali di riferimento), rimangono valide le stesse precauzioni previste per l'A.S. 2020-2021 e, in particolare, facendo riferimento a quanto disponibile in materia sul Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020².

11. DISPOSIZIONI RELATIVE A SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE, RLS

Il medico competente collabora con Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute; riguardo le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008, nonché sul ruolo del medico competente, si rimanda alla Circolare del Ministero della Salute del 29 aprile 2020, n. 14915 e, per quanto di interesse, alla Circolare del Ministero della Salute del 12 aprile 2021, n. 15127. In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'art. 83 del D.L. 34/2020, convertito nella Legge n. 77/2020, la stessa è assicurata:

- a. attraverso il medico competente, se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D. Lgs. 81/2008;
- b. attraverso un medico competente ad hoc nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorzicare più istituti scolastici;

c. attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL, che vi provvedono con propri medici del lavoro. Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti, per tutto il personale scolastico addetto alle emergenze, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, ove previsto dalla legislazione vigente, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza/antincendio, al primo soccorso).

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

12. COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte, in ogni Istituzione Scolastica, il Dirigente scolastico valuterà l'opportunità della costituzione di una commissione, anche con il coinvolgimento dei soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19. Tale commissione sarà presieduta dal Dirigente scolastico.

13. DISPOSIZIONI FINALI

Gli USR e l'Amministrazione centrale assicurano il necessario supporto ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche nell'individuazione delle soluzioni idonee a garantire l'applicazione delle misure di sicurezza ed il necessario raccordo con le istituzioni locali e territoriali.

Il Ministero invierà un'apposita nota esplicativa sulle procedure previste dal DL n. 111/2021, previa informativa alle organizzazioni sindacali.

Qualora il Dirigente scolastico ravvisi delle criticità nell'applicare le misure di sicurezza stabilite dallo specifico protocollo nazionale di sicurezza per la scuola, ne dà tempestiva comunicazione all'Ufficio Scolastico Regionale di riferimento anche al fine di favorire il raccordo con tutte le istituzioni competenti sul territorio.

14. DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo si applica nell'anno scolastico 2021/2022, fintantoché sono previste misure per il contenimento dell'epidemia da Covid-19.

Qualora le mutate condizioni epidemiologiche lo richiedano, quanto condiviso con il presente atto sarà oggetto di aggiornamento tra le parti.

ALLEGATO 6

DECRETO 111/2021

Disposizioni urgenti per l'anno scolastico 2021/2022 e misure per prevenire il contagio da SARS-CoV-2 nelle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e nelle università)

Nell'anno scolastico 2021-2022, al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica, sull'intero territorio nazionale, i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e l'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado sono svolti in presenza. Le attività didattiche e curriculari delle università sono svolte prioritariamente in presenza.

135

2. Per consentire lo svolgimento in presenza dei servizi e delle attività di cui al comma 1 e per prevenire la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2, fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, sono adottate, in tutte le istituzioni del sistema nazionale di istruzione, e nelle università, le seguenti misure minime di sicurezza:

- a) è fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive;
- b) è raccomandato il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano;
- c) è fatto divieto di accedere o permanere nei locali scolastici e universitari ai soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°.

3. In presenza di soggetti risultati positivi all'infezione da SARS-CoV-2 o di casi sospetti, nell'ambito scolastico e dei servizi educativi dell'infanzia, si applicano le linee guida e i protocolli adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, nonché ai sensi dell'articolo 10-bis del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87. I protocolli e le linee guida possono disciplinare ogni altro aspetto concernente le condizioni di sicurezza relative allo svolgimento delle attività didattiche e scolastiche, ivi inclusa la deroga alle disposizioni di cui al comma 2, lettera a), per le classi composte da studenti che abbiano tutti completato il ciclo vaccinale o abbiano un certificato di guarigione in corso di validità. Le università possono derogare alle disposizioni di cui al comma 2, lettera a), qualora alle attività didattiche e curriculari partecipino esclusivamente studenti che abbiano completato il ciclo vaccinale o abbiano un certificato di guarigione in corso di validità.

4. Fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e i Sindaci possono derogare, per specifiche aree del territorio o per singoli istituti, alle disposizioni di cui al comma 1 esclusivamente in zona rossa o arancione e in circostanze di eccezionale e straordinaria necessità dovuta all'insorgenza di focolai o al rischio estremamente elevato di diffusione del virus SARS-CoV-2 o di sue varianti nella popolazione scolastica. I provvedimenti di cui al primo periodo sono motivatamente adottati sentite le competenti autorità sanitarie e nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, in particolare con riferimento al loro ambito di applicazione. Laddove siano adottati i predetti provvedimenti di deroga, resta sempre garantita la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

5. Ai fini della tutela contro il rischio di contagio da COVID-19, al personale scolastico e universitario si applica l'articolo 29-bis del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, quando sono rispettate le prescrizioni previste dal presente decreto, nonché dalle linee guida e dai protocolli di cui al comma 3.

6. Al decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, dopo l'articolo 9-bis è inserito il seguente:

"ART. 9-ter (Impiego delle certificazioni verdi COVID-19 in ambito scolastico e universitario)

1. Dal 1° settembre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione in presenza del servizio essenziale di istruzione, tutto il personale scolastico del sistema nazionale di istruzione e universitario, nonché gli studenti universitari, devono possedere e sono tenuti a esibire la certificazione verde COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2.

2. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al comma 1 da parte del personale scolastico e di quello universitario è considerato assenza ingiustificata e a decorrere dal quinto giorno di assenza il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominato.

3. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute.

4. I dirigenti scolastici e i responsabili dei servizi educativi dell'infanzia nonché delle scuole paritarie e delle università sono tenuti a verificare il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 1.

Le verifiche delle certificazioni verdi COVID-19 sono effettuate con le modalità indicate dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato ai sensi dell'articolo 9, comma 10. Con circolare del Ministro dell'istruzione possono essere stabilite ulteriori modalità di verifica. Con riferimento al rispetto delle prescrizioni di cui al comma 1 da parte degli studenti universitari, le verifiche di cui al presente comma sono svolte a campione con le modalità individuate dalle università.

5. La violazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 è sanzionata ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n.

35. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74."

7. Le disposizioni al presente articolo si applicano, per quanto compatibili, anche alle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, nonché alle attività delle altre istituzioni di alta formazione collegate alle università.

8. Le amministrazioni interessate provvedono alle attività di cui ai commi 6 e 7 con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

9. Il Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento, delle misure occorrenti per l'anno 2021 per il contenimento e il contrasto dell'emergenza COVID-19 predispone e attua un piano di screening della popolazione scolastica. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 100 milioni, a valere sulle risorse disponibili sulla contabilità speciale di cui all'articolo 122, comma 9, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni in legge 24 aprile 2020, n. 27

10. Al fine di consentire il tempestivo pagamento delle competenze al personale supplente chiamato per la sostituzione del personale assente ingiustificato, è autorizzata la spesa di 358 milioni di euro per l'anno 2021. Ai relativi oneri si provvede, per il medesimo anno, mediante utilizzo delle risorse disponibili di cui all'articolo 231-bis, comma 1, lettera b) del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

11. Il Ministero dell'istruzione provvede al monitoraggio delle giornate di assenza ingiustificata del personale scolastico di cui al comma 6, capoverso articolo 9-ter, comma 2, e dei conseguenti eventuali risparmi e trasmette gli esiti al Ministero dell'economia e delle finanze -Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, al fine di adottare le opportune variazioni compensative di bilancio per la copertura di eventuali ulteriori oneri derivanti dalla sostituzione del personale ovvero per il reintegro delle disponibilità di cui all'articolo 231-bis, comma 1, lettera b) del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

12. Ai fini dell'immediata attuazione del presente articolo, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.